



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

2023

Determinazione del 27 novembre 2025, n. 148





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

2023

Relatore: Primo Referendario Andrea Mazzieri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella camera di consiglio del 27 novembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii., che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998 con la quale questa Sezione ha deliberato che, il controllo sulle Autorità portuali è esercitato in conformità degli artt. 2, 7 e 8 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, comprensiva dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l. n. 84 del 1994;

visto il rendiconto generale della suddetta Autorità di sistema portuale, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Primo Referendario Andrea Mazzieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, per l'esercizio finanziario 2023;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958 alle dette Presidenze, il rendiconto generale per l'esercizio 2023, correddato delle relazioni dell'organo amministrativo e dell'organo di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2023 - correddato delle relazioni dell'organo amministrativo e dell'organo di revisione - dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso per il detto esercizio.

RELATORE
Andrea Mazzieri
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Chiara Bersani
f.to digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	5
2.1. Il Presidente	5
2.2 Il Comitato di gestione	6
2.3 Il Collegio dei revisori dei conti	7
2.4 Compensi per gli organi di amministrazione e di controllo	7
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	9
3.1 Assetto organizzativo	9
3.1.1. Il Segretariato generale	9
3.1.2 L'Organismo di partenariato della risorsa mare	10
3.1.3 Lo Sportello unico amministrativo (Sua)	11
3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio	12
3.3 Spesa per il personale	16
3.4 Incarichi di studio e consulenza	19
3.5 Valutazione della “ <i>performance amministrativa</i> ” e trasparenza	20
3.5.1. Sistema di valutazione della <i>performance</i>	20
3.5.2. Anticorruzione e trasparenza	21
3.5.3 Rispetto dei limiti di spesa	23
4. IL CONTENZIOSO	24
5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	28
5.1 Piano operativo triennale (Pot) e Programma triennale delle opere pubbliche (Pto)	30
5.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	37
6. ATTIVITÀ	43
6.1 Attività promozionale e di comunicazione	43
6.2 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo	43
6.3 Tasse portuali	52
6.4 Traffico portuale	54
6.5 Servizi di interesse generale	55
6.5.1 Scalo di Genova	56
6.5.2 Scali di Savona e di Vado Ligure	59
6.5.3 La gestione dei rifiuti prodotti da nave	60
6.6 Attività contrattuale	61
7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	65
7.1 Risultati contabili della gestione	66
7.2 Rendiconto finanziario	67
7.3 Situazione amministrativa	77
7.4 Conto economico	81
7.5 Stato patrimoniale	84
7.5.1 Attivo	84
7.5.2 Partecipazioni	86
7.5.3 Attivo circolante	94
7.5.4 Passivo	96
7.5.5 Riconciliazione residui attivi e passivi e crediti e debiti	99
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	101

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo	8
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale.....	15
Tabella 3 - Sintesi dell'organico dell'ente.....	15
Tabella 4 - Spese per il personale.....	17
Tabella 5 - Contenzioso.....	24
Tabella 6 - Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	26
Tabella 7 - Evoluzione del Programma straordinario	31
Tabella 8 - Programma straordinario 2023 - Interventi programmati e impegni al 31 dicembre 2023 ..	32
Tabella 9 - Programma degli interventi ordinari per scalo - Previsioni 2023-2024	34
Tabella 10 - Programma ordinario 2023 - Interventi programmati e impegni al 31 dicembre 2023	35
Tabella 11 - PNRR/PNC - Interventi AdSP Mar Ligure occidentale	41
Tabella 12 - Entrate per canoni	44
Tabella 13 - Andamento degli accertamenti e delle riscossioni per canoni (disaggregati per tipologia di concessione).....	45
Tabella 14 - Entrate per canoni porti di Genova e Savona (disaggregati per tipologia di concessione) - Accertamenti di competenza.....	46
Tabella 15 - Concessioni dell'AdSP Mlo per atto formale - esercizio 2023.....	48
Tabella 16 - Concessioni per licenza del porto di Genova - esercizio 2023	49
Tabella 17 - Concessioni per licenza dei porti di Savona e Vado Ligure - esercizio 2023	50
Tabella 18 - Entrate tributarie - Tasse portuali	53
Tabella 19 - Traffici portuali - Merci e passeggeri.....	54
Tabella 20 - Servizi portuali.....	56
Tabella 21 - Contratti per lavori (Programma ordinario)	61
Tabella 22 - Contratti per il Programma straordinario.....	62
Tabella 23 - Contratti per servizi e forniture (dal 1° gennaio al 30 giugno 2023)	63
Tabella 24 - Contratti per servizi e forniture (dal 1° luglio al 31 dicembre 2023)	64
Tabella 25 - Risultati contabili della gestione	66
Tabella 26 - Accertamenti/impegni di competenza - Dati aggregati	67
Tabella 27 - Gestione di parte corrente	69
Tabella 28 - Gestione in conto capitale	74
Tabella 29 - Situazione amministrativa	80
Tabella 30 - Residui attivi e passivi	81
Tabella 31 - Conto economico	83
Tabella 32 - Situazione patrimoniale - Attivo	85
Tabella 33 - Partecipazioni.....	87
Tabella 34 - Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici	95
Tabella 35 - Situazione patrimoniale - Passivo	96
Tabella 36 - Riconciliazione residui attivi e passivi - Crediti e debiti - 2023	99

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2023 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto sull'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione n. 120 del 12 settembre 2024, e pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 292.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, intitolato *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali, di cui alla legge del 28 gennaio 1994, n. 84 in attuazione dell'art. 8, c. 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, è significativamente intervenuto sulla previgente legislazione portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l'istituzione delle Autorità di sistema portuale (di seguito “AdSP”), enti pubblici non economici destinati a sostituire le preesistenti Autorità portuali e dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali. Svolgono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

In tale contesto normativo si colloca la nascita dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, con sede in Genova, che deriva dalla fusione delle sopprese Autorità portuali di Genova e di Savona, insieme ai porti di Prà e Vado Ligure.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa qui rinvio.

Tra le principali misure di sostegno al settore portuale che hanno interessato l'ente, si segnalano il fondo per la parziale copertura dei costi sostenuti dalle AdSP per la rimozione delle navi, delle navi abbandonate e dei relitti, istituito - a partire dal 2021 - dall'art. 1, cc. 728-732, legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché gli stanziamenti a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che si inserisce nel quadro del Next Generation EU, dispositivo per la ripresa e la resilienza ed il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento UE del 12 febbraio 2021, n. 241 nonché sul Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) (art. 1, c. 2, lett. c, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101), con riguardo allo sviluppo dell'accessibilità marittima, della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, all'aumento selettivo della

capacità portuale, all'elettrificazione delle banchine nonché allo sviluppo ed alla digitalizzazione della logistica.

Con il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 sono state introdotte disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC ed ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR sono state adottate con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.

In particolare, l'art. 1, comma 6, aveva previsto l'incremento delle autorizzazioni di spesa nell'ambito del PNC, destinando 330 milioni al completamento - *inter alia* - dell'intervento afferente alla nuova Diga foranea di Genova.

Tuttavia, l'art. 8 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 convertito dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, ha previsto l'indisponibilità fino al 30 settembre 2024 - in assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti alla data di entrata in vigore del decreto - delle risorse stanziate dall'art. 1, c. 2. del d.l. n. 19 del 2024 per l'anno 2024.

Inoltre, l'art. 18, c. 3-bis, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 convertito con legge 9 ottobre 2023, n. 136 ha modificato il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, prevedendo:

- all'art. 1, comma 1, la possibilità di proroga dell'incarico del Commissario straordinario per la ricostruzione fino al 31 agosto 2026;
- all'art. 9-bis, l'inserimento del comma 1-ter recante l'attribuzione al Commissario straordinario per la ricostruzione dei compiti relativi al coordinamento e al monitoraggio delle attività dei soggetti attuatori relativi al Tunnel sub-portuale e alla Diga foranea di Genova.

In seguito, l'art. 7, c. 4-quater, lett. a), b) e c), del d.l. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito dalla l. 21 febbraio 2025, n. 15 ha attribuito al detto Commissario straordinario la competenza ad assumere ogni determinazione ritenuta necessaria per l'affidamento, l'avvio, la gestione o la prosecuzione dei lavori nonché per il coordinamento e il monitoraggio delle attività dei soggetti attuatori relativi al Tunnel sub-portuale e alla Diga foranea di Genova ed ha, altresì, previsto il trasferimento delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei suddetti progetti alla contabilità speciale del menzionato Commissario straordinario.

Gli effetti di tale disposizione normativa sulla situazione economico-finanziaria dell'AdSP costituiranno oggetto di verifica in sede di referto sull'esercizio 2025.

In riferimento alla nuova disciplina per le concessioni demaniali di aree e banchine di cui al decreto interministeriale del 28 dicembre 2022, n. 202, entrato in vigore dal 15 gennaio 2023, si segnala l'emanazione - giusta decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 110 del 21 aprile 2023 - delle linee guida sulle modalità di attuazione del regolamento.

L'art. 15, comma 1-bis, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 ha individuato il criterio di calcolo per l'aggiornamento annuale dei canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime rilasciate dalle Autorità di sistema portuale - previsto dall'articolo 4 del d.l. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito dalla l. 4 dicembre 1993, n. 494 - disponendo che lo stesso sia calcolato sulle misure unitarie individuate dal decreto del Ministro della marina mercantile del 19 luglio 1989, ovvero sulla componente fissa del canone di cui all'art. 5 del regolamento di cui al citato d.interm. n. 202 del 2022.

Inoltre, l'art. 5 del d.l. 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla l. 5 agosto 2022, n. 108 ha disposto che, nell'ipotesi di cessazione entro il 31 dicembre 2022 della concessione Funivia Savona - San Giuseppe di Cairo, il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale provveda - in deroga alle previsioni di cui all'art. 21, comma 5, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011, n. 111 e per un periodo massimo di ventiquattro mesi non prorogabile oltre il 31 dicembre 2024 - all'esecuzione degli interventi necessari al recupero della piena funzionalità tecnica della funivia stessa nonché all'individuazione di un nuovo concessionario secondo le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, nelle more, alla gestione diretta dell'impianto funiviario.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Gli organi dell'AdSP - ai sensi dell'art. 7, c. 1, della n. l. 84 del 1994, come modificata dal d.lgs. n. 169 del 2016 - sono: il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

2.1. Il Presidente

Il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 414 del 1° dicembre 2016, è stato riconfermato alla scadenza del mandato quadriennale con d.m. n. 601 del 29 dicembre 2020 per ulteriori quattro anni.

Al Presidente sono attribuiti, oltre alla rappresentanza legale dell'ente, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione - salvo quelli riservati agli altri organi dell'AdSP - compresa la gestione delle risorse finanziarie.

Il trattamento economico del Presidente dell'AdSP è determinato - giusta delibera del Comitato di gestione n. 2/2/2017 del 13 marzo 2017 e confermato con delibera del Comitato di gestione n. 3/1/2021 del 7 maggio 2021 nonché con delibera del Comitato di gestione n. 70/1 del 6 agosto 2025 - nell'ammontare massimo consentito dal decreto ministeriale n. 456 del 16 dicembre 2016, recante la previsione di un compenso massimo di euro 230.000, di cui euro 170.000 per la parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile.

In seguito alle dimissioni dalla carica, rassegnate dal Presidente dell'AdSP in data 1° settembre 2023, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha nominato - giusta decreto n. 217 del 7 settembre 2023 - un Commissario straordinario per il tempo necessario al ripristino degli organi di vertice dell'ente, individuato nella persona del Segretario generale, al quale è stato attribuito (in luogo della retribuzione fino a tale momento percepita per la carica) un emolumento pari a quello del Presidente dell'AdSP.

In seguito alle dimissioni rassegnate dal Commissario straordinario, il Mit ha nominato un nuovo Commissario straordinario con decreto n. 161 del 12 giugno 2024 ed un Commissario straordinario aggiunto con decreto n. 162 del 13 giugno 2024.

In ragione delle dimissioni rassegnate dal precedente Commissario straordinario e dal Commissario straordinario aggiunto, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 137 dell'11 giugno 2025 è stato nominato - a far data dal 16 giugno 2025 e fino al

ripristino degli ordinari organi di vertice - un nuovo Commissario straordinario dell'AdSP, al quale con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 154 del 27 giugno 2025 sono stati attribuiti i poteri e le prerogative che l'art. 9, c. 5, l. n. 84 del 1994 attribuisce al Comitato di gestione fino al ripristino degli ordinari organi di vertice ⁽¹⁾.

Con decreto Mit n. 177 del 25 luglio 2025 è stato nominato il nuovo Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale per un quadriennio.

In merito, la Sezione - nel rilevare il reiterato ricorso alla nomina dell'organo commissoriale - sottolinea l'importanza di un tempestivo rinnovo delle cariche dell'ente al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività dello stesso.

2.2 Il Comitato di gestione

Con decreto presidenziale n. 369 del 20 aprile 2021 è stato nominato il Comitato di gestione per un quadriennio ⁽²⁾.

In seguito alla scadenza dell'incarico dei componenti di tale organo ed al decorso del periodo di *prorogatio* di 45 giorni previsto dall'art. 3 d.l. 16 maggio 1994, n. 293 convertito con l. 15 luglio 1994, n. 444, l'AdSP - ricevute le designazioni della Regione Liguria, della Città Metropolitana di Genova e del Comune di Savona - ha provveduto, con decreto presidenziale n. 656 del 29 luglio 2025, alla nomina del nuovo Comitato di gestione, insediatosi in data 6 agosto 2025.

I componenti del Comitato percepiscono esclusivamente dei gettoni di presenza, l'ammontare dei quali è determinato - giusta delibera del Comitato di gestione n. 2/2/2017 del 13 marzo 2017 e confermato con delibera del Comitato di gestione n. 3/1/2021 del 7 maggio 2021 e con delibera n. 70/1/2025 del 6 agosto 2025 - nella misura di euro 30, corrispondente al limite massimo stabilito dal decreto ministeriale n. 456 del 16 dicembre 2016.

⁽¹⁾ In tale provvedimento, il Mit richiama peraltro un parere dell'Avvocatura dello Stato del 24 giugno 2025, nel quale si afferma che le disposizioni degli artt. 7 e 20 della l. n. 84 del 1994 possono essere interpretate come *"espressioni di un principio generale volto a scongiurare situazioni di paralisi operativa delle Autorità prive degli organi ordinari di gestione, consentendo – in via analogica – la nomina di un Commissario cui affidare entrambe le funzioni, secondo la disciplina prevista per casi similari"*.

⁽²⁾ Il Comitato di gestione è stato interessato da modifiche nella sua composizione, in quanto vi sono stati degli avvicendamenti del componente della Capitaneria di porto, secondo quanto previsto dall'art. 9, c. 1, lett. e), della l. n. 84 del 1994, che definisce il Comandante della Capitaneria di porto quale membro di diritto del Comitato di gestione.

I compensi per gettoni di presenza maturati dai componenti del Comitato di gestione nel corso del 2023 ammontano a complessivi euro 360 (a fronte dell'importo di euro 420 erogato nel 2022).

2.3 Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori della AdSP, costituito con decreto ministeriale n. 424 del 5 dicembre 2016, è composto da cinque componenti - di cui tre effettivi e due supplenti - ed è stato rinnovato con decreto ministeriale n. 424 del 28 ottobre 2021 per un quadriennio decorrente dal 15 novembre 2021 ed è giunto a scadenza.

I relativi compensi - attesa la mancata approvazione del decreto interministeriale che avrebbe dovuto definirli ai sensi dell'art. 11, c. 2, della l. n. 84 del 1994 - sono stati determinati dal Mit, per tutte le AdSP, con nota del 19 ottobre 2018, recante la previsione di un'indennità di carica annua parametrata sul compenso spettante ai presidenti delle Autorità di sistema portuale e, pertanto, pari ad euro 18.400 per il Presidente del Collegio, ad euro 13.800 per i componenti effettivi e ad euro 2.300 per i componenti supplenti, indipendentemente dall'assunzione delle funzioni in sostituzione dei componenti effettivi.

Nel ribadire le osservazioni già formulate da questa Sezione in ordine a tale ultima corresponsione - non legata ad attività effettivamente svolte - si richiamano i criteri del d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143, i quali troveranno applicazione dai prossimi rinnovi.

2.4 Compensi per gli organi di amministrazione e di controllo

La tabella che segue riporta la spesa impegnata per i compensi agli organi di amministrazione e di controllo dell'AdSP nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2022. Sono compresi i rimborsi spese per missioni e trasferte e gli oneri tributari e previdenziali a carico dell'ente.

Tabella 1 - Spese per gli organi di amministrazione e controllo

Spese per gli organi	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti e indennità fissa e variabile al Presidente/Commissario straordinario (*)	230.000	226.136	-3.864	-1,68
Rimborso per missioni	8.131	9.757	1.626	19,99
Totale emolumenti e indennità di missione del Presidente	238.131	235.893	-2.238	0,93
Contributi a carico dell'ente per il Presidente	24.521	38.837	14.316	58,38
Totale complessivo spesa per il Presidente	262.652	274.730	12.078	4,59
Gettoni di presenza al Comitato di gestione e al Collegio dei revisori	2.000	2.000	0	0
Emolumenti e rimborsi al Collegio dei revisori	52.922	57.440	4.518	8,53
Totale spese per organi	317.574	334.170	16.596	5,22

(*) L'incarico del Commissario straordinario decorre dall'8 settembre 2023.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Le spese per gli organi nel 2023 sono pari ad euro 334.170 (a fronte di complessivi euro 317.574 nel 2022) e risultano aumentate, rispetto all'esercizio precedente, dell'importo di euro 16.596 corrispondente ad una percentuale del 5,22 per cento, in ragione principalmente dei maggiori contributi versati, in tale esercizio, per il Presidente e per il Commissario straordinario.

Sul punto, l'AdSP ha precisato che nel corso dell'anno 2022 la contribuzione previdenziale è avvenuta fino a concorrenza del massimale di euro 105.014 stabilito dalla circolare Inps n. 15 del 28 gennaio 2022, mentre nel 2023 la contribuzione previdenziale (versata fino al limite previsto dalla circolare Inps n. 11 del 1° febbraio 2023) ha riguardato due distinte posizioni, atteso che nella prima parte dell'esercizio era in carica un Presidente e nella parte conclusiva dello stesso è stato nominato un Commissario straordinario.

In ordine ai compensi spettanti al Commissario straordinario per l'anno 2023, osserva la Sezione che il decreto di nomina del 7 settembre 2023 fa riferimento all'emolumento del Presidente dell'AdSP quale determinato in base al d.m. 16 dicembre 2016, n. 456 e che - con specifico riguardo alla remunerazione dell'organo commissoriale - vengono in rilievo le previsioni degli artt. 3, c. 1, lett. b) e 7 del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143.

Quanto precede, in considerazione dell'inclusione delle Autorità di sistema portuale nell'elenco Istat (art. 1, c. 2, l. 31 dicembre 2009, n. 196) - rilevante per l'individuazione del perimetro applicativo dell'art. 1, c. 596, l. 27 dicembre 2019, n. 160, in forza del rinvio alla previsione dell'art. 1, c. 590, l. 27 dicembre 2019, n. 160 - ed avuto riguardo alla nomina del Commissario straordinario in data successiva all'entrata in vigore del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

3.1 Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo dell'ente - già definito giusta decreto n. 1889 del 2017 - è stato modificato con il decreto presidenziale n. 11 del 15 gennaio 2021 che ha soppresso la Direzione affari generali, gare e patrimonio e ha previsto l'attribuzione della maggior parte delle relative funzioni alla Direzione personale, organizzazione e affari generali (già *staff* personale e organizzazione).

In seguito, l'organizzazione dell'AdSP ed il relativo funzionigramma hanno costituito oggetto di modifica con il decreto presidenziale n. 1522 del 31 dicembre 2021.

Tale struttura non ha subito modifiche nel corso degli esercizi 2023 e 2024.

Inoltre, con il decreto del Commissario straordinario n. 931 del 22 settembre 2023 sono stati attribuiti le funzioni e gli incarichi della gestione commissariale mentre con il decreto del Commissario straordinario n. 932 del 22 settembre 2023 sono state confermate le deleghe già rilasciate in precedenza.

In seguito, con il decreto del Commissario straordinario n. 582 del 20 giugno 2024, il nuovo organo commissoriale ha disposto la conferma di deleghe ed incarichi *ad interim* in precedenza conferiti ed ha dato atto della delega per la realizzazione delle misure contenute nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) in relazione al Piano dei fabbisogni di personale.

Con il decreto presidenziale n. 789 del 19 settembre 2025 è stato modificato il funzionigramma dell'ente, per l'adeguamento della struttura di diretto riporto al Presidente.

3.1.1. Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico-operativa, ai sensi dell'art. 10 della l. n. 84 del 1994.

Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore disciplinato dalla legge suddetta nonché nelle materie amministrativo-contabili ed è assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta.

Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale.

Il Segretario generale in carica nella prima parte dell'esercizio 2023 (il quale ha, successivamente, assunto la carica di Commissario straordinario) è stato nominato con decreto presidenziale n. 477 del 20 maggio 2021 e trattasi di dirigente dell'ente collocato in aspettativa senza assegni per il periodo di durata di tale carica.

L'incarico del Segretario generale è giunto a scadenza in data 17 maggio 2025.

Con il decreto n. 430 del 13 maggio 2025 del Commissario straordinario, l'incarico di Segretario generale è stato prorogato - agli stessi patti e condizioni del rapporto in essere - dal 18 maggio 2025 fino alla nomina del nuovo Segretario generale dell'AdSP da parte dei successivi organi di vertice.

In merito, l'AdSP ha comunicato la nomina - con delibera del Comitato di gestione n. 103/8/2025 del 30 ottobre 2025 e successivo decreto presidenziale n. 982 del 14 novembre 2025 - di un nuovo Segretario generale per un quadriennio decorrente dal 9 dicembre 2025.

3.1.2 L'Organismo di partenariato della risorsa mare

L'Organismo di partenariato della risorsa mare - disciplinato dall'art. 11-bis l. n. 84 del 1994 - ha durata quadriennale ed è formato dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, nonché dal Comandante dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale e da ulteriori tredici componenti - rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto - i quali operano a titolo gratuito; gli eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti.

L'AdSP ha istituito tale organismo con decreto presidenziale n. 301 del 22 marzo 2017 e - alla scadenza del primo quadriennio - ha provveduto alla ricostituzione dello stesso con decreto presidenziale n. 412 del 28 aprile 2021, successivamente aggiornato giusta decreto

presidenziale n. 1074 del 20 ottobre 2021 e, poi, con decreto presidenziale n. 945 del 6 ottobre 2022, nonché con decreti del Commissario straordinario n. 352 del 18 aprile 2024 e n. 957 del 22 ottobre 2024.

L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale, in particolare in ordine:

- all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;
- all'adozione del piano operativo triennale;
- alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'AdSP suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto;
- al progetto di bilancio preventivo e consuntivo;
- alla composizione degli strumenti di valutazione dell'efficacia, della trasparenza, del buon andamento della gestione dell'AdSP nonché al recepimento degli accordi contrattuali relativi al personale dell'ente.

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

3.1.3 Lo Sportello unico amministrativo (Sua)

Lo Sportello unico amministrativo per le Autorità di sistema portuale, previsto dall'art. 15-bis l. n. 84 del 1994, svolge - per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza - la funzione unica di *front office* rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto, ed ha l'obiettivo di migliorare i servizi al pubblico (imprese e cittadini) nonché di reingegnerizzare, attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione, tutte le procedure amministrative e/o autorizzative gestite dalla AdSP.

L'AdSP del Mar Ligure occidentale, ha avviato dal 2017 la costituzione dello Sportello unico amministrativo (Sua). Il progetto di informatizzazione delle attività è stato realizzato con gara, espletata attraverso gli strumenti offerti da Consip ed aggiudicata nel 2019.

Il nuovo prodotto informatico offre un'interfaccia pubblica per la gestione automatizzata di *workflow* integrati con strumenti documentali e gestionali, riferibili ai procedimenti amministrativi ed operativi ad essi sottesi.

Tra i procedimenti più articolati rientra la gestione uniformata delle concessioni demaniali sui quattro bacini del sistema portuale.

Il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio del Sua - approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 29 settembre 2021 e reso esecutivo con decreto del Presidente n. 1490 del 30 dicembre 2021 - è consultabile sul sito istituzionale dell'AdSP.

Lo Sportello unico amministrativo è operativo dal 1° gennaio 2022 e consente di ridurre la gestione cartacea delle procedure.

L'incremento del livello di digitalizzazione dei porti risulta inserito nei programmi dell'attuazione delle politiche di sviluppo europee e nazionali, previste con specifiche azioni nel PNRR destinate ai sistemi portuali.

L'ente ha rappresentato che le unità organizzative (direzioni e servizi) hanno contribuito, per quanto di competenza, alla realizzazione dello Sportello unico amministrativo e che - con ordine di servizio del Segretario generale del 19 dicembre 2022 - è stato costituito un apposito ufficio matriciale, in cui le risorse coinvolte restano assegnate alle strutture di appartenenza e collaborano alle attività per quanto di competenza ed in base al rispettivo ruolo.

In particolare, lo Staff Porto Digitale *Business Intelligence* e Transizione al Digitale-Ufficio Sistema di Gestione *e-Business Intelligence* assicura il supporto all'ufficio suddetto.

Le unità organizzative che hanno avuto maggiore rilevanza per le attività proseguiti nel 2023 sono le seguenti:

- Staff Porto Digitale *Business Intelligence* e Transizione al Digitale;
- Direzione *Governance Demaniale*, Piani di Impresa e Società Partecipate: Servizio Concessioni Pluriennali e Conferenze dei Servizi, Servizio Attività Economiche;
- Ufficio Territoriale di Genova: Servizio Concessioni e Licenze;
- Ufficio Territoriale di Savona.

3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio

In ordine all'ampliamento della pianta organica, si rinvia al precedente referto sull'esercizio 2021 e alla delibera del Comitato di gestione del 2 dicembre 2021, ove sono definiti i compiti e le funzioni in base alla nuova struttura dell'ente.

Peraltro, con delibera del Comitato di gestione n. 32/5 del 22 aprile 2024, l'AdSP ha previsto un ulteriore ampliamento della dotazione organica, con la relativa revisione organizzativa, sottponendo tale misura all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), che - con nota n. 1693 del 13 febbraio 2025 - si è espresso negativamente in ordine all'approvazione della delibera suddetta.

Il regolamento per il reclutamento del personale vigente nel 2023 - adottato con decreto n. 1245 del 10 agosto 2017 e modificato giusta decreto n. 190 del 26 febbraio 2020 nonché approvato dal Mit con nota del 10 marzo 2020 (prot. n. 7068) - prevedeva la modalità del concorso pubblico con procedura selettiva.

Tale regolamento ha distinto le procedure per i passaggi all'interno di ciascuna area funzionale (operatori, impiegati e quadri) e, in particolare, contemplava una procedura selettiva riservata al personale dell'ente, rispetto ai passaggi tra due diverse aree, per le quali era previsto il concorso pubblico ed eventuale riserva di posti. L'accesso alla categoria dirigenziale prevedeva il concorso pubblico.

Con decreto commissoriale n. 252 del 1° aprile 2025 è stato adottato il regolamento recante i *"Criteri per il reclutamento del personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale"*, approvato dal Mit con nota del 17 aprile 2025 (prot. n. 20442).

Il menzionato regolamento prevede che le procedure di selezione pubblica debbono svolgersi con le modalità ivi stabilite e si conformino ai principi generali vigenti per le pubbliche amministrazioni e, in particolare, a quanto indicato dall'art. 35, c. 3, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto parziale attuazione le iniziative per il rafforzamento della struttura operativa dell'ente e per l'inserimento di personale fino al completamento della dotazione organica ed in ragione del Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 incluso nel Piao dell'AdSP approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 marzo 2023, n. 13/3/2023 e recante la previsione, per l'anno 2023, di n. 325 unità lavorative (oltre a n. 5 unità fuori dotazione organica).

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2024-2026 è incluso nel Piao approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 gennaio 2024, n. 6/2/2024 mentre quello per il triennio 2025-2027 è incluso nel Piao approvato dal Comitato di gestione con delibera del 29 gennaio 2025, n. 4/2/2025 (integrato con delibera del Comitato di gestione del 1° aprile 2025,

n. 24/8/2025, aggiornato con delibera del Commissario straordinario del 7 luglio 2025, n. 61/1/2025 ed ulteriormente integrato con delibera del Commissario straordinario del 16 luglio 2025, n. 66/2/2025 nonché con delibera del Comitato di gestione del 6 agosto 2025, n. 74/4/2025).

La consistenza numerica del personale, alla fine dell'esercizio 2023, è pari a n. 303 dipendenti, cui si aggiungono n. 8 unità assunte a tempo determinato (a fronte di n. 290 dipendenti nel 2022, a quali si aggiungono n. 8 unità a tempo determinato) incluso il Segretario generale non in pianta organica, in quanto si tratta di un dirigente dell'ente in aspettativa (Tabella 2).

Il numero complessivo delle risorse è passato da n. 298 del 2022 a n. 311 del 2023.

Come precisato dall'AdSP in riscontro a richiesta istruttoria, all'inizio del 2023 hanno assunto efficacia n. 2 cessazioni al 31 dicembre 2022 - e pertanto l'organico al 1° gennaio 2023 era formato da n. 296 risorse - e nel corso dell'esercizio in esame sono entrate in servizio n. 31 unità lavorative a fronte di n. 20 cessazioni (delle quali n. 4 avvenute al 31 dicembre 2023 ma produttive di effetti dal 1° gennaio 2024).

In particolare, nel corso del 2023 l'AdSP ha perfezionato n. 22 procedure di reclutamento oltre allo scorimento di graduatorie attive, mentre n. 15 cessazioni sono avvenute per pensionamento e n. 5 per dimissioni volontarie.

Per quanto attiene alle n. 31 progressioni di carriera - di cui n. 7 per posizioni di quadro, n. 10 per posizioni di 1° livello e 14 per posizioni di livello impiegatizio inferiore - formalizzate nell'esercizio in esame e menzionate nella relazione illustrativa al bilancio, l'AdSP ha precisato che il computo delle medesime include sia le n. 28 procedure all'uopo avviate e concluse nel 2023 che le n. 3 procedure bandite con decreto alla fine del 2022 ma concluse nel 2023.

La tabella che segue riporta la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2023, posta a raffronto con i dati del 2022.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Profili professionali		Dotazione organica Delibera 78/2/2021 del 2 dicembre 2021	Personale in servizio 2022 (*)	Personale non in organico 2022 (**)	Personale in servizio 2023 (***)	Personale non in organico 2023 (**)
Dirigenti		22	18	0	19	0
Quadri	A	30	29	0	29	0
	B	45	40	0	37	0
Impiegati	I	110	104	0	105	0
	II	62	51	0	55	0
	III	50	35	5	45	6
	IV	15	12	3	12	2
	V	1	1	0	1	0
Totale		335	290	8	303	8

(*) Comprensivo del Segretario generale non incluso in pianta organica.

(**) Contratti a tempo determinato per la sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

(***) Comprensivo di un dirigente, di un quadro A, di un 1° livello in aspettativa e di un 3° livello in distacco obbligatorio.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati contenuti nelle relazioni al rendiconto dell'AdSP Mlo per il 2022 e per 2023

L'ente ha precisato, nella relazione illustrativa al rendiconto, che le assunzioni effettuate non hanno risposto alla mera sostituzione del personale in uscita - mirando al complessivo rimodellamento dell'organico per la gestione dei nuovi incombenti - e che l'impegno assunzionale sconta il marcato *turn over* ancora in atto nel 2023.

Le singole macroaree del personale in carico all'ente incidono sul totale dell'organico come descritto nella seguente tabella, da cui emerge che il 72,67 per cento della forza lavoro è rappresentato dagli impiegati ed i quadri incidono per il 21,22 per cento, mentre i dirigenti per il 6,11 per cento.

Tabella 3 - Sintesi dell'organico dell'ente

Dotazione organica - Macroaree	Dotazione organica Delibera 78/2/2021	Organico 2023 Personale in servizio	Incidenza % macroarea sul totale
Dirigenti	22	19	6,11
Quadri	75	66	21,22
Impiegati	238	226	72,67
Totale	335	311	100

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati contenuti nella relazione al rendiconto dell'AdSP Mlo per il 2023

Con decreto del Segretario generale n. 1042 del 14 ottobre 2021 è stato approvato il "protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nell'AdSP Mlo - fase 3".

Con la cessazione dello stato di emergenza è stato favorito il graduale ritorno al lavoro in

presenza e, nel 2023, il 63 per cento del personale in forza (nel 2022 il 60,5 per cento) ha alternato momenti di lavoro agile - disciplinato dal regolamento approvato con decreto n. 1319 del 14 dicembre 2021 - e momenti di lavoro in sede.

L'AdSP riferisce che - sebbene il numero di accordi individuali di lavoro agile attivi nel 2023 sia aumentato in termini assoluti rispetto all'anno precedente - si è registrato un ritorno al lavoro in presenza, testimoniato dalla riduzione delle giornate medie *pro capite* di lavoro agile nell'anno, scese da n. 68 nel 2022 a n. 60 nel 2023.

3.3 Spesa per il personale

La spesa impegnata per il personale, nel 2023, è evidenziata nella seguente tabella ed include la quota di Tfr maturata nell'anno a debito verso gli istituti previdenziali e l'importo del Tfr dovuto al personale per cessazione dal servizio.

Nel 2023, la spesa complessiva per il personale in carico all'AdSP del Mar Ligure occidentale è pari ad euro 25.474.459 e segna un incremento del 12,04 per cento rispetto a quella del 2022, pari ad euro 22.736.928.

L'aumento in valore assoluto della spesa per il personale è complessivamente pari ad euro 2.737.531 e tale voce incide sul totale delle spese correnti dell'esercizio 2023 nella misura del 35,13 per cento.

La tabella seguente espone la spesa per il personale sostenuta dall'ente nell'esercizio.

Tabella 4 - Spese per il personale

Tipologia dell'emolumento	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti al Segretario generale	270.791	(*) 198.634	-72.157	-26,65
Spese per il personale				
Emolumenti fissi al personale dipendente	9.252.084	9.676.768	424.684	4,59
Emolumenti variabili al personale dipendente	85.134	88.878	3.744	4,40
Totale emolumenti al personale dipendente	9.337.218	9.765.646	428.428	4,59
Emolumenti al personale non dipendente	2.500	11.000	8.500	340
Altri oneri per il personale	8.280	9.975	1.695	20,47
Indennità e rimborso spese missione	61.519	108.173	46.654	75,84
Oneri previdenziali e assistenziali	4.513.297	4.895.154	381.857	8,46
Spese per l'organizzazione di corsi	131.961	141.325	9.364	7,10
Fondo rinnovi contrattuali	2.453.290	2.782.022	328.732	13,40
Oneri della contrattazione decentrata	5.033.573	5.878.339	844.766	16,78
Tfr - quota maturata nell'anno	1.195.290	1.306.902	111.612	9,34
Fondi incentivanti il personale (art. 113 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	575.923	575.923	100
Totale spese per il personale	22.736.928	25.474.459	2.737.531	12,04
Totale spese per il personale e Segretario generale	23.007.719	25.673.093	2.665.374	11,58
Totale spese correnti	67.876.277	72.513.205	4.636.928	6,83
Incidenza percentuale della spesa complessiva del personale sulla spesa corrente	33,50	35,13		

(*) Come precisato dall'AdSP in riscontro a richiesta istruttoria, tale dato di bilancio include la retribuzione in tutte le sue componenti, al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali e fiscali sia a carico del lavoratore sia a carico dell'ente (questi ultimi costituiti da contribuzione Inps, Previndai, Fasi e relativa contribuzione) e tali voci di spesa sono contabilizzate nel bilancio secondo il principio della competenza.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dei rendiconti AdSP Mlo 2022 e 2023

Nel 2023, tutte le voci di spesa per il personale sono in aumento.

Esse riguardano, in particolare:

- gli emolumenti fissi al personale dipendente (+4,59 per cento) e il fondo rinnovi contrattuali (+13,40 per cento), dovuti alla revisione contrattuale del Ccnl, che per questo esercizio ha previsto l'erogazione della seconda e della terza *tranche* di spettanze;
- le spese per missione (+75,84 per cento) che si sono incrementate per la ripresa delle trasferte dopo la pausa pandemica;
- le spese per il personale non dipendente, passate da euro 2.500 del 2022 ad euro 11.000 nel 2023, a seguito dell'attivazione di 6 tirocini formativi;
- gli oneri per l'organizzazione di corsi al personale, i quali evidenziano un incremento (+7,10 per cento) derivante dalla programmazione delle attività formative;
- gli oneri previdenziali ed assistenziali (+8,46 per cento) al cui interno sono ricompresi gli oneri afferenti alla contribuzione di cui al d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con l. 25

- febbraio 2022, n. 15 (art. 10, c. 3-*septies* e ss.), concernenti il fondo per il finanziamento di misure di incentivazione al pensionamento anticipato dei lavoratori dipendenti da imprese titolari di autorizzazione o di concessione, nonché ai dipendenti delle AdSP che applicano il Ccnl lavoratori dei porti;
- gli oneri della contrattazione decentrata evidenziano un aumento del 16,78 per cento (da euro 5.033.573 del 2022 ad euro 5.878.339 nel 2023) per un incremento in valore assoluto di euro 844.766. Per questa posta vi è stata, nel 2023, l'applicazione della contrattazione di 2° livello, approvata con delibera di Comitato di gestione n. 79/3 del 31 ottobre 2022, per la parte afferente alla premialità riferite alle annualità pregresse (2013-2015 e 2016-2020) con liquidazione della relativa quota di premio per il raggiungimento degli obiettivi;
 - nel 2023 sono stati corrisposti al personale gli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche in applicazione del regolamento approvato con delibera di Comitato n. 88/1 del 30 novembre 2020. Tale posta evidenzia un importo pari ad euro 575.923, contabilizzato nel capitolo "*fondi incentivanti il personale*" (art. 113 del d.lgs. 50 del 2016), istituito con le note di variazione del luglio 2022, parzialmente compensato con il recupero dell'acconto sull'incentivo erogato al personale dipendente nei relativi anni di competenza ed appostato in analoga voce dell'entrata.

Le spese in diminuzione, nel 2023, riguardano gli emolumenti al Segretario generale, interessati da una flessione del 26,65 per cento (da euro 270.791 nel 2022 ad euro 198.634 nel 2023) corrispondente ad una diminuzione in valore assoluto di euro 72.157, dovuta al fatto che lo stesso - in seguito alla nomina quale Commissario straordinario, con attribuzione dei compensi commisurati a quelli del Presidente, nell'arco temporale che va dall'8 settembre 2023 al 12 giugno 2024 - non ha percepito gli emolumenti fissi dal settembre 2023 al dicembre 2023 né ha beneficiato in tale periodo dei relativi contributi assistenziali e previdenziali.

La spesa media del personale - calcolata considerando il Tfr ⁽³⁾ e l'onere per il Segretario generale - nel 2023 ammonta ad euro 84.346 e, anche in considerazione dell'aumento delle unità di personale acquisite nel corso di tale anno, è in incremento del 5,15 per cento rispetto a quella del 2022, in cui si attestava sull'importo di euro 80.213.

⁽³⁾ A tal fine, si è tenuto conto anche del Tfr dovuto ai dipendenti cessati dal servizio, pari ad euro 254.175 nel 2022 e ad euro 558.654 nel 2023.

L'AdSP del Mar Ligure occidentale ha dichiarato, inoltre, di non aver effettuato assunzioni per chiamata diretta.

L'Autorità è tenuta a presentare, ogni anno, il conto annuale del personale attraverso il sistema informativo Sico (Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche) in qualità di ente appartenente alla lista S13 (adempimento in forma semplificata per gli enti di cui al detto elenco Istat).

3.4 Incarichi di studio e consulenza

All'esito di affidamento diretto (art. 1 d.l. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con l. 11 settembre 2020, n. 120 ss.mm.ii.) disposto con decreto presidenziale n. 636 dell'8 luglio 2022 - recante la previsione di una spesa di complessivi euro 28.800 al netto di Iva - l'ente ha stipulato un accordo-quadro per l'assistenza medico-legale in relazione ad un massimo di n. 20 giudizi innanzi ai Tribunali di Genova e Savona.

Nel corso dell'esercizio 2023, l'AdSP ha formalizzato il conferimento di n. 7 incarichi per un impegno complessivo pari ad euro 7.250 oltre Iva.

Ulteriori n. 28 incarichi attengono alla nomina di soggetti esterni, quali componenti delle commissioni nelle relative selezioni pubbliche per l'assunzione di personale, per un impegno complessivo pari ad euro 16.800.

Nel 2023 l'incarico al medico competente è stato affidato dalla società aggiudicataria della convenzione Consip "Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni ed. 4", a cui l'AdSP ha aderito nel novembre 2021 per una durata massima di 36 mesi per i servizi inerenti agli adempimenti di cui al Testo unico sulla sicurezza.

La convenzione è stata risolta consensualmente nel mese di dicembre dell'anno 2023.

Nell'anno 2023, l'AdSP ha impegnato e pagato al fornitore, quale quota per il servizio di medico competente, l'importo di euro 25.000.

3.5 Valutazione della “*performance* amministrativa” e trasparenza

3.5.1. Sistema di valutazione della *performance*

Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance (Smvp) è stato aggiornato con decreto del Commissario straordinario n. 1084 del 10 novembre 2023 e prevede strumenti di valutazione della *performance* quantitativa, qualitativa e aziendale-operativa.

La programmazione degli obiettivi e degli indicatori di *performance*, di efficienza e di efficacia per l'anno 2023 è contenuta nella corrispondente sottosezione del Piao 2023-2025 approvato dal Comitato di gestione nella delibera del 30 marzo 2023, n. 13/2.

Con decreto presidenziale n. 615 del 19 giugno 2023 sono stati assegnati gli obiettivi di risultato al personale dirigente dell'ente, i programmi operativi dei quadri e degli impiegati dell'AdSP, gli obiettivi individuali per il Segretario generale e gli obiettivi della *performance* aziendale/organizzativa; all'esito del monitoraggio infrannuale, i primi due punti hanno costituito l'oggetto della revisione disposta con decreto del Commissario straordinario n. 1083 del 10 novembre 2023.

Con delibera presidenziale n. 551 del 31 maggio 2023 - in seguito ad avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse, approvato con decreto presidenziale n. 9 del 20 gennaio 2023 - l'AdSP ha nominato l'Organismo interno di valutazione (Oiv) in composizione monocratica per il triennio 2023-2025, con il subentro di un nuovo incaricato a quello precedentemente nominato per il triennio 2020-2022.

Nella relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* redatta in data 31 maggio 2024, l'Oiv ha rappresentato che questo prevede un processo articolato e dettagliato rispetto alle modalità, agli elementi, agli strumenti ed alle tempistiche per la definizione degli obiettivi e per la valutazione dei risultati, nel rispetto della puntuale individuazione di responsabilità di ciascun ruolo ed ha auspicato un miglioramento nel coinvolgimento degli *stakeholder* mediante l'attivazione di percorsi di valutazione partecipativa e *stakeholder engagement*.

I risultati finali della *performance* e la relazione sulla *performance* per l'anno 2023 sono stati approvati con decreto del Commissario straordinario n. 1004 dell'8 novembre 2024.

3.5.2. Anticorruzione e trasparenza

In adempimento degli obblighi sanciti dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, è attivo il dominio www.portsofgenoa.com nel quale si trova il collegamento alla sezione “Amministrazione trasparente” e all’Albo *on line*.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021-2023 è stato adottato giusta decreto presidenziale n. 305 del 30 marzo 2021, con riserva di sottoposizione dello stesso all’approvazione del Comitato di gestione che lo ha approvato con delibera del 30 aprile 2021.

Con delibera del Comitato di gestione del 2 dicembre 2021 il piano suddetto è stato integrato con un *addendum* relativo al monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, adottato con decreto presidenziale n. 1372 del 20 dicembre 2021.

I successivi aggiornamenti del piano per le annualità successive sono contenuti nella sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” dei Piao per i trienni 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027, tutti pubblicati sul sito *internet* dell’ente.

Inoltre, nel corso 2023, l’AdSP ha adottato - con decreto del Commissario straordinario n. 950 del 30 settembre 2023 - le “*Linee guida in materia di controllo contabile - finanziario e anticorruzione e relativo monitoraggio sugli interventi del PNRR di competenza dell’AdSP*”.

Con decreto presidenziale n. 763 del 24 luglio 2023 è stato approvato il “*Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (Whistleblowing) e protezione delle persone segnalanti (Whistleblower) ai sensi del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023*”.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) è stato nominato con decreto presidenziale n. 305 del 30 marzo 2021, nella persona di una dirigente dell’AdSP, a conferma dell’incarico alla medesima già conferito con decreto presidenziale n. 988 del 29 giugno 2017.

Si osserva, in merito che il provvedimento di conferimento dell’incarico non indica la durata dello stesso e che la perdurante titolarità di questo in capo alla persona nominata consta dai Piao per i trienni 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027.

In merito alla durata della carica in questione ed proroga della stessa, viene in considerazione l’orientamento espresso dall’Autorità nazionale anticorruzione (Anac) nell’allegato 3 al Piano nazionale anticorruzione approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 per cui: “*Laddove l’incarico di Responsabile si configuri - come di norma - quale incarico aggiuntivo a dirigente già titolare*

di altro incarico, la durata prevista è altamente raccomandato non sia inferiore a quella del contratto sottostante all'incarico già svolto e, comunque, nel rispetto del limite temporale di tre anni, prevedendo eventualmente una sola proroga” (4).

L'ente ha precisato - in riscontro ad una prima richiesta istruttoria - che il rinnovo dell'incarico sarebbe avvenuto ad opera del nuovo organo di indirizzo.

Con nota del 3 novembre 2025, l'AdSP ha comunicato all'Anac l'intendimento di rinnovare ulteriormente l'incarico di Rpct conferito alla menzionata dirigente, salvo l'avvio del procedimento di revoca della medesima nell'ipotesi di contraria valutazione da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione.

La relazione del Rpct per l'esercizio 2023 è pubblicata sul sito *internet* dell'Autorità di sistema portuale.

Deve, peraltro, segnalarsi che nel mese di maggio del 2024, l'AdSP - come riferito dall'ente nel Piao 2025-2027 approvato con delibera del Comitato di gestione del 29 gennaio 2025 - è stata interessata da un'indagine penale che ha coinvolto l'*ex* Presidente dell'Autorità nonché l'*ex* Presidente della Regione Liguria ed un imprenditore portuale per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 318, 319 e 321 c.p. e che all'esito di tali accadimenti, il Ministero vigilante ha nominato una Commissione ministeriale per lo svolgimento di un'attività ispettiva tecnica sulle procedure di rilascio degli atti di concessione demaniale. Inoltre, come indicato nel documento da ultimo citato, il Rpct ha disposto, con atto del 15 maggio 2024, una verifica interna di carattere straordinario sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione afferenti, in particolare, all'area di rischio “*Concessioni e autorizzazioni*” e dalle attività svolte sono emersi esiti eterogenei in ordine all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione da un lato, e in ordine al funzionamento dell'ente, dall'altro.

Si rappresenta, peraltro, che con deliberazione del Commissario straordinario del 7 luglio 2025, n. 61/1/2025 il Piao per il triennio 2025-2027 è stato oggetto revisione ed aggiornamento nella Sezione 2, relativa a “*Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*”.

(4) Principio recentemente ribadito nel parere Anac del 3 giugno 2025 relativo al fascicolo n. 2129/2025.

3.5.3 Rispetto dei limiti di spesa

Nell'esercizio 2023, così come per il 2022, per effetto dell'art. 1, c. 591, l. 27 dicembre 2019, n. 160 alcuni dei dispositivi normativi, riguardanti l'applicazione di limiti di spesa su specifiche voci e sui consumi intermedi, hanno cessato di produrre i loro effetti.

Il citato comma, infatti, ha introdotto nuovi limiti di spesa, relativamente all'acquisto di beni e servizi, calcolati sul valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2016, 2017 e 2018.

Tale valore, al netto della categoria delle spese escluse ed incrementato del *surplus* delle entrate del 2022 rispetto al 2018, raggiunge l'importo di euro 14.987.135,61 mentre gli impegni a tale titolo rilevanti assunti dall'ente nel 2023 sono pari ad euro 7.745.160,15 - come risulta dal prospetto di determinazione delle spese correnti rientranti nella categoria 1.03 ("Acquisto di beni e servizi") allegato al rendiconto generale per l'esercizio 2023 - e, dunque, risulta contenuto nei limiti di legge, secondo quanto attestato dal Collegio dei revisori nella relazione sul detto rendiconto.

L'ente ha versato nelle casse dello Stato, come previsto dal comma 594 della citata legge, un importo pari ad euro 2.147.379,66 al quale si deve sommare un importo pari a euro 23.248,91 derivante dall'applicazione del limite, di cui all'art. 6, c. 14, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

Come attestato dal Collegio dei revisori nella relazione al rendiconto generale per l'esercizio 2023, il versamento annuale al bilancio dello Stato - per complessivi euro 2.170.628,57 - è stato eseguito dall'ente con bonifici del 29 maggio 2023 e risulta pertanto effettuato entro il termine del 30 giugno 2023.

Si ricorda, infine, che a decorrere dal 2015 le pubbliche amministrazioni e gli enti sono tenuti a pubblicare - oltre all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti - anche l'indicatore trimestrale di tempestività degli stessi redatto secondo schemi e modalità definite dal d.p.c.m. del 22 settembre 2014.

4. IL CONTENZIOSO

Il contenzioso dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale è distinto tra quello afferente all'*ex* Autorità portuale di Genova e quello afferente all'*ex* Autorità portuale di Savona e Vado Ligure.

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi.

Tabella 5 - Contenzioso

Esercizio	2022			2023			Variazione assoluta impegni	Variazione percentuale impegni
	Numero giudizi risolti 2021	Numero giudizi pendenti 2021	Impegni	Numero giudizi risolti 2022	Numero giudizi pendenti 2022	Impegni		
Porti dell'ASP Mlo								
Porto di Genova	68	204	2.444.012	29	179	4.770.390	2.326.378	95,19
Porto di Savona	5	10	0	1	7	0	0	0
Porto di Vado Ligure	1	2	0	1	2	0	0	0
Totale porti AdSP Mlo	74	216	2.444.012	31	188	4.770.390	2.326.378	95,19

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati trasmessi dall'AdSP Mlo

I giudizi pendenti sono quelli *sub iudice* nell'anno 2023 - ancorché nello stesso anno sia stata pronunciata sentenza poi divenuta definitiva in altra annualità - mentre i giudizi risolti sono quelli per cui nel 2023 è stata pronunciata sentenza divenuta nello stesso anno cosa giudicata o che, comunque, si sono definitivamente conclusi nell'anno 2023, con esclusione dei giudizi per cui è stata pronunciata sentenza ancora suscettibile di impugnazione nel corso del medesimo anno.

La somma di euro 4.770.390 è riferita agli importi per cui, nell'anno 2023, vi è stata sentenza di condanna, ancorché non passata in giudicato, ovvero un verbale di conciliazione in sede giudiziale o, comunque, la definizione stragiudiziale di una vertenza con esborsi a carico dell'ente.

Nello specifico:

- l'importo di euro 1.100.912 attiene ad esborsi derivanti da controversie in materia di esposizione ad amianto;
- la somma di euro 2.030.000 è riferita ad una controversia avviata dall'Inail per il recupero in via di regresso delle somme versate a lavoratori e/o loro superstiti deceduti per malattie amianto correlate;

- l'importo di euro 615.656 attiene al riconoscimento di un credito di pari ammontare in favore di una società concessionaria ai fini della definizione, in via transattiva, dei giudizi dalla medesima promossi per il rimborso delle spese per opere di dragaggio e consolidamento di banchine, per lo scomputo dei canoni per mancato utilizzo di parte del compendio demaniale e per il risarcimento di danni nei confronti dell'AdSP (la quale, nell'ambito di tale accordo ha ottenuto l'impegno della società suddetta al pagamento di euro 1.819.937);
- la somma di euro 900.000 è riferita ad una controversia afferente alla fase esecutiva di un appalto (ed avviata per il maggior importo di euro 5.609.760 in linea capitale), con riconoscimento, in via stragiudiziale, di un ammontare inferiore anche a quello di cui alla proposta di accordo bonario formulata prima dell'instaurazione del giudizio.

Gli impegni complessivi per il 2023, sono stati pari ad euro 4.770.390 e risultano superiori del 95,19 per cento a quelli del 2022, in cui erano pari ad euro 2.444.012.

A richiesta di questa Corte, l'AdSP ha comunicato che per l'anno 2023, non esiste alcun fondo Inail a cui l'AdSP avrebbe potuto accedere, in quanto il Fondo istituito dall'art. 1, c. 278, legge 28 dicembre 2015, n. 208 è rimasto efficace solo con riguardo alle sentenze ed ai verbali di conciliazione giudiziale rispettivamente emesse e sottoscritti entro il 31 dicembre 2021.

A tal riguardo, si rappresenta che l'ente ha accantonato nell'avanzo vincolato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura delle possibili soccombenze, un fondo per risarcimenti alle vittime dell'amianto dell'importo di euro 705.250⁽⁵⁾.

Inoltre, nel passivo dello stato patrimoniale relativo al bilancio per il 2023, risulta accantonato al "Fondo rischi ed oneri" un importo pari ad euro 39.400.000, il quale - rispetto all'anno 2022, in cui l'ammontare del fondo in questione era pari ad euro 33.990.070 - presenta una variazione assoluta per euro 5.409.930 (corrispondente alla differenza tra gli incrementi per euro 15.950.000 ed i decrementi per euro 10.540.070).

Sulla congruità di tali accantonamenti, il Collegio dei revisori non ha formulato osservazioni in sede di parere sull'approvazione del consuntivo per l'esercizio 2023.

⁽⁵⁾ L'AdSP ha rappresentato - in riscontro a nota istruttoria - che l'importo di euro 705.250 riguarda una quota-parte delle maggiori somme riconosciute dal c.d. "Fondo Amianto" (art. 1, c. 278, l. 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii.) per gli anni del 2019 e 2020 precisando di averle vincolate al fine di destinarle alla copertura delle successive spese da sostenere nell'ambito dei contenziosi afferenti a malattie asbesto-correlate. L'importo complessivo inizialmente vincolato è, quindi, venuto progressivamente a ridursi in funzione degli impegni progressivamente assunti per il contenzioso in materia.

Nell'esercizio 2023, i contenziosi considerati ai fini dell'accantonamento sono sinteticamente indicati nella seguente tabella.

Tabella 6 - Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri

Oggetto del Contenzioso	Importo accantonato
Imposta di registro, ipotecaria e catastale sull'atto di concessione Porto Antico	4.000.000
Risarcimento di danni connessi a malattie amianto-correlate	0
Domande risarcitorie relative al crollo della Torre Piloti	1.000.000
Contenzioso su azioni di regresso promosse da Inail per erogazioni in favore di soggetti interessati da patologie amianto-correlate	6.000.000
Accantonamento per eventuali risarcimenti derivanti dal contenzioso nanti il GA azionato da altro soggetto partecipante alla procedura	10.000.000
Risarcimento di danni da inadempimento contrattuale/convenzione	17.500.000
Accantonamento per contenzioso con concessionario/subconcessionario in relazione a danni derivanti da indisponibilità di aree oggetto di titolo concessorio	400.000
Totale accantonamenti contenziosi pendenti	38.900.000
Contenziosi vari (accantonamento prudenziale per contenziosi potenziali)	200.000
Accantonamento per manutenzioni cicliche	300.000
Totale accantonamenti per contenziosi vari e manutenzioni cicliche	500.000
Totale complessivo importi accantonati fondo rischi	39.400.000

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati trasmessi dall'AdSP Mlo

In riferimento a tali dati, l'ente ha precisato che:

- quanto alla voce "domande risarcitorie relative al crollo della Torre Piloti", le relative controversie sono state, poi, definite, mediante conciliazione in sede stragiudiziale anche con la partecipazione delle altre parti pubbliche interessate, senza sostanziali esborsi per l'Autorità, atteso l'intervento della compagnia assicurativa;
- non tutte le voci indicate (es. contenzioso su azioni di regresso promosse da Inail) corrispondono a contenziosi giudiziali già effettivamente pendenti, ancorché siano riferite a rischi già noti ed effettivi in funzione, a titolo esemplificativo, di richieste in via stragiudiziale.

In riferimento al contenzioso relativo alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando avviata dal Commissario straordinario per la realizzazione della nuova Diga foranea del porto di Genova ed avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva nonché l'esecuzione della prima fase dei lavori - illustrato con maggior dettaglio nel referto per l'esercizio 2021, al quale si rinvia - si rappresenta che:

- con sentenza n. 6738 del 26 luglio 2024, il Consiglio di Stato, pronunciando sui gravami interposti avverso la sentenza del Tar Liguria n. 495 del 2023, ha accolto l'appello principale proposto dell'AdSP quale stazione appaltante ⁽⁶⁾ (respingendo per l'effetto il ricorso presentato in primo grado dall'operatore economico non aggiudicatario), ha dichiarato l'inammissibilità dell'appello incidentale proposto dall'aggiudicatario mentre ha accolto l'appello incidentale proposto dall'operatore economico non aggiudicatario limitatamente alla statuizione di primo grado sul difetto di legittimazione processuale di uno dei mandanti di un Rti ai fini dell'impugnazione dell'aggiudicazione;
- con sentenza n. 6728 del 26 luglio 2024, il Consiglio di Stato ha accolto, in riforma della sentenza del Tar Liguria n. 886 del 2023, il ricorso con cui un Rti ha impugnato l'esclusione postuma dalla gara disposta dalla stazione appaltante ed il pedissequo atto di segnalazione all'Anac, disponendo l'annullamento di tali atti.

Inoltre, con ricorso depositato in data 24 aprile 2024, l'AdSP ha impugnato innanzi al Tar Lazio

- Sede di Roma, il decreto Anac n. 142 del 20 marzo 2024, recante plurimi profili di contestazione in ordine all'affidamento dei lavori per la realizzazione della Diga foranea del porto di Genova.

⁽⁶⁾ Nonché dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera e dal Commissario straordinario per la realizzazione della nuova Diga foranea di Genova.

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La pianificazione strategica portuale, disciplinata dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232, assume come base di riferimento il Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss) - adottato dal Comitato di gestione dell'AdSP - che deve essere predisposto dalle Autorità di sistema portuale in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (Pgtl), con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Al Dpss vengono affidate principalmente funzioni di definizione degli obiettivi di sviluppo e dei contenuti sistematici di pianificazione delle Autorità di sistema portuale, prevedendo una relazione su obiettivi, scelte operate e criteri seguiti nella identificazione dei contenuti sistematici di pianificazione ed assicurando una chiara e univoca identificazione degli indirizzi, delle norme e delle procedure per la redazione dei piani regolatori dei singoli porti.

Il processo volto alla predisposizione del Dpss dell'Autorità del Mar Ligure occidentale è stato avviato a partire dal mese di aprile del 2019; il testo predisposto ha subito modifiche per effetto delle osservazioni formulate dai vari interlocutori istituzionali ed è stato infine adottato dal Comitato di gestione nella seduta del 7 maggio 2021 e trasmesso alla Regione Liguria per il completamento dell'*iter*.

Quest'ultima si è espressa favorevolmente, con alcune raccomandazioni e prescrizioni, giusta deliberazione di Giunta del 2 dicembre 2021.

Il Dpss è stato, quindi, trasmesso per l'approvazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) che lo ha approvato con decreto n. 180 del 10 giugno 2022, previo parere favorevole della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale.

La pianificazione delle aree portuali e retroportuali è di competenza esclusiva dell'AdSP, che vi provvede mediante l'approvazione del Piano regolatore portuale (Prp), definito come un piano territoriale di rilevanza statale e che rappresenta, per ciascuna AdSP, l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza.

Le AdSP devono individuare le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, e le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali

funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità, indicandole al Ministero vigilante e alle regioni competenti.

A tal riguardo, nel corso del 2023 sono stati avviati i lavori per la redazione dei nuovi Prp di Genova e di Savona-Vado Ligure.

L'attività è stata svolta dalle strutture dell'ente, congiuntamente alle società componenti il Raggruppamento temporaneo di imprese risultato aggiudicatario del servizio di urbanistica e ingegneria ed il cui contratto è stato siglato il 17 aprile 2023.

Nello specifico, sono stati sviluppati, per entrambi gli scali, i seguenti approfondimenti:

- analisi trasportistica sia della rete stradale sia di quella ferroviaria, con analisi e confronto dello stato attuale e dello scenario di riferimento;
- analisi ambientale sullo stato dell'arte di tutte le componenti ambientali, sistematizzazione delle progettazioni ambientali in essere e modellazioni relative a impatto acustico ed emissioni in atmosfera, sia per lo stato attuale, sia per lo scenario di riferimento;
- creazione di un sistema informativo geografico per i profili pianificatori che ha raccolto e rappresentato tutte le informazioni disponibili per varie tematiche: infrastrutture di accesso stradali e ferroviarie, opere portuali, interventi ambientali, mobilità dolce, assi di forza, interventi di riqualificazione in ambito urbano e portuale, etc.;
- analisi delle aree di co-pianificazione definite dal Dpss e sviluppo di possibili ipotesi di riqualificazione, percorsi verdi e ciclopediniali, cura del margine;
- analisi macroeconomica e approfondimenti sulle tendenze dei singoli settori di attività: merci containerizzate, merci convenzionali/rotabili, rinfuse liquide, rinfuse solide, passeggeri, settore industriale;
- analisi ingegneristiche sulle possibili soluzioni di opere marittime e relativi studi sull'agitazione ondosa interna e sulle dinamiche costiere.

Inoltre, nel corso del 2023 sono stati conclusi i lavori del tavolo tecnico istituito con il Protocollo di Intesa tra AdSP ed Enac (Ente nazionale aviazione civile) per lo sviluppo armonizzato delle infrastrutture aeroportuali e portuali di Genova.

Ai menzionati strumenti di pianificazione, si aggiungono:

- il Piano operativo triennale (Pot) ex art. 9 della l. n. 84 del 1994;

- il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto), previsto dall'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 e, a decorrere dal 1° luglio 2023, dall'art. 37 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023⁽⁷⁾.

5.1 Piano operativo triennale (Pot) e Programma triennale delle opere pubbliche (Pto)

Il Piano operativo triennale consente di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo di ciascun porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, allo stesso tempo, un utile strumento di conoscenza della singola realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 9, c. 5, della l. n. 84 del 1994, il piano operativo triennale è soggetto a revisione annuale.

Il Piano operativo triennale 2023-2025 è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 30 marzo 2023 con delibera n. 14/3/2023 e contempla interventi straordinari ed ordinari presenti nel Programma triennale delle opere unito al bilancio preventivo per l'esercizio 2023 approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 31 ottobre 2022 con delibera n. 82/6/2022 e dal Mit con nota del 19 dicembre 2022.

Il Programma straordinario, approvato in prima emissione dal Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera con decreto n. 2 del 15 gennaio 2019, è stato successivamente aggiornato con i decreti commissariali n. 1/2020 del 28 febbraio 2020 e n. 5/2021 del 15 luglio 2021, recanti l'approvazione delle proposte formulate dal Comitato di gestione dell'AdSP, rispettivamente, con la delibera del 27 febbraio 2020, n. 6/1/2020 e con la delibera del 29 giugno 2021, n. 30/2/2021.

In seguito, il Programma è stato nuovamente aggiornato giusta decreto del Commissario straordinario n. 5/2022 del 12 agosto 2022 recante l'approvazione della proposta formulata dal Comitato di gestione dell'AdSP con delibera del 29 luglio 2022, n. 49/2/2022.

⁽⁷⁾ I lavori contenuti nel Programma triennale dei lavori relativi alla prima annualità devono essere posti in stretta correlazione con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale. L'elenco annuale è lo strumento esecutivo finalizzato a tradurre gli obiettivi in programmi fattibili e progetti cantierabili e deve essere approvato unitamente al bilancio di previsione dell'ente; contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nello stato di previsione o nel bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Gli interventi previsti nel Programma straordinario approvato con decreto n. 2/2019 ammontavano a un valore complessivo di 1,061 miliardi.

Con il primo decreto di aggiornamento il Programma è stato incrementato fino a 1,96 miliardi, facendo registrare un aumento rispetto al valore originario di circa 898 milioni, in considerazione dell'adeguamento di alcuni progetti e dell'inserimento di nuovi interventi strettamente connessi con i precedenti.

L'esigenza di ulteriore aggiornamento del Programma, approvato con decreto del Commissario n. 5/2021, è emersa dagli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dalla struttura "Staff Programma straordinario" dell'Autorità di sistema portuale e da ulteriori esigenze rappresentate dalla Struttura commissariale.

L'aggiornamento del Programma nel 2021 prevedeva un totale di interventi per 2,29 miliardi, con un incremento di 337,6 milioni rispetto all'aggiornamento approvato con il decreto n. 1/2020.

L'aggiornamento del Programma nel 2022, disposto con il decreto del Commissario n. 5/2022, e successivamente integrato dal bilancio di previsione dell'AdSP per il 2023, prevede un totale di interventi per 3,049 miliardi.

Con le note di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e con il bilancio di previsione per l'esercizio 2024, l'importo complessivo del Programma è stato aggiornato a 2,993 miliardi; ammontare, questo, che tiene conto dei ribassi d'asta ottenuti nonché dell'incremento dei prezzi del c.d. "caro materiali".

L'evoluzione fino al 31 dicembre 2023 del programma di investimenti finalizzati alla ripresa e sviluppo dei porti dell'AdSP Mlo è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 7 - Evoluzione del Programma straordinario

Programma straordinario ex art. 9-bis della l. n. 130 del 2018	Importo
Programma straordinario prima emissione - decreto n. 2 del 2019	1.061.294.405
Aggiornamento del Programma straordinario - decreto n. 1 del 2020	1.959.111.282
Aggiornamento del Programma straordinario - decreto n. 5 del 2021	2.296.728.717
Aggiornamento del Programma Straordinario - decreto n. 5 del 2022	3.032.661.675
Note di variazione 2023 e previsioni di bilancio 2024	2.992.919.145
Fondi a disposizione del Commissario	9.649.162
Totale risorse finanziarie	3.002.568.307

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di previsione AdSP Mlo per l'anno 2024

Le macroaree di intervento del Programma straordinario sono rappresentate dalle infrastrutture di accessibilità, dallo sviluppo portuale, dai collegamenti intermodali a favore dell'aeroporto e dai progetti di integrazione tra la città e il porto.

Rispetto all'importo complessivo riprogrammato, gli impegni assunti sino al 31 dicembre 2023 ammontano a 2,132 miliardi - di cui 1,874 miliardi afferenti a risorse a disposizione dell'AdSP - ed il grado di realizzazione degli interventi si attesta sul 90,94 per cento.

La seguente tabella illustra sinteticamente lo stato di attuazione dei singoli interventi compresi nel Programma straordinario e l'ammontare degli impegni alla data del 31 dicembre 2023.

Tabella 8 - Programma straordinario 2023 - Interventi programmati e impegni al 31 dicembre 2023

Interventi in esecuzione	Elenco annuale delle opere Programma straordinario Esercizio 2023			
	Importo intervento	Importo impegnato al 31 dicembre 2023	Fase di attuazione	Percentuale avanzamento fase
Annualità 2023				
Riaspetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri	4.368.477	4.348.427	Esecuzione	50
Ammodernamento e prolungamento parco Bettolo - Rugna	1.738.949	1.738.949	Esecuzione	85
Collegamento Rugna Campasso tramite galleria Molo Nuovo	4.000.000	4.000.000	Esecuzione	5
Nuova Torre Piloti	1.706.782	1.706.782	Esecuzione	29
Dragaggi Sanpierdarena e porto passeggeri	31.172	31.172	Esecuzione	100
Interventi stradali prioritari	11.119.269	11.083.170	Esecuzione	45
Consolidamento statico della banchina Ponte Eritrea levante	280.858	280.621	Esecuzione	51
Consolidamento statico della banchina Ponte San Giorgio levante	1.758.411	1.758.411	Esecuzione	100
Adeguamento security del porto di Genova	402.470	183.871	Esecuzione	77
Progetto bunkeraggio calata oli minerali	211.809	211.809	Esecuzione	60
Ampliamento ponte dei Mille levante	300.000	300.000	Progettazione definitiva in corso	99
Interventi infrastrutturali ambito riparazioni navali	206.000	63.721	Progettazione definitiva in corso	0
Interventi di adeguamento del Parco Fuori Muro	3.000.000	0	Gara	0
Lavori in messa di sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri ponente fase 1 - ricollocamento pescatori	8.596.810	8.596.810	Aggiudicazione in corso	0
Totale complessivo	37.721.007	37.303.743		

Fonte: relazione annuale AdSp Mlo per il 2023

Gli impegni di maggiore rilevanza sono quelli relativi alle seguenti opere:

- “*Ammodernamento e prolungamento nuovo parco ferroviario Rugna*”, in relazione alla quale sono stati impegnati euro 1.238.949 per caro materiali ed euro 500.000 per l’implementazione del quadro economico componente lavori e progettazione;
- “*Riaspetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri*”, in relazione alla quale sono stati impegnati euro 3.018.477 per caro materiali ed euro 1.329.950 per modifica contrattuale ai lavori;
- “*Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e Cantarena*” in relazione alla quale sono stati impegnati euro 8.596.810 a seguito della concessione da parte del Ministero della contribuzione per il progetto ID 011 “*Ristrutturazione della logistica portuale destinata alla funzione peschereccia: ricollocazione delle Cooperative Pescatori Multedo presso la foce del rio S. Michele a Genova Prà*” nell’ambito della misura PNRR “*Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo*” rivolto alle Autorità di sistema portuale;
- “*Riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al parco “Campasso”, realizzazione trazione elettrica nelle tratte galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna/Linea Sommersibile*”, per cui sono stati impegnati 4 milioni per *addendum* alla convenzione siglata con RFI Spa per l’aggiornamento del quadro economico del progetto, dell’aggiornamento delle stime dei lavori occorrenti per la risoluzione delle interferenze e di tutti i costi di ingegneria e costi indiretti;
- “*Nuova Torre Piloti*”, per cui sono stati impegnati euro 706.782 per caro materiali ed 1 milione per perizia di variante e attività di consulenza specialistica;
- “*Interventi stradali prioritari in ambito portuale*”, in relazione ai quali sono stati impegnati euro 5.659.843 per caro materiali ed euro 5.423.327 per variazione in aumento dell’importo contrattuale nonché per implementazione del quadro economico del progetto;
- “*Consolidamento banchina di levante e approfondimento fondali di ponte San Giorgio*”, per cui è stato impegnato l’importo di euro 1.758.411 per caro materiali.

Inoltre, nel corso del 2023, è stato avviato il servizio di verifica sulla progettazione esecutiva e definitiva del progetto denominato “*Interventi di riqualificazione ambito riparazioni navali*”.

Il Programma degli interventi ordinari - sviluppato dall'AdSP accanto al Programma straordinario di cui all'art. 9-bis della l. n. 130 del 2018 - comprende una serie di investimenti illustrati nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

In particolare, nel biennio 2023-2024, sono previsti interventi per complessivi 124 milioni, di cui 85 milioni destinati al porto di Savona, 35 milioni destinati al porto di Genova e 3,5 milioni relativi ad entrambi gli scali ed afferenti, in particolare, a lavori di manutenzione straordinaria.

Tabella 9 - Programma degli interventi ordinari per scalo - Previsioni 2023-2024

AdSP Mlo	2023	2024	Importo complessivo
Scalo di Genova	12.832.037	22.736.763	35.568.800
Scalo di Savona	43.400.033	41.207.843	84.607.876
Scali di Genova e Savona	3.502.962	-	3.502.962
Totalle	59.735.032	63.944.606	123.679.638

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio di previsione AdSP Mlo 2024

Il grado di realizzazione della programmazione ordinaria si attesta sull'81,78 per cento, con la traslazione al 2024 di alcuni interventi per i quali le procedure di affidamento non si sono concluse entro il termine dell'esercizio per un importo di 11 milioni circa. Si tratta nello specifico di tre interventi relativi ai "Green Ports", oggetto di finanziamento del PNRR, il cui rinvio al 2024 è da ricondurre al ricorso presentato da un partecipante nei confronti di AdSP per l'annullamento del provvedimento di esclusione (v. *infra*, par. 5.2).

La seguente tabella illustra sinteticamente lo stato di attuazione dei singoli interventi compresi nel Programma ordinario e l'ammontare delle somme impegnate alla data del 31 dicembre 2023.

Tabella 10 - Programma ordinario 2023 - Interventi programmati e impegni al 31 dicembre 2023

Elenco annuale delle opere Programma ordinario Esercizio 2023				
Porto di Savona				
Interventi in esecuzione	Importo intervento annualità 2023	Importo impegnato al 31 dicembre 2023	Fase di attuazione	Percentuale avanzamento fase
Realizzazione della nuova diga di Vado Ligure - Prima fase	8.674.430	8.674.430	Esecuzione	50
Lavori di ripristino di piazzale ed aree operative. Lotto 2. Porto di Savona	218.241	218.241	Esecuzione	100
Manutenzioni straordinarie impianti e servizi correlati nei bacini portuali di Savona e Vado ligure	2.497.370	2.497.370	Esecuzione	5
Manutenzione straordinaria opere civili nei bacini portuali di Savona e Vado ligure	750.000	750.000	Esecuzione	10
Manutenzione straordinaria capannone T3 nel porto di Savona	43.884	43.884	Progettazione	90
Lavori di installazione di impianti di ricarica per la mobilità porto di Savona (*)	663.699	663.699	Gara aggiudicata	(conferenza di servizi in corso)
Lavori di realizzazione del sistema <i>port grid</i> porto di Savona (*)	13.555.620	13.555.620	Gara aggiudicata	(conferenza di servizi in corso)
Lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici capannoni Zona Terrapieno sud porto di Savona (*)	5.930.920	5.930.920	Gara aggiudicata	(conferenza di servizi in corso)
Lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici capannoni Zona 32 alti fondali porto di Savona (*)	5.174.920	0	Gara in corso	0
<i>Interconnecting</i> tubazioni petroli	8.225.108	8.225.108	Esecuzione	Progettazione esecutiva appalto integrato in corso
Porto di Genova				
Interventi in esecuzione	Importo intervento annualità 2023	Importo impegnato al 31 dicembre 2023	Fase di attuazione	Percentuale avanzamento fase
Manutenzioni straordinarie strade porto di Genova	1.012.510	1.012.510	Esecuzione	77
Manutenzioni bagni Roma Pegli	220.000	220.000	Esecuzione	15
Rampe di San Benigno - esecuzione lavori di messa in sicurezza del frontalino della careggiate delle rampe di accesso e di uscita dal piazzale di San Benigno	43.000	43.000	Esecuzione	100
Fornitura di energia elettrica alle navi porto di Voltri	963.100	963.100	Esecuzione	90
Manutenzione straordinaria TS - Accordo quadro sala multimediale	250.000	0	Progettazione	0
Riqualificazione del compendio da Calata Bengasi a Calata Inglese	392.213	392.213	Collaudato e concluso	100
Opere propedeutiche al nuovo centro polifunzionale di ponte Parodi - Accordo transattivo	920.390	920.390	Collaudato e concluso	100
Impianti fotovoltaici nel porto di Genova - porto commerciale di Levante (*)	3.061.356	0	In aggiudicazione	0
Ristrutturazione locali ponte Caracciolo (UVAC)	6.090	6.090	Gara	0
Impianti fotovoltaici nel porto di Genova - porto industriale di Levante (*)	2.541.984	0	In aggiudicazione	0
Rifiorimento scogliera VTE - porto di Voltri-Prà	4.631	4.631	Gara	0
Opere di ripristino della Diga foranea di Genova	1.600.000	1.600.000	Gara aggiudicata	0
Impianti di ricarica per la mobilità nel porto di Genova (*)	1.244.105	1.244.105	PD in conferenza dei servizi	0
Oneri per interventi di livellamento dei fondali del porto	203.110	203.110	non applicabile in quanto importo connesso a contenzioso	
Opere di consolidamento e di messa in sicurezza dell'edificio adibito a stazione marittima e terminal crociere	412.546	412.546	non applicabile in quanto importo connesso a contenzioso	
Porti di Genova e di Savona				
Interventi in esecuzione	Importo Intervento annualità 2023	Importo impegnato al 31 dicembre 2023	Fase di attuazione	Percentuale Avanzamento fase
Manutenzioni straordinarie opere civili porti di Genova e Savona	471.660	189.611	Esecuzione	50
Manutenzioni straordinarie ferroviarie porti di Genova e Savona	507.445	507.445	Esecuzione	90
Manutenzione e pronto intervento infrastrutture ferroviarie portuali di AdSP	2.500.000	2.500.000	Esecuzione	5
Totale complessivo Genova e Savona	62.088.333	50.778.024		

(*) Intervento rientrante fra quelli finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR/PNC.

Fonte: relazione annuale AdSp Mlo per il 2023

Per quanto riguarda lo scalo di Savona-Vado, gli impegni di maggiore rilevanza sono quelli relativi alle seguenti opere:

- “*Opere di Interconnecting Tubazioni Petroli ed Esso dall'alveo del Torrente Segno al Pontile Petrolig nel Porto di Vado Ligure*” per 8,2 milioni (in relazione alla quale nel corso del 2023 è stato completato l’iter di aggiudicazione della progettazione esecutiva e dei lavori);
- “*Nuova diga di Vado Ligure*” per 8,7 milioni, interamente riferibili ad impegni per caro materiali;
- “*Manutenzione degli impianti tecnologici di Savona e Vado Ligure*” per 2,4 milioni, la cui procedura di aggiudicazione si è conclusa nel 2023;
- “*Port Grid e accumuli Savona*” per un costo totale intervento di 13,6 milioni, con procedura di aggiudicazione conclusasi nel 2023 (opera rientrante tra i progetti PNRR - Programma Green Ports);
- “*SV Porto - Impianti fotovoltaici*” per un costo totale intervento di 5,9 milioni, con procedura di aggiudicazione conclusasi nel 2023 (opera rientrante tra i progetti PNRR - Programma Green Ports).

Per quanto riguarda lo scalo di Genova, gli impegni di maggiore rilevanza riguardano le seguenti opere:

- “*Manutenzione straordinaria Strade, segnaletica e pronto intervento nell’area del Porto di Genova*” per 1 milione, relativamente al terzo contratto attuativo;
- “*Ripristino porzioni diga a parete posta a protezione dello scalo aeroportuale internazionale di Genova “Cristoforo Colombo”* per 1,6 milioni;
- “*Alimentazione e ricarica dei mezzi elettrici*” per 1,2 milioni (Programma Green Ports - PNRR);
- “*Manutenzione e pronto intervento infrastrutture ferroviarie portuali dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale*” per 2,5 milioni.

Con specifico riguardo allo stato di attuazione delle opere di grande infrastrutturazione, la relazione annuale dell’AdSP per l’anno 2023 riferisce che:

- quanto alle opere rientranti nel programma ordinario, erano in corso i lavori relativi agli interventi denominati “*Opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al porto di Vado Ligure per ampliamento terminal intermodale*”, “*Realizzazione della nuova diga di Vado Ligure - prima fase*”, “*Emergenza Savona: Lavori di ripristino terminal traghetti nel porto di Vado Ligure*” e “*Ampliamento terminal contenitori Ronco-Canepa*” mentre, con riguardo

- all'intervento di "Cold ironing terminal crociere porto di Savona", era in corso la conferenza dei servizi successiva alla progettazione esecutiva;
- quanto alle opere rientranti nel programma straordinario, erano avviati i lavori per l'intervento di "Cold ironing Genova crociere e traghetti", era corso di esecuzione l'intervento "Nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi" ed aveva trovato integrale esecuzione l'intervento "Dragaggi Sampierdarena e porto passeggeri", mentre per i "Lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, di adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale industriale di Genova Sestri Ponente" la progettazione era svolta al 97 per cento e l'esecuzione al 10 per cento e per la "Nuova diga foranea di Genova - FASE A" la progettazione era svolta al 95 per cento e l'esecuzione al 2,5 per cento.

5.2 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Per quanto attiene al PNRR ed al PNC, l'AdSP ha rappresentato di operare quale "Soggetto Attuatore" di complessivi n. 13 interventi, di cui n. 11 riferiti alla misura M3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" ed alla componente C2 "Intermodalità e logistica integrata" e n. 2 riferiti alla misura M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" ed alla componente C1 "Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare".

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021 - recante l'approvazione di un programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale con investimenti per complessivi 2.835,63 milioni - sono state assegnate all'AdSP del Mar Ligure occidentale risorse per 545 mln a valere sul PNC per il finanziamento di due importanti opere di protezione a mare, e precisamente:

- un cofinanziamento di 500 mln per la realizzazione della nuova diga di Genova - prima fase;
- un cofinanziamento di 45 mln per la realizzazione della nuova diga di Savona/Vado Ligure - prima fase.

In relazione a tali interventi, la relazione annuale dell'AdSP per il 2024 riferisce che per entrambi è stata effettuata la cantierizzazione nel rispetto del *target* previsionale.

Con specifico riguardo alla nuova diga di Genova, l'ente ha inoltre rappresentato - in riscontro a richiesta istruttoria - che l'operatore economico, in esito ad i verbali di consegna lavori, sta operando sulle sezioni tipologiche della nuova diga denominate T1, T2, T3, T5 e T6 e nel sito di prefabbricazione dei cassoni cellulari presso il porto di Vado Ligure. Alla fine del primo trimestre del 2025, l'attività di versamento della ghiaia ha raggiunto una percentuale di avanzamento dell'80 per cento, mentre il consolidamento dei fondali mediante l'esecuzione di colonne di ghiaia ha raggiunto un avanzamento del 37,6 per cento. Lo scanno di imbasamento ha conseguito uno stato di avanzamento del 12 per cento mentre l'avanzamento della lavorazione dei cassoni era pari al 7 per cento ed il grado di riempimento degli stessi era compreso tra il 18 per cento ed il 57 per cento.

Con decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 13 dicembre 2022, n. 495, sono state assegnate all'AdSP risorse per complessivi euro 33.184.800 in relazione a n. 8 progetti afferenti alla misura del PNRR "*M3C2I1.01-Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti*".

In riferimento agli interventi infrastrutturali contemplati da tale misura, si illustrano di seguito le attività svolte o in corso nel 2024:

- quanto agli "*Impianti fotovoltaici nel Porto di Genova - Porto Commerciale di Levante*", nel 2024 si è svolta la conferenza dei servizi ed era in corso la progettazione definitiva (P.3160);
- con riguardo agli "*Impianti di ricarica per la mobilità nel Porto di Genova*", nel corso del 2024 era in corso la verifica del progetto esecutivo (P.3162);
- in relazione agli "*Impianti fotovoltaici nel Porto di Genova – Porto Industriale di Levante*", nel 2024 si è svolta la conferenza dei servizi ed era in corso la progettazione definitiva (P.3169);
- con riguardo ai "*Lavori di installazione di impianti di ricarica per la mobilità Porto di Savona*" il contratto di appalto integrato è stato formalizzato nel luglio 2024 ed è stata successivamente avviata la fase di validazione del progetto esecutivo (P.800);
- con riguardo ai "*Lavori di realizzazione del sistema Port Grid Porto di Savona*", l'approvazione del contratto è avvenuta nell'aprile 2024, mentre la consegna dei lavori è stata effettuata nel successivo mese di settembre (P.801);
- quanto ai "*Lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici capannoni zona Terrapieno Sud Porto di Savona*", la formalizzazione del contratto è avvenuta nel maggio 2024 e nel successivo mese di settembre è stato validato il progetto esecutivo (P.802);

- in relazione ai “*Lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici capannoni zona 32 Alti Fondali Porto di Savona*”, nel 2024, in seguito alla validazione del progetto esecutivo, era in corso la progettazione esecutiva (P.803).

Inoltre, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 28 febbraio 2024, n. 48 l’AdSP è stata ammessa al finanziamento di euro 1.000.000 per lo sviluppo e l’implementazione dei servizi *Port community system* (Pcs) per l’interoperabilità con le pubbliche amministrazioni coinvolte e la Piattaforma logistica digitale nazionale (Pln) a valere sulle risorse del PNRR previste dalla misura M3C2 I 2.1 “*Digitalizzazione della catena logistica*” - Sub investimento 2.1.2 “*Rete di porti e interporti*”.

La prima fase, afferente all’attuazione degli interventi di realizzazione e sviluppo volti alla progettazione ed all’implementazione dei Pcs o di loro evoluzioni applicative ha comportato l’intervento relativo alla componente anagrafica; inoltre, il Mit ha attestato l’interoperabilità del Pcs in uso all’AdSP con i sistemi informativi dell’Agenzia delle Dogane e delle Capitanerie di Porto, oltre alla compatibilità con la Pln.

Con riguardo alla seconda fase, afferente all’adesione al Psn (Polo strategico nazionale), l’AdSP ha trasmesso al Mit l’atto a tal fine sottoscritto nell’agosto del 2024.

In relazione all’intervento denominato “*Opere di potenziamento ed automatizzazione del Parco Ferroviario di Vado Ligure e infrastrutturazione digitale dell’esistente “varco faro”*”, con decreto direttoriale del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 370539 del 14 luglio 2023 è stata approvata la concessione dell’agevolazione di euro 9.558.718,58 in favore dell’AdSP, che ha sottoscritto il relativo atto d’obbligo in data 4 agosto 2023. Tale intervento rientra fra quelli del programma ordinario ed al 31 dicembre 2024 - come risulta dalla relazione annuale per l’anno 2024 - erano in corso i lavori relativi alla infrastrutturazione digitale *terminal ferroviario e Varco Faro* (P.810) ed alle opere di potenziamento del parco ferroviario (P.811) mentre era in fase di verifica conclusiva e validazione la progettazione esecutiva per l’automatizzazione Terminal Ferroviario di Vado Ligure (P.809).

In relazione all’intervento denominato “*Ristrutturazione della logistica portuale destinata alla funzione peschereccia: ricollocazione delle Cooperative Pescatori Multedo presso la foce del rio S. Michele a Genova Prà*”, con decreto direttoriale del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 411514 del 7 agosto 2023 è stata approvata la concessione dell’agevolazione di euro 8.204.100,40 in favore dell’AdSP.

L'ente ha riferito di aver raggiunto gli obiettivi fissati al 30 giugno 2025, data di riferimento dell'ultima relazione pervenuta in ordine allo stato di attuazione del PNRR.

Si riporta di seguito il quadro aggiornato dei finanziamenti conseguiti dall'AdSP Mlo a valere sul PNRR e sul PNC.

Tabella 11 - PNRR/PNC - Interventi AdSP Mar Ligure occidentale

Progetti al 30 giugno 2025									Somme ricevute			Somme pagate	Fase del progetto
CUP	Titolo del progetto	Provvedimento di approvazione	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da altre fonti	Importo finanziato risorse proprie (autofinanziamento)	a valere su PNRR	a valere su PNC	a valere su altre fonti		
C39B18000060006	P.3062 - Nuova Diga Foranea di Genova	Decreto MIMS n. 330/2021	893.000.000	627.005.294	-	500.000.000	127.005.294	265.994.706	-	347.350.318	6.074.235	373.291.055	Avviato - Esecuzione
C41C18000100005	P.742 - Realizzazione della nuova diga del porto di Vado Ligure - prima fase	Decreto MIMS n. 330/2021	86.506.438	73.928.164	-	45.000.000	28.928.164	12.578.275	-	43.469.378	40.319.845	62.298.510	Avviato - Completamento attività
F37F22000060006	GE e SV porti - mezzi di trasporto elettrico	Decreto MASE n. 495/2022	930.150	930.150	930.150	-	-	-	-	-	-	397.720	Avviato - Stipula contratto
F31I22000580006	P.3160 - Impianti fotovoltaici nel porto di Genova porto commerciale di levante	Decreto MASE n. 495/2022	3.116.450	3.116.450	3.116.450	-	-	-	-	-	-	56.788	Avviato - Progettazione e esecutiva
F31I22000550006	P.3162 - Genova porto - Alimentazione e ricarica dei mezzi elettrici	Decreto MASE n. 495/2022	1.269.000	1.269.000	1.269.000	-	-	-	-	-	-	55.610	Avviato - Progettazione e esecutiva
F31I22000600004	P.3169 - Impianti fotovoltaici nel porto di Genova porto industriale di levante	Decreto MASE n. 495/2022	2.587.750	2.587.750	2.397.900	-	-	189.850	-	-	-	48.038	Avviato - Progetto definitivo

F31I22000540006	P.800 - Savona porto Alimentazio ne e ricarica dei mezzi elettrici	Decreto MASE n. 495/2022	684.000	684.000	684.000	-	-	-	-	-	-	-	488.126	Avviato - Esecuzione
F31I22000560006	P.801 - Port grid e accumuli Savona	Decreto MASE n. 495/2022	13.625.300	13.625.300	13.625.300	-	-	-	-	-	-	-	1.917.280	Avviato - Esecuzione
F31I22000570006	P.802 - Savona porto Impianti fotovoltaici Lotto 1	Decreto MASE n. 495/2022	5.959.000	5.959.000	5.959.000	-	-	-	-	-	-	-	354.437	Avviato - Esecuzione
F31I22000590006	P.803 - Savona porto Impianti fotovoltaici Lotto 2	Decreto MASE n. 495/2022	5.203.000	5.203.000	5.203.000	-	-	-	-	-	-	-	344.133	Avviato - Progettazion e esecutiva
C39H23000000007	Ristruttur. logistica portuale destinata alla funzione pescherecci a	Decreto MASAF n. 411514/2023	8.596.810	8.596.810	8.204.100	-	-	-	392.709	-	-	-	-	Avviato - Esecuzione
C31I23000560006	PCS (Port Community System)	Decreto Mit 48/2024	1.000.000	1.000.000	1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	72.129	Avviato - Esecuzione
C49H23000000007	Opere di potenziamen to ed automatizza zione del Parco Ferroviario di V. Ligure e infrastruttur azione digitale dell'esistent e “varco faro” (P.809; P.810; P.811)	Decreto MASAF n. 370539/2023	9.558.719	9.558.719	9.558.719	-	-	-	-	-	-	-	1.057.568	Avviato - Esecuzione
Totale complessivo		1.032.036.617	753.463.637	51.947.619	545.000.000	155.933.458	279.155.540		390.819.696	46.394.080	440.381.394			

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo aggiornati al 30 giugno 2025

6. ATTIVITÀ

6.1 Attività promozionale e di comunicazione

Le spese per attività promozionale, nel 2023, hanno evidenziato impegni per euro 1.024.625, in lieve diminuzione rispetto a quelle del precedente esercizio 2022, pari ad euro 1.082.732.

6.2 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L'attività autorizzatoria relativa all'esercizio di operazioni e servizi portuali e quella di gestione del demanio marittimo assumono particolare rilievo per l'efficientamento dei porti e per l'apporto di risorse al bilancio.

Con decreto presidenziale n. 1380 del 15 dicembre 2020 è stato approvato il *"Regolamento per il settore della cantieristica navale nel porto di Genova"* e con decreto presidenziale n. 50 del 10 febbraio 2022 è stato approvato il *"Regolamento per la disciplina delle attività che si svolgono ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione"*.

Con decreto del Commissario straordinario n. 1454 del 31 dicembre 2023 è stato approvato e reso esecutivo il *"Regolamento per la concessione di aree e banchine comprese nell'ambito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale"* recante l'adeguamento della disciplina interna della materia *de qua* alle disposizioni di cui al d.m. 28 dicembre 2022, n. 202 (*"Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine"*) adottato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) in esecuzione di quanto previsto dall'art. 18 l. n. 84 del 1994, nella formulazione vigente in seguito alle modifiche introdotte dall'art. 5, c. 1, l. n. 118 del 2022.

Tale regolamento dell'AdSP prevede - al pari di quello precedente, approvato con decreto presidenziale n. 2586 del 21 dicembre 2018 - anche la presentazione di istanze di parte dirette all'assentimento di concessioni demaniali nonché al rinnovo, alla modifica ed all'ampliamento delle stesse.

Sul punto, questa Sezione ribadisce l'esigenza di assicurare - in sede di concreta attuazione dei regolamenti suddetti sia nell'ipotesi della pubblicazione di un bando di gara che nel caso dell'avvio di una procedura competitiva in seguito alla presentazione di una istanza di parte - il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità affermati dall'art. 18 l. n. 84 del 1994 e, quindi, di assicurare delle condizioni di concorrenza effettiva con il ricorso

ad adeguate forme di pubblicità e con la previsione di congrui termini di presentazione di domande concorrenti, al fine di consentire la partecipazione alla procedura di tutti gli operatori interessati.

Dai dati contenuti nella tabella seguente emerge che le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2023, il 38,69 per cento delle entrate correnti (erano il 36,57 per cento nel 2022).

Le entrate riscosse per canoni in conto competenza ammontano, nel 2023, ad euro 35.387.406 in aumento del 16,97 per cento rispetto a quelle del 2022, in cui erano pari ad euro 30.253.339, con un'incidenza rispetto agli accertamenti del 72,33 per cento (nel 2022 incidevano sul totale per il 78,49 per cento).

Nel 2023 perdura la difficoltà nell'integrale acquisizione delle somme accertate - rilevandosi uno scostamento tra riscossioni e accertamenti del 15,39 per cento - sebbene il dato faccia registrare un miglioramento rispetto al 2022, in cui il menzionato scostamento era pari al 21,51 per cento.

Nella tabella che segue sono indicati gli importi delle entrate accertate per canoni demaniali e la loro incidenza sulle entrate di parte corrente, nonché i canoni riscossi e la loro incidenza su quelli accertati.

Tabella 12 - Entrate per canoni

Canoni demaniali	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Accertamenti di competenza	38.541.875	41.823.995	3.282.120	8,52
Riscossioni di competenza	30.253.339	35.387.406	5.134.067	16,97
Incidenza percentuale riscossioni/accertamenti	78,49	84,61		
Totale accertamenti correnti	105.391.945	108.113.165	2.721.220	2,58
Incidenza percentuale accertamenti canoni/totale accertamenti correnti	36,57	38,69		

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

La seguente tabella evidenzia il rapporto tra gli accertamenti e le riscossioni negli andamenti degli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 13 - Andamento degli accertamenti e delle riscossioni per canoni (disaggregati per tipologia di concessione)

Accertamenti di competenza	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Atti	29.105.830	28.637.606	-468.224	-1,61
Licenze d'uso	6.850.238	8.366.127	1.515.889	22,13
Altro	674.376	2.119.189	1.444.813	214,24
Totale parziale	36.630.444	39.122.922	2.492.478	6,80
Canoni anticipati	1.911.431	2.701.072	789.641	41,31
Totale accertamenti di competenza AdSP Mlo	38.541.875	41.823.995	3.282.120	8,52
Riscossioni di competenza	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Atti	22.813.219	23.698.942	885.723	3,88
Licenze d'uso	5.716.702	7.482.579	1.765.877	30,88
Altro	487.739	1.918.137	1.430.398	293,27
Totale parziale	29.017.660	33.099.658	4.081.998	14,07
Canoni anticipati	1.235.679	2.287.749	1.052.070	85,14
Totale riscossioni di competenza AdSP Mlo	30.253.339	35.387.406	5.134.067	16,97

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Gli accertamenti riguardanti gli atti, nel 2023, evidenziano una flessione dell'1,61 per cento, in conseguenza dell'applicazione della delibera dei terminalisti del 1996, riguardante il recupero di investimenti effettuati dai concessionari, inoltre il dato contempla gli effetti della ricollocazione di alcuni concessionari per l'avvio dei lavori del tunnel sub-portuale.

Le licenze d'uso, invece, evidenziano un incremento complessivo riguardante entrambi gli scali, del 22,13 per cento, grazie all'adozione della fatturazione anticipata delle concessioni, di alcuni trasferimenti di concessione da atti a licenze e da nuove licenze rilasciate nell'anno.

L'anno 2023 è caratterizzato dall'aggiornamento delle misure unitarie dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime stante l'applicazione - in forza del decreto direttoriale del Mit n. 321 del 30 dicembre 2022 - di un incremento del 25,15 per cento sulla misura unitaria dei canoni determinati per il 2022, e dalla fissazione della misura minima del canone prevista dal comma 4 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, nell'importo di euro 3.377,50 a decorrere dal 1° gennaio 2023.

L'accoglimento - da parte del Consiglio di Stato - dell'istanza cautelare di sospensione della misura relativa all'aggiornamento dei canoni concessori annui per il 2023, ha indotto il Comitato di gestione a disporre - giusta deliberazione n. 42/2/2023 del 12 luglio 2023 - una fatturazione in via provvisoria dei canoni demaniali sulla base degli importi consolidati alla data del 31 dicembre 2022, con riserva di successiva fatturare l'adeguamento Istat per l'anno

2023. Ne consegue che i dati del bilancio consuntivo relativi alle entrate per canoni demaniali non includono gli adeguamenti Istat per l'esercizio 2023 i quali sono invece allocati, come conguaglio, nel bilancio di previsione per l'anno 2024 (8).

In seguito, il Tar Lazio - Sede di Roma ha disposto, con sentenza n. 13 del 2 gennaio 2025, l'annullamento del decreto direttoriale del Mit n. 321 del 30 dicembre 2022.

Altra posta contabile interessata da un incremento è quella relativa alla voce “*altro*”, afferente principalmente agli indennizzi per “occupazione di aree demaniali *sine titulo*” e comprensiva dell'entrata straordinaria di 1,37 milioni oltre interessi dovuti da un concessionario - come stabilito con sentenza del Tribunale di Genova - in relazione all'occupazione del compendio demaniale marittimo sito in Genova-Voltri ed adibito all'esercizio di attività commerciale nel periodo compreso tra il 28 agosto 2002 ed il 28 luglio 2009.

La seguente tabella evidenzia i dati relativamente ai singoli scali di Genova e Savona.

Tabella 14 - Entrate per canoni porti di Genova e Savona (disaggregati per tipologia di concessione) - Accertamenti di competenza

Canoni demaniali	Porto di Genova				Porto di Savona			
	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percent.	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percent.
Atti	23.776.344	22.819.862	-956.482	-4,02	5.329.486	5.817.743	488.257	9,16
Licenze d'uso	5.736.443	7.135.367	1.398.924	24,39	1.113.795	1.230.761	116.966	10,50
Altro	222.825	1.687.029	1.464.204	657,11	451.551	432.161	-19.390	-4,29
Totale parziale	29.735.612	31.642.258	1.906.646	6,41	6.894.832	7.480.665	585.833	8,50
Canoni anticipati	901.872	1.452.127	550.255	61,01	1.009.559	1.248.945	239.386	23,71
Totale complessivo	30.637.484	33.094.385	2.456.901	8,02	7.904.391	8.729.610	825.219	10,44

Fonte: elaborazione della Corte dei conti dalla relazione sulla gestione dell'AdSP Mlo 2023

Per i porti di Genova e Savona la posta di maggior peso tra i canoni demaniali è quella per “*atti*”, pari ad euro 22.819.862 per Genova (euro 23.776.344 nel 2022) e ad euro 5.817.743 per Savona (euro 5.329.486 nel 2022). Nel 2023, il porto di Genova subisce una flessione del 4,02 per cento mentre il porto di Savona evidenzia un incremento pari al 9,16 per cento.

I canoni per le “*licenze d'uso*” sono in aumento in entrambi i porti: del 24,39 per cento per Genova e del 10,50 per cento per Savona. Il settore “*altro*” evidenzia un notevole incremento per Genova e una flessione del 4,29 per cento per Savona.

(8) Tale documento, precisa, peraltro, che - in ragione di quanto previsto dall'art. 15, comma 1-bis, d.l. 10 agosto 2023, n. 104 convertito dalla l. 9 ottobre 2023, n. 136 - le previsioni per l'esercizio 2024 accolgono (nella voce “*Conguaglio Istat*”) l'adeguamento Istat nella misura del 10 per sia per l'annualità 2024 che per l'annualità 2023.

I canoni anticipati evidenziano un aumento del 61,01 per cento per Genova e del 23,71 per cento per Savona.

Nel 2023 risultano complessivamente in essere, nel territorio di competenza dell'AdSP, n. 1.082 concessioni demaniali (nel 2022 n. 1.103), e precisamente:

- per il porto di Genova: n. 848 concessioni, di cui n. 717 licenze e n. 131 per atto formale pluriennale. Delle citate licenze, n. 1 afferisce a titolo rilasciato *ex artt. 16-18, l. n. 84 del 1994* relativamente ad aree demaniali marittime dove operano imprese portuali mentre in relazione ai citati atti formali, sono n. 16 quelli rilasciati *ex artt. 16-18, l. n. 84 del 1994*;
- per i porti di Savona e Vado Ligure: n. 234 concessioni (al netto di titoli suppletivi e subingressi), di cui n. 200 con licenza di durata fino a quattro anni (di cui n. 4 *ex artt. 16-18, l. n. 84 del 1994*, e precisamente n. 2 per Savona e n. 2 per Vado Ligure) e n. 34 regolate da atto formale pluriennale, di cui n. 12 sono state rilasciate ai sensi degli artt. 16-18, l. n. 84 del 1994 (e tra queste n. 4 per il porto di Vado Ligure e n. 8 per il porto di Savona).

Nell'esercizio 2023, nello scalo di Genova, risultavano già rilasciate e vigenti in totale n. 17 concessioni ai sensi degli artt. 16-18 l. n. 84 del 1994, di cui n. 1 per licenza e n. 16 per atto formale pluriennale mentre nei porti di Savona-Vado Ligure, nel corso del 2023, risultavano già rilasciate e vigenti n. 16 concessioni ai sensi degli artt. 16-18 l. n. 84 del 1994 di cui n. 12 per atto formale pluriennale e n. 4 per licenza.

Nel corso del 2023 sono stati rilasciati n. 12 titoli concessionari di durata superiore ai quattro anni (n. 11 nel porto di Genova e n. 1 nei porti di Savona e Vado Ligure) suddivisi in n. 6 rilasci (tra atti concessionari ed atti di sottomissione), n. 2 atti suppletivi e n. 4 licenze di subingresso; inoltre, nei porti di Savona e Vado Ligure, sono state rilasciate n. 102 licenze di durata inferiore ai quattro anni.

Per quanto concerne il porto di Genova, nel corso del 2023, l'Ufficio territoriale ha rilasciato n. 172 concessioni, di cui n. 60 *ex novo*.

Le licenze commerciali sono state n. 125, di n. 46 *ex novo* mentre le licenze industriali sono state n. 47, di cui n. 14 *ex novo*.

La seguente tabella evidenzia i dati delle concessioni vigenti nel 2023, scadute e prorogate, dell'AdSP Mlo, relativamente a quelle rilasciate per atto formale.

Tabella 15 - Concessioni dell'AdSP Mlo per atto formale - esercizio 2023

Porto di Genova	Concessioni vigenti nel 2023	Concessioni scadute nel 2023 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2023 (decadenza o revoca totale pronunciate nel 2023)	Concessioni prorogate formalmente nel 2023 (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2023)	Gara / Avviso ad opponendum ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 16				
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 115				
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)	n. 2				
Subingressi ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)	n. 3				
Totale	n. 136				
Porto di Savona	Concessioni vigenti nel 2023	Concessioni scadute nel 2023 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2023 (decadenza o revoca totale pronunciate nel 2023)	Concessioni prorogate formalmente nel 2023 (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2023)	Gara / Avviso ad opponendum ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 8				Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 15	n. 8 titoli scaduti			Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)					Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)					
Totale	n. 23	n. 8			
Porto di Vado Ligure	Concessioni vigenti nel 2023	Concessioni scadute nel 2023 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte nel 2023 (decadenza o revoca totale pronunciate nel 2023)	Concessioni prorogate formalmente nel 2023 (proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2023)	Gara / Avviso ad opponendum ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 4				Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 7	n. 4			Evidenza pubblica su istanza di parte / bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)					Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)					
Totale	n. 11	n. 4			
Totale complessivo concessioni	n. 170	n. 12			

Fonte: AdSP Mlo - esercizio 2023

Le seguenti tabelle evidenziano le concessioni per licenza del porto di Genova, di Savona e di Vado Ligure.

Tabella 16 - Concessioni per licenza del porto di Genova - esercizio 2023

Porto di Genova	Concessioni vigenti nel 2023	Concessioni scadute nel 2023 (<i>dato in parte sovrapposto alla colonna precedente</i>)	Concessioni estinte nel 2023	Concessioni prorogate formalmente (<i>proroghe relative a concessioni in scadenza al 31.12.2023 - ricomprese nella vigenza di cui alla prima colonna ex art. 36 c.nav.</i>)	Gara / Avviso ad opponendum ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni <i>ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994</i>	n. 1				
Concessioni <i>ex art. 36 c.nav.</i>	n. 716	n. 209	n. 2	n. 84	Evidenza pubblica su istanza di parte / avviso
Concessioni suppletive <i>ex art. 24 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)</i>	n. 15				Evidenza pubblica su istanza di parte (per eventuali domande concorrenti, opposizioni, osservazioni)
Concessioni suppletive <i>ex art. 24 reg.c.nav. e contestuale subingresso ex art. 46 c.nav. (sottoscritta nel 2023)</i>	n. 1				Evidenza pubblica su istanza di parte (per eventuali domande concorrenti, opposizioni, osservazioni)
Subingressi <i>ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav. (sottoscritte nel 2023)</i>	n. 13				Evidenza pubblica su istanza di parte (per eventuali domande concorrenti, opposizioni, osservazioni)
Total	n. 746 titoli vigenti nel 2023 (di cui n. 15 titoli, n. 1 suppletivo e contestuale subingresso e n. 13 subingressi)		n. 209	n. 2	n. 84

Fonte: AdSP Mlo - esercizio 2023

Tabella 17 - Concessioni per licenza dei porti di Savona e Vado Ligure - esercizio 2023

Porto di Savona	Concessioni vigenti nel 2023	Concessioni scadute nel 2023 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte (decadenza/revoca totale pronunciate nel 2023)	Concessioni prorogate formalmente nel 2023 (concessioni che, se non fossero state prorogate, sarebbero scadute)	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 2				Evidenza pubblica su istanza di parte/bando
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 153	n. 83			Evidenza pubblica su istanza di parte/bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav.	n. 5	n. 1			Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav.	n. 2	n. 1			
Totale	n. 162	n. 85			
Porto di Vado Ligure	Concessioni vigenti nel 2023	Concessioni scadute nel 2023 (dato in parte sovrapposto alla colonna precedente)	Concessioni estinte (decadenza/revoca totale pronunciate nel 2023)	Concessioni prorogate formalmente nel 2023 (concessioni che, se non fossero state prorogate, sarebbero scadute)	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 reg.c.nav.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84/1994	n. 2	n. 6 titoli scaduti			Evidenza pubblica su istanza di parte/bando
Concessioni ex art. 36 c.nav.	n. 43	n. 16 titoli scaduti			Evidenza pubblica su istanza di parte/bando
Concessioni suppletive ex art. 24 reg.c.nav.	n. 2	n. 3 titoli scaduti			Evidenza pubblica su istanza di parte
Subingressi ex artt. 46 c.nav. e 30 reg.c.nav.	n. 1				
Totale	n. 48	n. 25 titoli scaduti			
Totale complessivo concessioni	n. 210	n. 110 titoli scaduti			

Fonte: AdSP Mlo - esercizio 2023

Nel corso del 2023 sono state indette n. 31 nuove conferenze di servizi (nel 2022 n. 35) per l'approvazione di interventi di privati in ambito portuale, ai sensi dell'art. 5 l. n. 84 del 1994. Per lo scalo di Genova ne sono state indette n. 15 e ne sono state gestite e concluse altre n. 8 già avviate in precedenza mentre per lo scalo di Savona-Vado Ligure sono state indette e gestite n. 16 conferenze di servizi e, di queste, hanno trovato conclusione n. 3 già avviate in precedenza.

Nel medesimo anno, sono state indette n. 12 nuove conferenze di servizi (n. 6 per lo scalo di Genova e n. 6 per lo scalo di Savona-Vado Ligure) per opere pubbliche realizzate dall'AdSP o da altri enti pubblici in ambito portuale e l'Autorità ha partecipato ad altre n. 11 conferenze di servizi indette presso altri enti per interventi relativi ad opere pubbliche in capo ad altri enti e/o soggetti pubblici, di cui n. 7 per lo scalo di Genova e n. 4 per gli scali di Savona-Vado Ligure.

Nel 2023 è, inoltre, proseguita l'attività di controllo in merito al corretto utilizzo dei beni demaniali ed al loro stato manutentivo, all'esito della quale sono stati segnalati alcuni casi di occupazione abusiva del demanio marittimo (da parte di natanti o a causa di materiale abbandonato sull'arenile) che hanno trovato risoluzione mediante l'apposizione di avvisi con l'invito alla rimozione, in caso di soggetti ignoti, o mediante rimessa in pristino stato delle aree, da parte dell'occupante qualora l'identità dello stesso fosse nota, salvo l'adozione di provvedimenti di ingiunzione di sgombero (artt. 54 e 1161 c.nav.) e l'avvio del procedimento di indennizzo (art. 8 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 convertito con legge 4 dicembre 1993, n. 494).

In merito, si segnala che:

- nello scalo di Genova sono stati avviati n. 33 nuovi procedimenti di indennizzo (di cui n. 24 per licenze commerciali e n. 9 per licenze industriali) e sono state emesse n. 2 ingiunzioni di sgombero;
- negli scali di Savona e Vado Ligure è stata emessa n. 1 ingiunzione di sgombero relativa ad un compendio demaniale marittimo abusivamente occupato con rimozione di tutte le imbarcazioni e le attrezzature ivi presenti, e rimessa in pristino stato dei beni.

Sempre in relazione alla gestione del demanio portuale, sono di seguito sinteticamente rappresentate le principali criticità rilevate dalla Commissione nominata dal Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti per lo svolgimento - a fini amministrativi - di un'attività ispettiva tecnica sulle procedure di rilascio degli atti di concessione demaniale ⁽⁹⁾.

Il quadro complessivamente delineato presenta:

- differenti modalità di svolgimento delle attività di controllo sul rispetto degli obblighi degli operatori economici titolari di concessione (con particolare riguardo alle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro, come l'accertamento sullo stato manutentivo di piazzali e banchine) da parte degli Uffici territoriali di Genova e Savona;
- l'attribuzione della competenza allo svolgimento della menzionata attività di controllo ai responsabili degli Uffici territoriali anziché al responsabile della Direzione *governance* demaniale;
- un'assenza di coordinamento tra l'attività di monitoraggio dello svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali (anche in relazione alla sicurezza) ed il controllo sull'esercizio delle concessioni, che in alcuni casi ha oltrepassato i termini previsti;
- una ridotta implementazione della sinergia con il personale militare della Capitaneria di porto di Genova;
- l'eccessiva durata di una concessione rispetto al piano d'impresa del concessionario ed ai relativi aspetti tecnico-finanziari;
- la parziale inefficacia, nel passato, dell'iper-procedimentalizzazione dell'*iter* amministrativo per il rilascio delle concessioni mediante la compartecipazione, alle diverse fasi del procedimento, di tutti i dirigenti competenti.

All'esito di tali rilievi, la Commissione ha rappresentato l'opportunità di una revisione della struttura organizzativa e dell'adozione di misure rilevanti per il rafforzamento della prevenzione dell'illegalità amministrativa, oltre ad una revisione prudenziale di taluni rapporti concessori (anche in considerazione delle previsioni del novellato art. 18 della l. n. 84 del 1994 sui limiti alla titolarità di concessioni di aree demaniali da parte di una singola impresa presso lo stesso scalo).

6.3 Tasse portuali

⁽⁹⁾ Le risultanze dell'attività ispettiva sono state trasmesse dal Dicastero vigilante a questa Sezione in riscontro ad una richiesta istruttoria ex art. 6 della l. n. 259 del 1958.

Le tasse portuali rappresentano la principale risorsa tra le entrate di parte corrente dell'AdSP - seguita da quella per i canoni demaniali - e, nel 2023, hanno evidenziato una flessione del 2,98 per cento, registrando minori accertamenti in tutte le poste contabili.

Nel dettaglio, le stesse sono articolate come segue:

- la tassa portuale, che, in applicazione del d.p.r. 28 maggio 2009, n. 107, include la "tassa merci" e la "tassa erariale" in un unico codice tributo;
- la tassa di ancoraggio, che, a far data dal d.p.r. n. 107 del 2009, include la "tassa di ancoraggio" e la "sovrottassa di ancoraggio" in un unico codice tributo;
- la sovrottassa sulle merci sbarcate ed imbarcate, istituita nel solo porto di Genova con la delibera n. 4 del 5 novembre 2003;
- l'addizionale per vigilanza e servizi di sicurezza portuale sulle merci sbarcate e imbarcate, istituita per il porto di Genova con la delibera n. 58 del 2007 ed integrata con la delibera n. 45 del 2008 (art. 1, comma 984, legge 27 dicembre 2006, n. 296), per il potenziamento dei servizi di vigilanza ai varchi.

Tabella 18 - Entrate tributarie - Tasse portuali

Tipologia dell'emolumento - Accertamenti	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate	31.873.420	31.349.252	-524.168	-1,64
Tassa ancoraggio	20.497.342	19.706.180	-791.162	-3,86
Sovrottassa merci	4.915.849	4.622.238	-293.611	-5,97
Addizionale security	2.421.259	2.251.582	-169.677	-7,01
Totale tasse portuali	59.707.870	57.929.252	-1.778.618	-2,98

Fonte: elaborazione della Corte dei conti dalla relazione sulla gestione del rendiconto AdSP Mlo 2023

Nel complesso le entrate relative alle tasse portuali registrano, nel 2023, una diminuzione del 2,98 per cento, il che denota come - in un contesto di incertezza geo-economica e di tensioni geo-politiche - il livello dei traffici non abbia subìto una rilevante flessione.

Il Comitato di gestione aveva previsto - con la delibera n. 70/3/2021 - l'istituzione di una nuova sovrottassa sulle merci a decorrere dal 1° gennaio 2023 ai fini del sostentimento economico-finanziario delle operazioni finanziarie attivate dall'AdSP ma, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023, ne ha posticipato l'entrata in vigore all'anno 2024.

Inoltre, in occasione dell'adozione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024, l'ente ha ritenuto che - in considerazione dell'avvicendarsi degli organi di vertice, dell'effettivo stato di avanzamento dei progetti, delle contribuzioni ministeriali ricevute e delle disponibilità di cassa - non fosse necessaria l'attivazione del nuovo tributo, rimandando ad un momento successivo ogni ulteriore valutazione in merito.

6.4 Traffico portuale

Il 2023 ha registrato, nonostante la flessione del 3,70 per cento, un buon andamento dei traffici portuali, dato dal volume delle merci movimentate, pari a 63 mln di tonnellate, di cui 23,2 mln di tonnellate di rinfuse (solide e liquide) ed altre 39,8 relative a merci varie in colli.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi ai traffici portuali dell'AdSP Mlo nell'esercizio 2023, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 19 - Traffici portuali - Merci e passeggeri

Traffici AdSP MLO	2022	2023 (*)	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Traffico commerciale (tonnellate)				
Rinfuse solide	3.934.629	3.423.949	-510.680	-12,98
Rinfuse liquide	20.323.337	19.749.402	-573.935	-2,82
Totale merci movimentate (tonnellate)	24.257.966	23.173.351	-1.084.615	-4,47
Contenitori	26.571.851	25.381.696	-1.190.155	-4,48
Ro-ro	13.176.982	13.161.572	-15.410	-0,12
Altro	1.404.045	1.274.200	-129.845	-9,25
Totale merci varie in colli (tonnellate)	41.152.878	39.817.468	-1.335.410	-3,24
Totale merci movimentate (tonnellate)	65.410.844	62.990.819	-2.420.025	-3,70
Containers (T E U) (unità)	2.799.123	2.740.947	-58.176	-2,08
Containers (unità)	1.671.365	1.637.288	-34.077	-2,04
Traffico passeggeri	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Traffico passeggeri di linea	2.661.442	2.684.054	22.612	0,85
Crocieri (**)	1.571.567	2.560.388	988.821	62,91
Totale passeggeri	4.233.009	5.244.442	1.011.433	23,89

(*) L'ente ha precisato, in riscontro a richiesta istruttoria, che i differenti dati riportati nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2023 discendono dall'inclusione in quest'ultima dei dati relativi alla movimentazione di *bunker* (748.260 tonn.), i quali non sono richiesti nel modello fornito dal Ministero vigilante per la redazione della relazione annuale.

(**) Il dato riportato nella tabella include i crocieristi in transito.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati comunicati dalla AdSP Mlo e su dati delle relazioni annuali 2022 e 2023

Il settore delle rinfuse solide e liquide, nel 2023, è in flessione del 4,47 per cento e quello delle merci varie in colli del 3,24 per cento ed anche il traffico dei *containers TEU* è in diminuzione del 2,08 per cento mentre quello dei *containers* presenta una riduzione del 2,04 per cento.

Nel 2023, il traffico di passeggeri - articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito⁽¹⁰⁾ e navi da crociera - ha registrato, complessivamente per entrambi i porti, la presenza di n. 5.244.442 passeggeri (nel 2022 erano stati n. 4.233.009), per un incremento del 23,89 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento dei passeggeri per crociere - che passano da 1.571.567 del 2022 a 2.560.388 del 2023 - denota una generale ripresa di questa attività nel periodo *post-pandemico*.

6.5 Servizi di interesse generale

Le Autorità di sistema portuale sono tenute a farsi carico - mediante la gestione delle procedure di affidamento e allestimento dei controlli sulla corretta esecuzione contrattuale - della fornitura di servizi di interesse generale destinati, a titolo oneroso, all'utenza portuale (art. 6, c. 4, l. n. 84 del 1994) ed è stata rimessa alle stesse la riperimetrazione dei servizi predetti, al fine di definirne un ambito coerente con le esigenze locali.

In tale prospettiva, si colloca l'intervento del Ministero vigilante volto a sollecitare una puntuale ricognizione da parte delle stesse AdSP dei servizi annoverati in tale ambito ed effettivamente in gestione nelle singole circoscrizioni territoriali (vedasi circolare del 17 aprile 2018), con indicazione delle procedure e delle formule di affidamento prescelte.

Si tratta di un adempimento importante non solo nell'ottica dell'attivazione di un coordinamento ministeriale sul settore gestionale di cui trattasi ma anche quale prodromo per l'adozione di un atto interno espresso che dia certezza all'operato dell'ente.

In merito, si rileva che l'AdSP non dispone di un provvedimento generale di carattere ricognitivo degli stessi.

La seguente tabella evidenzia le spese per servizi di pubblica utilità dell'AdSP Mlo.

⁽¹⁰⁾ *Roll-on/roll-off* (anche detto ro/ro, ovvero a carica orizzontale o rotabile), è il termine inglese per indicare una nave traghetto per il trasporto con modalità di imbarco e sbarco di veicoli, e di carichi trasportati da veicoli dotati di ruote in modo autonomo e senza ausilio di mezzi meccanici esterni.

Tabella 20 - Servizi portuali

Servizi di pubblica utilità	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese per utenze portuali				
Energia elettrica	951.889	1.503.229	551.340	57,92
Consumo acqua	17.814	31.000	13.186	74,02
Totale spese per utenze portuali	969.703	1.534.229	564.526	58,22
Spese telefoniche e ponti radio	8.963	8.963	0	0
Spese di pulizia				
Specchi acquei	2.043.153	2.333.470	290.317	14,20
Bonifiche	616.151	0	-616.151	-100
Spazzamento	1.806.595	1.925.696	119.101	6,59
Raccolta rifiuti	1.936.211	2.051.966	115.755	5,98
Demolizione, smaltimento rifiuti autoparco, bonifiche straordinarie	293.776	440.891	147.115	50,07
Totale spese di pulizia	6.695.886	6.752.023	56.137	0,83
Spese per servizi di vigilanza	3.915.575	4.879.164	963.589	24,60
Totale spese per servizi di pubblica utilità	11.590.127	13.174.379	1.584.252	13,67

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Le spese per servizi di pubblica utilità dell'AdSP Mlo nel 2023 sono pari ad euro 13.174.379, superiori del 13,67 per cento a quelle del 2022, pari ad euro 11.590.127.

All'interno di tale categoria vi sono le spese per utenze portuali, che nel 2023 fanno registrare un incremento del 58,22 per cento mentre le spese telefoniche e ponti radio sono rimaste invariate.

Risulta azzerata la voce di spesa relativa alle bonifiche (-100 per cento) mentre si registrano incrementi significativi nelle voci di spesa relative alla pulizia degli specchi acquei (+14,20 per cento), alla demolizione, allo smaltimento dei rifiuti autoparco ed alle bonifiche straordinarie (+50,07 per cento) nonché ai servizi di vigilanza e *security* (+24,60 per cento).

6.5.1 Scalo di Genova

Il *servizio di sfalcio e pulizia dei parchi e binari ferroviari portuali di Genova non assentiti in concessione*, è stato affidato - in via diretta all'esito di un'indagine di mercato e secondo lo schema dell'accordo-quadro - per la durata di tre anni ad un operatore economico abilitato sul portale Me.Pa. giusta decreto n. 647 del 12 luglio 2022. Il rapporto è giunto a scadenza in data 11 luglio 2025 e l'AdSP ha comunicato che lo stesso non è oggetto di proroga.

In merito, l'AdSP ha rappresentato - in riscontro a richiesta istruttoria - che il servizio è in fase di nuovo affidamento diretto, nel rispetto del principio di rotazione, mediante accordo-quadro della durata di 48 mesi.

La concessione dei *servizi di manovra ferroviaria portuale* - affidata con contratto sottoscritto in data 22 settembre 2015, per un quinquennio dalla data di stipula, con facoltà di estensione

della durata della stessa per una sola volta e per un periodo non superiore ad un anno ed oggetto di successive proroghe, come illustrato nel referto relativo al precedente esercizio, al quale si rinvia - è stata assegnata con decreto del Commissario straordinario n. 1361 del 21 dicembre 2023, all'esito di gara con procedura aperta per un periodo di 5 anni dal 1° gennaio 2024 ed il relativo contratto è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2023.

Il *servizio ai passeggeri*, articolato, nel porto di Genova, in traghetti ro/ro con auto al seguito e navi da crociera è gestito, dal 1992, in regime di concessione demaniale pluriennale con scadenza al 31 dicembre 2040 da una società - partecipata direttamente ed indirettamente da AdSP - che offre anche servizi ai passeggeri crocieristi oltre all'attività di affidamento commerciale/direzionale in edifici ed aree in concessione a terzi operatori di tipo urbano e portuale.

Il *servizio di manutenzione del verde nelle aree non assentite in concessione* è stato affidato con contratto formalizzato nel 2022, scadente al 31 dicembre 2023 e non prorogato e, con decreto n. 392 del 26 aprile 2024, è stato affidato ad un consorzio - previa trattativa diretta sul portale Me.Pa. ed indagine di mercato all'esito della quale sono pervenute tre quotazioni - il servizio di "Manutenzione ordinaria e straordinaria di aiuole, vasi e vasiere presso il piazzale della Stazione marittima e lungo il viadotto Cesare imperiale" per un periodo di 48 mesi.

Il servizio relativo al noleggio dei bagni chimici è stato affidato, con decreto n. 120 del 22 febbraio 2023, per un periodo di 48 mesi decorrenti dal 1° marzo 2023.

Il servizio di *software* per la gestione dei rifiuti da nave è stato affidato con contratto del 2022 e - successivamente alla scadenza dello stesso, avvenuta in data 31 dicembre 2023 - l'AdSP ha disposto, giusta decreto n. 369 del 19 aprile 2024 l'affidamento del servizio di "Gestione e manutenzione del software per la gestione dei rifiuti conferiti dalle navi e per la stila dei quantitativi di gas serra (GHG) emessi dalle navi in manovra, in stazionamento e in transito e supporto tecnico per attività di sviluppo" al contraente uscente fino al 31 dicembre 2026. In merito, l'AdSP ha precisato - in riscontro a richiesta istruttoria - che l'affidamento diretto è stato disposto in considerazione della struttura del mercato e dell'effettiva assenza di alternative.

Il *servizio bacini di carenaggio*, è gestito da una società controllata dall'AdSP ("Ente Bacini Srl"), anche titolare di concessione sui beni demaniali all'uopo necessari, provvisoriamente rinnovata fino a tutto il 2025. Nell'aprile del 2024, la società affidataria del servizio ha presentato un'istanza di rinnovo della concessione, con contestuale estensione temporale fino

al 31 dicembre 2029 - ovvero secondo la durata ritenuta congrua dall'AdSP - alla quale ha fatto seguito l'avvio di una procedura competitiva mediante la pubblicazione dell'istanza stessa presso gli Albi dei Comuni di Genova, Savona e Vado Ligure, nonché sul sito *internet* dell'amministrazione e con la pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su due quotidiani. In merito, si evidenzia che un altro operatore economico ha presentato delle osservazioni ai sensi dell'art. 18 reg. nav. mar., valevoli altresì quale istanza parzialmente concorrente, e che in data 26 maggio 2025 è stato trasmesso ai due operatori l'esito istruttorio della conferenza delle direzioni e dei servizi dell'ente svolta in data 10 aprile 2025. Il Comitato di gestione - valutate le osservazioni presentate da uno dei due operatori economici interessati - ha espresso parere favorevole sull'invocata estensione temporale giusta delibera n. 101/7.2./2025 del 30 ottobre 2025.

Il *servizio rifiuti da terra* è stato affidato per il periodo compreso tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2023 con opzione di rinnovo ulteriore per 12 mesi ed è scaduto nel 2024⁽¹¹⁾. In seguito a diverse proroghe lo stesso servizio è stato aggiudicato all'esito di gara a procedura aperta, con decreto del Commissario straordinario n. 247 del 31 marzo 2025 rettificato con decreto n. 371 del 30 aprile 2025, oggetto di impugnazione con richiesta di sospensiva innanzi al Tar Liguria da parte dell'operatore economico non aggiudicatario. Con ordinanza n. 133 del 26 maggio 2025 il Tar adito ha disposto la sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati - nelle more del riesame dell'amministrazione circa l'affidabilità professionale e l'integrità morale dell'operatore economico (art. 98, cc. 2, 7 e 8, d.lgs. n. 36 del 2023), prevedendo che il servizio continui ad essere espletato dal precedente affidatario, con fissazione dell'udienza per il merito in data 7 novembre 2025. Con ordinanza n. 2356 del 27 giugno 2025, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello cautelare avverso la citata ordinanza del Tar Liguria.

Il *servizio di pulizia, disinquinamento e monitoraggio degli specchi acquei non in concessione*, (compresi i bacini di Voltri e Multedo-Sestri Ponente) è stato affidato - all'esito di gara a procedura aperta sopra-soglia - a far data dal 1° gennaio 2021 ed è stato rinnovato sino al 31 dicembre 2023. In seguito ad una gara a procedura aperta, tale servizio è stato nuovamente affidato al medesimo operatore, con decreto del Commissario straordinario n. 1383 del 21

⁽¹¹⁾ In relazione alla fissazione delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il Collegio dei revisori ha osservato - nel verbale n. 1/2023 del 13 febbraio 2023 - come questa fosse effettuata dall'ente in prossimità della scadenza dell'esercizio e ha invitato l'AdSP ad anticipare la data di fissazione delle medesime e di fatturazione delle stesse, al fine di eliminare lo sfasamento tra l'esercizio di competenza e quello di riscossione.

dicembre 2023, per un periodo di quarantotto mesi con opzione di proroga di ulteriori dodici mesi.

Nel marzo del 2022 è stata disposta l'aggiudicazione della gara a procedura aperta per l'affidamento del *servizio di vigilanza dei varchi del Porto di Genova*. Il relativo contratto ha efficacia quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

6.5.2 Scali di Savona e di Vado Ligure

In ordine al *servizio di manovra ferroviaria portuale*, nel 2023 era in corso la convenzione di concessione decennale decorrente dal 1° marzo 2016 fino al 28 febbraio 2026, con facoltà di estensione della durata stessa per una sola volta e per un periodo non superiore ad anni 5.

I servizi di pulizia di aree pubbliche e comuni, raccolta e smaltimento dei rifiuti nonché di pulizia degli specchi acquei, sono stati aggiudicati - con decreto presidenziale n. 611 del 28 giugno 2021 - ad un raggruppamento temporaneo di imprese per il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2023 e la correlata opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi è stata esercitata con decreto presidenziale n. 662 del 23 giugno 2023. Con decreto del Commissario straordinario n. 946 del 18 ottobre 2024, è stato aggiudicato - all'esito di gara con procedura aperta - il servizio di pulizia di strade, piazzali, aree pubbliche e comuni nonché di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti e servizi connessi nel comprensorio di Savona e di Vado Ligure fino al 31 dicembre 2025; il relativo capitolato speciale d'appalto include il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi negli scali di Savona e di Vado Ligure. Il servizio è stato avviato con decorrenza dal 1° novembre 2024.

Il servizio di pulizia degli specchi acquei è stato invece affidato all'esito di apposita gara conclusasi con l'aggiudicazione disposta in forza del decreto del Commissario straordinario n. 527 del 4 giugno 2024, per la durata di 36 mesi con opzione di rinnovo di 24 mesi.

Il servizio è stato avviato con decorrenza dal 1° luglio 2024.

Il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione delle aree portuali pubbliche e comuni - svolto dalla "S.V. Port Service Srl" sin dall'anno 2017 ed oggetto di diverse proroghe come meglio precisato nel referto relativo al precedente esercizio - è stato nuovamente aggiudicato a tale operatore economico con decreto presidenziale n. 299 del 31 marzo 2023, per la durata di 6 mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi). Con decreto presidenziale n. 574 del 5 giugno 2023 è stata indetta una procedura di gara nelle forme della procedura

aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e con decreto presidenziale n. 906 del 31 agosto 2023 è stata disposta l'aggiudicazione in favore del menzionato operatore economico per la durata di 24 mesi, con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi. Il relativo contratto è stato stipulato in data 9 ottobre 2023.

Il *servizio di controllo degli accessi alle aree portuali del comprensorio di Savona e Vado Ligure e del funzionamento del ponte mobile "Pertini"* è stato aggiudicato nel 2021 - all'esito di gara indetta nelle forme della procedura aperta sopra soglia comunitaria - in favore di un operatore economico per un periodo di dodici mesi, prorogabile di ulteriori dodici. Nel corso del 2023, tale servizio è stato affidato ad altro operatore economico - all'esito di procedura di gara nelle forme dell'appalto specifico nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione - per un periodo di cinque anni; l'aggiudicazione è stata disposta con decreto presidenziale n. 541 del 26 maggio 2023. Il servizio è stato avviato con decorrenza dal 12 luglio 2023.

Il *servizio di gestione delle applicazioni software a servizio dell'automazione dei varchi portuali di Savona e Vado Ligure* è stato affidato per la durata di cinque anni - mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando - con decreto del Commissario straordinario n. 697 del 31 luglio 2024.

6.5.3 La gestione dei rifiuti prodotti da nave

L'art. 5 del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 197 ("*Recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE*"") - come modificato dall'art. 2 d.lgs. 8 marzo 2024, n. 46 - prevede che le AdSP redigano ed aggiornino un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi, previa consultazione delle parti interessate ed al piano in questione si applica la procedura di cui agli artt. 11 e 12 d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in tema di valutazione ambientale strategica.

Con decreto dirigenziale n. 227-2023 del 18 gennaio 2023, la Regione Liguria ha espresso - ai sensi dell'art. 5, c. 2, d.lgs. n. 197 del 2021 - il parere favorevole circa la coerenza del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi dei porti di Genova, Genova Prà, Savona e Vado Ligure, elaborato dall'AdSP rispetto ai contenuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 11 del 19 luglio 2022.

Per il porto di Genova, lo svolgimento del servizio di raccolta avviene nell'ambito di un sistema di libero mercato controllato dall'AdSP mediante autorizzazioni - previa determinazione dei requisiti minimi e degli obblighi di servizio - ed in forza delle previsioni del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi. Allo stato, nel polo genovese, le imprese qualificate e autorizzate a svolgere le differenti attività sono sette.

Per gli scali di Savona-Vado Ligure, il servizio di raccolta rifiuti da nave negli scali di Savona e Vado Ligure è affidato mediante espletamento di procedura di gara che prevede tra l'altro la gestione dei residui del carico ed il loro conferimento all'impianto di raccolta. L'aggiudicazione del servizio in favore dell'operatore economico è avvenuta con decreto n. 946 del 18 ottobre 2024 ed il relativo rapporto giungerà a scadenza in data 31 dicembre 2025.

6.6 Attività contrattuale

L'AdSP ha fornito dettagli della propria attività contrattuale, distinguendo tra quella per lavori, quella per opere legate al programma straordinario e quella per servizi e forniture.

La tabella seguente evidenzia i n. 33 rapporti contrattuali in essere nel 2023 per lavori.

Tabella 21 - Contratti per lavori (Programma ordinario)

Modalità di affidamento utilizzata	Esercizio 2022		Esercizio 2023	
	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 36, c. 9, d.lgs. n. 50 del 2016)	3	36.495.615	2	5.346.752
Affidamenti di cui all'art. 36, c. 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016			3	3.406.983
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016)	2	200.234	24	943.830
Accordo-quadro (all'esito di procedura negoziata ex art. 1, c. 2, d.l. n. 76 del 2020 convertito con l. n. 120 del 2020 e ss.mm.ii.)	4	9.258.676	4	2.450.417
Totale complessivo	9	45.954.525	33	12.147.982

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Le n. 2 procedure aperte, ai sensi dell'art. 36, c. 9, d.lgs. n. 50 del 2016, hanno determinato aggiudicazioni, esclusi gli oneri di legge, per complessivi euro 5.346.752.

I n. 3 affidamenti di cui all'art. 36, c. 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016 hanno determinato aggiudicazioni, esclusi gli oneri di legge, per complessivi euro 3.406.983.

I n. 24 affidamenti diretti hanno determinato aggiudicazioni per complessivi euro 943.830.

I n. 4 accordi-quadro hanno determinato aggiudicazioni per complessivi euro 2.450.417.

I contratti collegati al Programma straordinario sono evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 22 - Contratti per il Programma straordinario

Esercizio 2023					
			Di cui		
Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa.	Extra Consip e Me.Pa.
Procedura negoziata senza previa pubblicaz. del bando (art. 63, c. 2, lett. c, d.lgs. 50 del 2016)	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a, d.lgs. 50 del 2016)	27	1.368.299	0	1	26
Totale aggiudicazione		1.368.299		(*)	(**)
Esercizio 2022					
			Di cui		
Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa.	Extra Consip e Me.Pa.
Procedura negoziata senza previa pubblicaz. del bando (art. 63, c. 2, lett. c, d.lgs. 50 del 2016)	4	1.203.077.389	0	0	4
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a, d.lgs. 50 del 2016)	30	1.699.921	0	1	29
Totale aggiudicazione		1.204.777.310			

(*) Aggiudicazione per l'importo di euro 129.409.

(**) Aggiudicazioni per l'importo di euro 1.238.890.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Si riporta di seguito una sintetica rappresentazione dei dati relativi all'attività contrattuale svolta dall'AdSP per l'acquisizione di servizi e forniture nel corso del 2023, con ripartizione degli stessi in due periodi (rispettivamente dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre) in ragione del regime normativo *pro tempore* applicabile (d.lgs. n. 50 del 2016 e d.lgs. n. 36 del 2023).

Tabella 23 - Contratti per servizi e forniture (dal 1° gennaio al 30 giugno 2023)

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	N. totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (**)
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa.	Extra Consip e Me.Pa.		
Procedura aperta (art. 60)	10 (*)	-	-	10	61.058.888	2.796.283
Procedure ristrette (art. 61)	-	-	-	-	-	-
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	-	-	-	-	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	3	-	2	1	1.039.490	139.462
Dialogo competitivo (art. 64)	-	-	-	-	-	-
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	-	-	-	-	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)	109	-	64	45	610.094	526.897
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	29	-	12	17	387.944	288.156
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2, lett. a e b)	-	-	-	-	-	-
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-bis e d)	-	-	-	-	-	-
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)	-	-	-	-	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	18	9	1	8	7.049.000	288.829
Totale complessivo	169	9	79	81	70.145.416	4.039.627

(*) Nelle procedure aperte è compresa n. 1 gara per l'affidamento in concessione del servizio di manovra ferroviaria nel bacino portuale di Genova, il cui importo di aggiudicazione non è a carico del bilancio di AdSP. In particolare, sono stati affidati con procedura aperta il servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei del porto di Genova ed il servizio di manutenzione degli impianti di segnalamento marittimo.

Per quanto concerne gli affidamenti diretti, gli stessi hanno riguardato prevalentemente i seguenti ambiti: formazione del personale, dotazioni informatiche *hardware/software*, beni strumentali ecc.

(**) I valori indicati in relazione alla spesa sostenuta nell'esercizio 2023 devono intendersi quali importi liquidati al netto dell'Iva.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati ASP Mlo

Tabella 24 - Contratti per servizi e forniture (dal 1° luglio al 31 dicembre 2023)

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36 del 2023)	N. totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazio ne, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (**)
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa.	Extra Consip e Me.Pa.		
Procedura aperta (art. 71)	2	-	-	-	2	848.868
Procedura ristretta (art. 72)	-	-	-	-	-	-
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)	-	-	-	-	-	-
Dialogo competitivo (art. 74)	-	-	-	-	-	-
Partenariato per l'innovazione (art. 75)	-	-	-	-	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	2	-	-	-	2	1.100.196
Appalto integrato (art. 44)	-	-	-	-	-	-
Accordo quadro (art. 59)	22 (*)	8	1	13	1.504.396	87.513
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174)	-	-	-	-	-	-
Concessione (artt. 176 ss.)	-	-	-	-	-	-
Locazione finanziaria (art. 196)	-	-	-	-	-	-
Contratto di disponibilità (art. 197)	-	-	-	-	-	-
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. a) <150.000	-	-	-	-	-	-
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. c) ≥ 150.000- 1mln	-	-	-	-	-	-
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, c. 1, lett. d) ≥ 1 mln-soglie Ue	-	-	-	-	-	-
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	141	-	90	51	1.936.808	518.823
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, c. 1, lett. e) ≥140.000-soglie Ue	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	167	8	91	68	5.390.268	727.225

(*) Si precisa che, in assenza di una specifica voce dedicata alle adesioni a convenzioni/altre strumenti centralizzati di acquisto messi a disposizione da Consip/altre centrali di committenza, sono state inserite all'interno di questa voce tutte le adesioni disposte dall'AdSP nel secondo semestre 2023, di cui n. 4 relative a convenzioni Consip.

(**) I valori indicati relativamente alla spesa sostenuta nell'esercizio 2023 devono intendersi quali importi liquidati al netto dell'Iva.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Nel 2023, i contratti per servizi e forniture sono stati n. 336, con affidamenti per l'importo di complessivi euro 75.535.684 ed una spesa di complessivi euro 4.766.852. Di questi, n. 149 sono stati affidati con procedure extra Consip e Me.Pa., mentre n. 170 sono le aggiudicazioni tramite Me.Pa. e n. 17 le aggiudicazioni tramite Consip.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il rendiconto 2023, adottato con deliberazione del Comitato di gestione n. 30/3/2024 del 22 aprile 2024, è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Non essendo ancora perfezionato il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'AdSP di cui all'art. 7, c. 8, del d.lgs. n. 169 del 2016, il documento contabile è stato redatto in coerenza con il regolamento già in vigore presso la soppressa Autorità portuale di Genova (pubblicato nella Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito istituzionale dell'AdSP).

Il rendiconto gestionale è stato rielaborato in correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, che l'amministrazione ha adottato in ossequio alle disposizioni di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Al documento di bilancio è stato, altresì, allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 3 del 22 aprile 2024 ha espresso parere favorevole, senza osservazioni, al citato rendiconto, poi approvato dal Mit in data 28 giugno 2024 previa acquisizione del parere del Mef in data 25 giugno 2024.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2023 è stato adottato dal Comitato di gestione con la delibera n. 82/6/2022 del 31 ottobre 2022 ed approvato dal Mims con nota del 19 dicembre 2022, previa acquisizione del parere del Mef in data 15 dicembre 2022.

Con delibera n. 30/2/2023 del 6 giugno 2023, il Comitato di gestione ha adottato le prime note di variazione e assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2023, approvate dal Mit con nota del 25 luglio 2023 (previa acquisizione del parere del Mef in data 15 luglio 2023) e - con delibera n. 61/5/2023 del 31 ottobre 2023 - ha adottato le seconde note di variazione del detto bilancio, approvate dal Mit con nota del 27 dicembre 2023 (previa acquisizione del parere del Mef in data 19 dicembre 2023).

L'AdSP ha pubblicato le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale, Sezione *"Amministrazione trasparente"*, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti evidenzia un aumento dei tempi di pagamento, passati da -10,74 giorni dell'esercizio 2022 a -9,43 giorni dell'esercizio 2023.

7.1 Risultati contabili della gestione

I principali saldi contabili della gestione 2023 sono evidenziati nella seguente tabella.

Tabella 25 - Risultati contabili della gestione

Principali saldi finanziari ed economico patrimoniali	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Avanzo/disavanzo gestione di competenza	-131.494.677	30.942.170	162.436.847	123,53
Saldo di parte corrente	37.515.668	35.599.960	-1.915.708	-5,11
Saldo di parte capitale	-169.010.345	-4.657.790	164.352.555	97,24
Avanzo di amministrazione	211.646.476	241.454.023	29.807.547	14,08
Avanzo economico	23.961.673	6.816.773	-17.144.900	-71,55
Patrimonio netto	679.011.792	685.828.565	6.816.773	1

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconti AdSP Mlo 2022 e 2023

Il risultato della gestione finanziaria di competenza evidenzia un avanzo di euro 30.942.170, il che segna un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2022, caratterizzato da un disavanzo di competenza per euro 131.494.677.

Lo scostamento, rispetto alla previsione assestata contenuta nelle seconde note di variazione al bilancio di previsione - recante la prospettazione di un saldo negativo per euro 3.850.500 - è pari ad euro 34.792.670, determinato tanto dalla gestione corrente quanto dalla gestione in conto capitale.

Nello specifico, il saldo positivo maturato in parte corrente, nel 2023, presenta una flessione del 5,11 per cento rispetto a quello del 2022 (passandosi da euro 37.515.668 ad euro 35.599.960) ed evidenzia la capacità dell'ente di finanziare le spese correnti con entrate della medesima natura pur in presenza di un incremento degli impegni correnti. Deve in merito evidenziarsi che il saldo della gestione corrente registra un incremento di 18,2 milioni rispetto alla previsione definitiva, riconducibile a maggiori entrate accertate (+2,4 milioni) e a minori spese correnti (-15,8 milioni).

Inoltre, il saldo di parte capitale mostra un disavanzo - pari ad euro 4.657.790 (nel 2022 si evidenziava un disavanzo pari ad euro 169.010.345) - dovuto all'assunzione degli impegni relativi ad interventi per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione. Il saldo della gestione capitale registra un incremento di 16,6 milioni rispetto alla previsione definitiva, riconducibile a minori entrate in conto capitale (-8,7 milioni) e minori spese in conto capitale (-25,3 milioni).

La situazione amministrativa registra, nel 2023, un avanzo di euro 241.454.023 (+14,08 per cento rispetto a quello del 2022, pari ad euro 211.646.476).

L'utile di esercizio, nel 2023, evidenzia un decremento del 71,55 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 23.961.673 ad euro 6.816.773.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta di consistenza e ammonta, nel 2023, ad euro 685.828.565 (nel 2022 era pari ad euro 679.011.792).

7.2 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i dati aggregati per titoli della gestione di competenza risultanti dal rendiconto finanziario 2023, posti a raffronto con quelli del 2022.

Tabella 26 - Accertamenti/impegni di competenza - Dati aggregati

Descrizione	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate				
- Correnti	105.391.945	108.113.165	2.721.220	2,58
- In conto capitale	888.274.064	103.153.968	-785.120.096	-88,39
- Per partite di giro	14.862.497	13.881.476	-981.021	-6,60
Totale accertamenti	1.008.528.506	225.148.609	-783.379.897	-77,68
Spese				
- Correnti	67.876.277	72.513.205	4.636.928	6,83
- In conto capitale	1.057.284.409	107.811.758	-949.472.651	-89,80
- Per partite di giro	14.862.497	13.881.476	-981.021	-6,60
Totale spese	1.140.023.183	194.206.439	-945.816.744	-82,96
Avanzo/disavanzo di competenza	-131.494.677	30.942.170	162.436.847	-123,53

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconti AdSP Mlo 2022 e 2023

Il totale delle entrate accertate ammonta nel 2023 ad euro 225.148.609 (nel 2022 erano pari ad euro 1.008.528.506), di cui: euro 108.113.165 di parte corrente (+2,58 per cento), euro 103.153.968 in conto capitale (-88,39 per cento) ed euro 13.881.476 per partite di giro (-6,60 per cento).

Nel complesso, il decremento per euro 783.379.897 degli accertamenti totali rispetto all'esercizio precedente si deve principalmente alla diminuzione delle risorse in conto capitale, che passano da euro 888.274.064 ad euro 103.153.968, con una riduzione per euro 785.120.096.

Il totale degli impegni di spesa, nel 2023, è pari ad euro 194.206.439 (nel 2022 era pari ad euro 1.140.023.183), dell'82,96 per cento minori di quelle del 2022, grazie principalmente al decremento degli impegni in conto capitale dell'89,80 per cento.

Come indicato nel referto relativo all'esercizio precedente, l'AdSP ha rappresentato, in riscontro a specifica richiesta istruttoria relativa ai criteri utilizzati per la contabilizzazione degli impegni di spesa, di procedere all'assunzione in bilancio degli stessi solo in presenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, e di considerare a tal fine rilevante la sussistenza di un provvedimento di aggiudicazione, sicché - per le spese in conto capitale - il corrispondente impegno è effettuato interamente nell'annualità in cui si verifica il perfezionamento dell'obbligazione ed indipendentemente dallo stato di avanzamento dell'opera, il quale assume rilevanza solo per i pagamenti e per i conseguenti stanziamenti di cassa.

La gestione di parte corrente

a) Entrate correnti

La seguente tabella evidenzia la gestione di parte corrente, entrate e spese, relative all'esercizio 2023, poste a raffronto con quelle dell'esercizio 2022.

Tabella 27 - Gestione di parte corrente

Descrizione	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Accertamenti correnti di competenza				
<i>Entrate Correnti</i>				
<i>Trasferimenti correnti da parte:</i>				
dello Stato	813.574	189.926	-623.648	-76,66
della Regione	0	0	0	0
di Comuni e province	0	0	0	0
di altri enti pubblici	19.183	0	-19.183	-100
Totale entrate da trasferimenti correnti	832.757	189.926	-642.831	-77,19
<i>Entrate diverse</i>				
Entrate tributarie	59.707.870	57.929.253	-1.778.617	-2,98
Redditi e proventi patrimoniali	39.276.697	43.100.036	3.823.339	9,73
Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.337.970	2.599.769	261.799	11,20
Entrate non classificabili in altre voci	2.955.356	3.989.747	1.034.391	35
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	281.295	304.434	23.139	8,23
Totale entrate diverse	104.559.188	107.923.239	3.364.051	3,22
Totale entrate correnti	105.391.945	108.113.165	2.721.220	2,58
Impegni correnti di competenza	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>Funzionamento</i>				
Organi dell'ente	317.573	334.170	16.597	5,23
Oneri per il personale in attività di servizio (*)	23.007.719	25.673.093	2.665.374	11,58
Acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi	5.285.993	5.772.685	486.692	9,21
Totale funzionamento	28.611.285	31.779.948	3.168.663	11,07
<i>Interventi diversi</i>				
Prestazioni istituzionali	3.142.622	3.129.047	-13.575	-0,43
Servizi di pubblica utilità	11.590.128	13.174.378	1.584.250	13,67
Poste correttive e compensative di entrate	2.963.512	1.241.371	-1.722.141	-58,11
Totale interventi diversi	17.696.262	17.544.796	-151.466	-0,86
<i>Oneri comuni di parte corrente</i>				
Oneri finanziari	1.189.357	2.062.362	873.005	73,40
Oneri tributari	7.562.994	7.891.016	328.022	4,34
Spese non classificabili in altre voci	12.816.379	13.235.083	418.704	3,27
Totale oneri comuni di parte corrente	21.568.730	23.188.461	1.619.731	7,51
<i>Accantonamento per rischi ed oneri</i>				
Fondo di riserva	0	0	0	0
Fondo di accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0	0
Totale accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0	0
Totale uscite correnti	67.876.277	72.513.205	4.636.928	6,83
Saldo della gestione corrente	37.515.668	35.599.960	-1.915.708	-5,11

(*) L'importo indicato include gli emolumenti del Segretario generale.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconti AdSP Mlo 2022 e 2023

Le entrate correnti, complessivamente, nel 2023, evidenziano un importo pari ad euro 108.113.165, del 2,58 per cento maggiori di quello del 2022, pari ad euro 105.391.945, con un

aumento in valore assoluto per euro 2.721.220 dovuto principalmente all'incremento delle entrate diverse del 3,22 per cento nonostante la flessione del 77,19 per cento dei trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti pubblici.

All'interno delle entrate diverse, le tributarie sono pari ad euro 57.929.253 e - pur presentando una flessione del 2,98 per cento rispetto a quelle del 2022, in cui erano pari ad euro 59.707.870, per una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 1.778.617 - restano, comunque, le risorse di maggior consistenza nell'ambito delle entrate correnti e sono costituite dalle tasse portuali (tassa portuale, sovrattassa sulle merci sbarcate ed imbarcate, addizionale per la vigilanza ed i servizi di sicurezza portuale nonché tassa di ancoraggio).

Sempre tra le entrate diverse figura la voce relativa ai redditi e proventi patrimoniali, pari ad euro 43.100.036 - in incremento del 9,73 per cento rispetto all'esercizio 2022 - e composta da entrate da canoni demaniali (euro 41.823.994), da canoni di affitto per beni patrimoniali (euro 780.428) nonché da interessi attivi su depositi, titoli, e conti correnti ed altri (euro 275.964), altri redditi e proventi patrimoniali (euro 219.650) questi ultimi afferenti alla deliberazione adottata dai soci della "Autostrade Centro Padane Spa" in ordine alla distribuzione di una riserva straordinaria di pari importo.

Le poste correttive e compensative di uscite correnti - nelle quali rientrano i recuperi e i rimborsi di spese diverse - evidenziano un incremento dell'11,20 per cento, da euro 2.337.970 del 2022 ad euro 2.599.769 nel 2023, e sono composte essenzialmente dalle seguenti voci:

- recupero di parte degli oneri per il servizio di smaltimento rifiuti in ambito demaniale nel porto di Genova (euro 1.632.859);
- indennizzi assicurativi per danni a beni mobili e immobili rientranti nel demanio marittimo o di proprietà dell'ente (euro 20.080);
- recupero, nei confronti dei terminalisti del porto di Savona e Vado Ligure, di quota parte delle spese sostenute per il servizio di vigilanza ai varchi (euro 317.520);
- rimborso di spese legali disposte con sentenza (euro 40.253);
- recupero di spese di pubblicazione sostenute nell'ambito di gare d'appalto per opere e servizi o affidamenti di concessioni demaniali (euro 55.186);
- accertamenti di crediti riconosciuti dall'erario o da enti previdenziali (euro 202.568);
- recupero di spese diverse nei confronti del personale dipendente (euro 142.291);

- recupero spese nei confronti del condominio Torre Shipping afferenti all'accordo quadro stipulato con una società per la presa in carico della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrico/sanitari, elettrici, di condizionamento dell'edificio (euro 160.156).

Le entrate non classificabili in altre voci passano da euro 2.955.356 del 2022 ad euro 3.989.747 nel 2023 - per un incremento del 35 per cento - e comprendono i proventi derivanti dalle autorizzazioni per euro 1.280.679 e le entrate varie ed eventuali per euro 2.709.068.

Nel 2023 si è registrato un considerevole incremento sui proventi da autorizzazioni, riconducibile in prevalenza ai canoni per l'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni portuali ma anche all'esercizio delle manovre ferroviarie nel porto di Savona. Per quanto riguarda le entrate varie ed eventuali, l'aumento registrato nel 2023 è dovuto principalmente alle entrate per fondi incentivanti il personale (incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 d.lgs. n. 50 del 2016), ma anche alle maggiori entrate derivanti dal rilascio di permessi di accesso al porto.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi riguardano l'attività di noleggio dei locomotori attivi nel porto di Savona e anch'esse, nel 2023, evidenziano un incremento dell'8,23 per cento.

Nel quadro delle entrate correnti del 2023, la partita di maggior incidenza sul totale è costituita dalle entrate tributarie (53,58 per cento) seguita dai redditi e proventi patrimoniali (39,87 per cento) mentre le altre voci hanno percentuali inferiori al 5 per cento: le entrate non classificabili in altre voci (3,69 per cento), le entrate per poste correttive e compensative di uscite correnti (2,40 per cento) e le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi (0,28 per cento).

Nel complesso, le entrate diverse rappresentano il 99,82 per cento delle entrate correnti.

b) Spese correnti

Le spese correnti - ripartite tra spese di funzionamento, interventi diversi ed oneri comuni di parte corrente - aumentano nel 2023 del 6,83 per cento, passando da euro 67.876.277 del 2022 ad euro 72.513.205, ed in valore assoluto si incrementano di un importo pari ad euro 4.636.928.

Nel complesso, le spese di funzionamento, nel 2023, sono state pari ad euro 31.779.948, in aumento dell'11,07 per cento, rispetto a quelle del 2022, pari ad euro 28.611.285.

Nel 2023, l'incremento della spesa per l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi è principalmente dovuta alle *"prestazioni di terzi e manutenzioni"* - passate da euro 359.142 nel 2022 ad euro 670.248 nel 2023 e da ricondurre all'avvio a pieno regime dei due accordi-quadro attivati e afferenti alla manutenzione dell'impiantistica dell'immobile Torre Shipping - nonché alle *"spese per utenze"* (passate da euro 430.234 nel 2022 ad euro 577.359 nel 2023 in ragione del rincaro dei materiali energetici) ed alle spese per *"locazioni passive"* (passate da euro 157.966 nel 2022 ad euro 282.904 nel 2023).

Le spese per interventi diversi riguardano le prestazioni istituzionali, i servizi di pubblica utilità e le poste correttive e compensative di entrate e presentano, complessivamente, una leggera flessione dello 0,86 per cento, passando da euro 17.696.262 del 2022 ad euro 17.544.796 nel 2023. Tra queste, la posta di maggior valore riguarda i servizi di pubblica utilità, passati da euro 11.590.128 del 2022 ad euro 13.174.378 nel 2023, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 1.584.250 (+13,67 per cento), ed include le spese per utenze portuali, per servizi di telefonia e rete dati, per pulizia e bonifica aree portuali e per servizi di vigilanza e *security*.

Gli oneri comuni di parte corrente evidenziano un incremento del 7,51 per cento - per un importo in valore assoluto di euro 1.619.731 - passando da euro 21.568.730 del 2022 ad euro 23.188.461 nel 2023.

Le spese relative agli oneri finanziari passano da euro 1.189.357 del 2022 ad euro 2.062.362 nel 2023, registrando un aumento del 73,40 per cento, dovuto principalmente all'aumento di euro 873.005 per l'ammortamento dell'erogazione di due mutui con due banche diverse dell'importo rispettivamente di 20 mln e di 2 mln. Gli oneri tributari, relativi a tasse, imposte e tributi, sono pari nel 2023 ad euro 7.891.016 e risultano composti da Ires per 5,06 mln, Irap per 1,5 mln, Imu per 535 mila euro ed Iva corrisposta all'erario per 249 mila euro, oltre alla tassa comunale sui rifiuti per 110 mila euro.

Le uscite non classificabili in altre voci, nel 2023, passano da euro 12.816.379 del 2022 ad euro 13.235.083 nel 2023, aumentando del 3,27 per cento, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 418.704. Esse sono costituite, per la maggior parte, dalle spese per liti, arbitraggi e risarcimenti (3,07 milioni), dagli oneri vari straordinari (2,54 milioni) nonché dai contributi per il ricollocamento e la formazione professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera in ambito portuale (4,6 milioni). L'importo di 4,6 milioni include la somma di euro 827 mila a titolo di contributo da erogare ai soggetti autorizzati ex art. 17 l. n.

84 del 1994 di cui ai contratti di espansione per il periodo 2022-2028 e di isopensione per il periodo 2023-2030. Tale impegno si inserisce all'interno del piano di intervento complessivo per l'incentivazione al pensionamento dei lavoratori delle due imprese autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo nei porti di Genova e Savona in relazione al quale la Sezione di riserva di effettuare un approfondimento nel prossimo referto. Tra le uscite non classificabili in altre voci rientrano anche i contributi per 2,20 milioni connessi ai mancati avviamenti riconducibili alle mutate condizioni economiche del sistema portuale (art. 199, c. 1, lett. b, d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con l. 17 luglio 2020, n. 77 e ss.mm.ii.) erogati in favore dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo nel porto di Genova, come da delibere del Comitato di gestione del 7 dicembre 2023 e del 30 gennaio 2024.

La posta di maggior rilievo nel biennio considerato resta quella per le spese di funzionamento (che incide sul totale delle spese correnti nella misura del 43,83 per cento) seguita dagli oneri comuni di parte corrente (i quali incidono per il 31,98 per cento) e dalla spesa per interventi diversi (i quali incidono per il 24,20 per cento).

Nel 2023, il saldo di parte corrente è pari ad euro 35.599.960 ed è inferiore del 5,11 per cento a quello del 2022, in cui era pari ad euro 37.515.668 evidenziando una riduzione, in valore assoluto, per euro -1.915.708.

La gestione in conto capitale

c) Entrate in conto capitale

Le entrate accertate in conto capitale nell'anno 2023 ammontano ad euro 103.153.968 e sono inferiori dell'88,39 per cento a quelle del 2022, in cui erano pari ad euro 888.274.064. Il decremento in valore assoluto è stato pari ad euro 785.120.096, dovuto principalmente alla diminuzione dei trasferimenti statali (-426.310.497 euro) ma anche alla riduzione dei trasferimenti regionali (-56.818.740 euro) e delle assunzioni di mutui (-298.203.001 euro).

Le entrate in conto capitale - collegate al finanziamento di opere e lavori - presentano nel corso degli anni un andamento discontinuo.

La seguente tabella evidenzia i dati della gestione in conto capitale nel 2023, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente, in riferimento alle entrate accertate e alle spese impegnate.

Tabella 28 - Gestione in conto capitale

Accertamenti di competenza in conto capitale	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
<i>Alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>				
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	16.734	0	-16.734	-100
Realizzo valori mobiliari	54.927	0	-54.927	-100
Riscossione di crediti	89.363	52.099	-37.264	-41,70
Totale entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti	161.024	52.099	-108.925	-67,65
<i>Entrate da trasferimenti in conto capitale</i>				
Contributo dallo Stato per opere	521.785.432	95.474.935	-426.310.497	-81,70
Trasferimenti dalla Regione	57.000.000	181.260	-56.818.740	-99,68
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.013.009	35.000	-3.978.009	-99,13
Totale entrate da trasferimenti in conto capitale	582.798.441	95.691.195	-487.107.246	-83,58
<i>Entrate da accensione prestiti</i>				
Assunzione di mutui	304.717.914	6.514.913	-298.203.001	-97,86
Assunzione di altri debiti finanziari	596.685	895.761	299.076	50,12
Totale entrate da accensione prestiti	305.314.599	7.410.674	-297.903.925	-97,57
Totale entrate in conto capitale	888.274.064	103.153.968	-785.120.096	-88,39
Impegni di competenza in conto capitale	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
<i>Investimenti</i>				
Acquisizione di immobili ed opere	1.040.634.722	65.049.102	-975.585.620	-93,75
Acquisizioni di immobilizzazioni	5.551.528	26.278.717	20.727.189	373,36
Partecipazioni ad acquisti di valori mobiliari	523.211	0	-523.211	-100
Depositi bancari, crediti ed altre partecipazioni	0	0	0	0
Tfr dovuto al personale cessato dal servizio	254.175	558.654	304.479	119,79
Contributi e trasferimenti passivi in conto capitale	0	0	0	0
Totale investimenti	1.046.963.636	91.886.473	-955.077.163	-91,22
<i>Oneri comuni in conto capitale</i>				
Rimborso di mutui	9.724.088	14.294.702	4.570.614	47
Estinzione di debiti diversi	596.685	895.761	299.076	50,12
Poste correttive e compensative di entrate in conto capitale	0	734.822	734.822	100
Totale oneri comuni in conto capitale	10.320.773	15.925.285	5.604.512	54,30
Totale spese in conto capitale	1.057.284.409	107.811.758	-949.472.651	-89,80
Saldo della gestione in conto capitale	-169.010.345	-4.657.790	164.352.555	97,24

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconti AdSP Mlo 2022 e 2023

Le risorse relative all'alienazione di beni patrimoniali ed al realizzo di valori mobiliari, nel 2023, si azzerano completamente.

Le entrate da riscossione di crediti, nel 2023, evidenziano un decremento del 41,70 per cento, e sono pari ad euro 52.099; le stesse sono costituite per euro 39.852 dalla quota Tfr maturato al

31 dicembre 1993 e liquidato ai dipendenti cessati in corso dell'anno - i cui fondi sono stati posti a carico del Mit dalla l. n. 84 del 1994 - nonché da ulteriori euro 12.247 relativi al trasferimento della quota di Tfr maturato presso altra amministrazione pubblica per attuali dipendenti dell'AdSP.

I trasferimenti statali per euro 95.474.934 sono formati da:

- euro 50.355.743 relativi al contributo riconosciuto all'ente dal PNRR per la realizzazione dei progetti *Green Ports* e Logistica agroalimentare nei porti;
- euro 21.381.933, sono relativi al contributo riconosciuto all'ente dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il "caro materiali" (art. 26, c. 4, d.l. 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla l. 15 luglio 2022, n. 91) afferenti al secondo semestre 2022 per l'intervento della diga di Savona-Vado ligure, rientrante nel PNC, ed ai primi tre trimestri del 2023;
- euro 10.918.796 derivanti dalla l. n. 84 del 1994, art. 18-bis, relativi al Fondo Iva 2021 (Iva competenza 2020), assegnati con decreto interministeriale n. 401 del 22 dicembre 2022;
- euro 8.353.354, relativi al fondo di progettazione, assegnato all'AdSP con decreto ministeriale del 16 giugno 2023, n. 17170, per attività connesse con la redazione di progetti di fattibilità tecnico-economica;
- euro 4.465.108, riguardanti la contribuzione di cui alla l. n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) destinati al finanziamento dell'intervento "*Interconnecting tubazione petroli*" secondo quanto previsto dall'accordo procedimentale n. 15850 del 24 giugno 2020 ed integrato con *addendum* prot. n. 34557/2022.

I trasferimenti dalla Regione - pari, nel 2022, ad euro 57.000.000 - ammontano nel 2023 ad euro 181.260 (-99,68 per cento), ed attengono al finanziamento per interventi di razionalizzazione e potenziamento della pesca professionale nella vecchia darsena di Savona.

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico passano da euro 4.013.009 del 2022 ad euro 35.000 nel 2023 - con un decremento del 99,13 per cento - ed attengono alla quota integrativa riconosciuta nell'ambito del progetto europeo "*E-Bridge - Emergency and Broad information developement for the ports of Genoa*".

Nel 2023, le entrate derivanti dall'accensione di prestiti e dall'assunzione di mutui sono pari ad euro 6.514.913, a fronte di euro 304.717.914 del 2022, e si riferiscono ai mutui stipulati per la

realizzazione del progetto relativo all'intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo.

Le entrate per assunzione di altri debiti finanziari per complessivi euro 895.761, nel 2022 pari ad euro 596.685, riguardano i depositi rilasciati a garanzia degli obblighi connessi all'utilizzo delle aree demaniali date in concessione e locazione o per la partecipazione a gare d'appalto per lavori, servizi e forniture.

Nel 2023, le entrate in conto capitale maggiormente incidenti sul totale sono quelle per trasferimenti dal settore pubblico (che rappresentano il 92,77 per cento) seguite da quelle per l'accensione di prestiti (pari al 7,18 per cento) e dalle entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti (pari allo 0,05 per cento del totale).

d) Spese in conto capitale

Gli impegni in conto capitale sono pari ad euro 107.811.758 ed evidenziano un decremento dell'89,80 per cento rispetto al dato del 2022, pari ad euro 1.057.284.409, con una diminuzione pari ad euro 949.472.651 in valore assoluto.

Nel 2023, le due UPB interessate - ovverosia "*investimenti*" e "*oneri comuni in conto capitale*" - mostrano poste pari, rispettivamente, ad euro 91.886.473 ed euro 15.925.285.

Di queste, l'acquisizione di immobili e di opere è pari ad euro 65.049.102, in flessione del 93,75 per cento (euro 1.040.634.722 nel 2022), e costituisce la posta più rilevante della programmazione effettuata dall'AdSP, riguardante le opere infrastrutturali.

Le immobilizzazioni tecniche sono pari ad euro 26.278.717 - in notevole aumento rispetto al dato del 2022, pari ad euro 5.551.528 - e comprendono l'acquisizione di impianti portuali e mezzi ferroviari nonché la loro manutenzione, l'acquisto di attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio e i beni immateriali.

Nel settore degli investimenti, un importo di euro 85.405.803 riguarda: per euro 34.303.742, le opere del programma straordinario; per euro 51.102.061, le opere e la manutenzione (ordinaria e straordinaria) del programma ordinario.

Nel 2023 non sono presenti impegni per partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari, presenti invece nel 2022 per euro 523.211 (¹²).

Gli impegni in conto capitale riguardanti il Tfr dovuto al personale cessato dal servizio aumentano, passando da euro 254.175 nel 2022 ad euro 558.654 nel 2023, di cui euro 526.489 destinati al personale dimissionario ed euro 32.165 per anticipazioni Tfr al personale ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297.

Dal 2022, la voce relativa ai trasferimenti passivi in conto capitale è azzerata.

Nell'esercizio in esame, gli oneri comuni in conto capitale hanno registrato impegni per euro 15.925.285 - in aumento del 54,30 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2022, pari ad euro 10.320.773 - afferenti, principalmente, a quote di rimborso di parte capitale dei contratti di mutuo precedentemente stipulati per la realizzazione di opere portuali (euro 14.294.702 nel 2023 a fronte di euro 9.724.088 nel 2022) ed alla restituzione di depositi per l'uso di beni e gare d'appalto (euro 895.761 nel 2023 a fronte di euro 596.685 nel 2022).

La parte preponderante delle spese impegnate in conto capitale è costituita dagli investimenti, che nel 2022 rappresentano l'85,23 per cento del totale, a fronte del 99,02 per cento nel 2022, mentre gli oneri comuni in conto capitale rappresentano il 14,77 per cento a fronte dello 0,98 per cento del 2022.

Il saldo della gestione in conto capitale evidenzia, nel 2023, un disavanzo pari ad euro 4.657.790, che migliora il precedente disavanzo del 2022, pari ad euro 169.010.345, per una differenza positiva di euro 164.352.555.

7.3 Situazione amministrativa

(¹²) Come già osservato nel referto relativo all'esercizio 2022, dal raffronto tra il rendiconto finanziario gestionale relativo all'esercizio 2022 ed il rendiconto finanziario gestionale relativo all'esercizio 2023 emerge come l'importo di euro 184.600 relativo all'acquisto delle partecipazioni suddette (costituente quota parte dell'impegno euro 523.211) non risulti annullato ed abbia dato corso alla formazione di un residuo passivo di corrispondente ammontare del corrispettivo per l'acquisto delle partecipazioni nelle società "Liguria International Scpa" e "Sviluppo Genova Spa".

L'Autorità Portuale del Mar Ligure occidentale ha, peraltro, rappresentato di non aver provveduto a tali acquisizioni in seguito alle determinazioni nn. 28 e 29 del 9 marzo 2023 con cui questa Sezione ha espresso il parere negativo, preannunciando che il residuo passivo riveniente dalle somme impegnate per l'acquisto - non perfezionato - delle citate partecipazioni avrebbe costituito oggetto di annullamento, mediante apposita deliberazione del Comitato di gestione ed ha successivamente comunicato l'adozione di tale delibera in data 31 ottobre 2024 (n. 69/2).

La situazione amministrativa mostra nel 2023 un avanzo pari ad euro 241.454.023 (nel 2022 pari ad euro 211.646.475), con un incremento in valore assoluto pari ad euro 29.807.548, corrispondente ad una variazione positiva del 14,08 per cento.

Nel 2023, la gestione di competenza ha registrato entrate accertate pari ad euro 225.148.609 (di cui euro 148.325.354 riscosse) e spese impegnate pari ad euro 194.206.439 (di cui euro 98.261.347 pagate).

In quest'ambito, l'andamento delle riscossioni ha presentato l'incremento del 2,13 per cento mentre i pagamenti hanno evidenziato un decremento del 48,30 per cento.

La parte vincolata dell'avanzo è pari ad euro 161.396.061 - mentre nel precedente esercizio ammontava ad euro 127.736.524 - ed è destinato principalmente alla realizzazione di opere.

La parte non vincolata dell'avanzo risulta in decremento del 4,59 per cento, passando da euro 83.909.951 del 2022 ad euro 80.057.962 nel 2023 (per una diminuzione di euro 3.851.989 in valore assoluto) ed è destinato prioritariamente alla copertura del fondo rischi ed oneri (euro 30.970.000), del fondo svalutazione crediti (euro 8.272.074) e del fondo Tfr dell'ente (euro 1.790.090), sicché le risorse residue effettivamente disponibili ammontano ad euro 39.025.798.

In merito al criterio di rappresentazione del dato relativo all'avanzo vincolato, l'AdSP ha comunicato, in riscontro a richiesta istruttoria, di avervi provveduto ai sensi dell'art. 42 del proprio regolamento di amministrazione e contabilità (per cui la *"Situazione Amministrativa dell'Avanzo di Amministrazione deve tener distinti i fondi non vincolati, da quelli vincolati e dai fondi destinati al finanziamento delle uscite in conto capitale. Tale ripartizione è illustrata in calce al prospetto dimostrativo della situazione amministrativa"*) e del modello *"SITUAM"* a questo allegato.

L'ente ha, altresì, precisato di aver dato evidenza - in ossequio ai principi di chiarezza e prudenza del bilancio di cui all'allegato 1 al d.lgs. n. 91 del 2011 - della prioritaria destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato alla copertura di eventuali utilizzi dei fondi obbligatori quali il *"Trattamento di fine rapporto"*, i *"Fondi per rischi ed oneri"* ed il *"Fondo svalutazione crediti"* (complessivamente pari ad euro 41.032.164 e non inseriti nell'avanzo vincolato) con conseguente quantificazione dell'avanzo di amministrazione effettivamente libero per la gestione finanziaria dell'anno successivo in soli euro 39.025.798.

La Sezione, pur prendendo atto della modalità operativa rappresentata dall'ente, osserva come questa determini dei disallineamenti del bilancio, atteso che la voce relativa all'avanzo

disponibile al 31 dicembre 2023 viene valorizzata, rispettivamente, in euro 80.057.962 nella situazione amministrativa e nella nota integrativa ed in euro 39.025.798 nella relazione sulla gestione e nella relazione illustrativa.

Tali disallineamenti andrebbero emendati includendo i fondi obbligatori nel computo delle somme da considerare ai fini della determinazione dell'avanzo vincolato dei prossimi esercizi, anche in conformità alle prescrizioni del modello "SITUAM", citato dall'ente stesso, nel quale le voci afferenti al "*Trattamento di fine rapporto*" ed ai "*Fondi per rischi ed oneri*" concorrono alla formazione della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

La consistenza della cassa al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 462.023.835 (nel 2022 pari ad euro 377.825.527): con un incremento del 22,28 per cento, corrispondente - in valore assoluto - all'importo di euro 84.198.308.

Il saldo della gestione dei residui, negativo per euro 220.569.812, registra un aumento del 32,73 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2022 (negativo per euro 166.179.052) per effetto dei maggiori residui passivi e denota ancora l'insufficiente smaltimento degli stessi.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dei residui attivi e passivi nel 2023, in confronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 29 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Cassa all'inizio dell'esercizio	586.753.255	377.825.527	-208.927.728	-35,61
Riscossioni:				
in c/ competenza	245.616.366	148.325.354	-97.291.012	-39,61
in c/ residui	135.513.469	240.918.849	105.405.380	77,78
Totale riscossioni	381.129.835	389.244.203	8.114.368	2,13
Pagamenti				
in c/ competenza	332.367.086	98.261.347	-234.105.739	-70,44
in c/ residui	257.690.477	206.784.548	-50.905.929	-19,75
Totale pagamenti	590.057.563	305.045.895	-285.011.668	-48,30
Cassa alla fine dell'esercizio	377.825.527	462.023.835	84.198.308	22,28
Residui attivi				
degli esercizi precedenti	708.263.543	1.168.112.683	459.849.140	64,93
dell'esercizio	762.912.140	76.823.255	-686.088.885	-89,93
Totale residui attivi	1.471.175.683	1.244.935.938	-226.239.745	-15,38
Residui passivi				
degli esercizi precedenti	829.698.637	1.369.560.658	539.862.021	65,07
dell'esercizio	807.656.098	95.945.092	-711.711.006	-88,12
Totale residui passivi	1.637.354.735	1.465.505.750	-171.848.985	-10,50
Saldo della gestione dei residui	-166.179.052	-220.569.812	-54.390.760	32,73
Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	211.646.475	241.454.023	29.807.548	14,08
Parte vincolata	127.736.524	161.396.061	33.659.537	26,35
Avanzo di amministrazione da dedicare alla realizzazione di opere	127.736.524	161.396.061	33.659.537	26,35
Parte disponibile	83.909.951	80.057.962	-3.851.989	-4,59
Risultato di amministrazione	211.646.475	241.454.023	29.807.548	14,08

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconti AdSP Mlo 2022 e 2023

I residui attivi, alla fine del 2023, ammontano a euro 1.244.935.938 - con una flessione in valore assoluto di euro 226.239.745 ed un decremento del 15,38 per cento rispetto a quelli del 2022, in cui erano pari ad euro 1.471.175.683 - e riguardano principalmente l'accensione di prestiti ed i trasferimenti in conto capitale, mentre i residui passivi ammontano ad euro 1.465.505.750 (risultando in aumento del 10,50 per cento rispetto a quelli dell'esercizio 2022, nel quale erano pari ad euro 1.637.354.735) e sono anch'essi allocati per la maggior parte, nelle poste in conto capitale.

Tabella 30 - Residui attivi e passivi

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Entrate per partite di giro	Totali
Residui al 1° gennaio 2023	36.500.898	1.430.697.350	3.977.435	1.471.175.683
Riscossioni	13.660.533	225.681.574	1.576.742	240.918.849
Variazioni (-)	-816.497	-61.289.767	-37.887	-62.144.151
Rimasti da riscuotere	22.023.868	1.143.726.009	2.362.806	1.168.112.683
Residui dell'esercizio	10.098.524	65.140.770	1.583.961	76.823.255
Totale residui attivi al 31 dicembre 2023	32.122.392	1.208.866.779	3.946.767	1.244.935.938
Residui passivi	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese per partite di giro	Totali
Residui al 1° gennaio 2023	28.417.977	1.604.625.157	4.311.600	1.637.354.735
Pagamenti	21.612.948	182.661.599	2.510.001	206.784.548
Variazioni (-)	-1.267.986	-59.719.090	-22.452	-61.009.529
Rimasti da pagare	5.537.043	1.362.244.468	1.779.147	1.369.560.658
Residui dell'esercizio	19.937.612	74.321.676	1.685.803	95.945.092
Totale residui passivi al 31 dicembre 2023	25.474.655	1.436.566.144	3.464.951	1.465.505.750

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2023

I residui attivi provenienti dalla competenza sono pari ad euro 76.823.255 (nel 2022 erano pari ad euro 762.912.140) e fanno registrare una diminuzione dell'89,93 per cento, corrispondente ad una riduzione in valore assoluto di euro 686.088.885; gli stessi incidono sul totale dei residui attivi nella misura del 6,17 per cento.

I residui passivi di competenza sono pari ad euro 95.945.092 (nel 2022 erano pari ad euro 807.656.098) e fanno registrare una diminuzione dell'88,12 per cento, corrispondente ad una riduzione in valore assoluto di euro 711.711.006; gli stessi incidono sul totale dei residui passivi nella misura del 6,55 per cento.

Il tema della rilevanza dei residui attivi e passivi è correlato ai tempi di realizzazione delle opere, evidentemente più lunghi rispetto alle previsioni. Considerato il valore di tali poste, se ne raccomanda un costante monitoraggio al fine di verificarne l'effettività nel tempo.

In particolare, si richiama l'attenzione dell'ente circa l'iscrizione, tra i residui di fine anno, dei soli importi effettivamente accertati e di quelli per i quali sussistono i requisiti per l'impegno, ovverosia per i quali sussistano delle obbligazioni giuridicamente perfezionate.

7.4 Conto economico

Il conto economico, di cui alla successiva tabella, evidenzia, per il 2023, un utile di esercizio pari ad euro 6.816.773, del 71,55 per cento inferiore a quello del 2022, con una variazione in diminuzione pari ad euro 17.144.900 in valore assoluto.

Il valore della produzione è pari ad euro 121.505.358 - per un incremento del 4,38 per cento rispetto a quello del 2022, pari ad euro 116.403.907 - ed è costituito da redditi e proventi patrimoniali per euro 105.511.708 (importo comprensivo delle entrate tributarie, al netto dell'Iva accertata su beni e servizi attinente all'attività commerciale dell'ente e dell'Iva *split payment* commerciale su fatture passive pagate nell'esercizio in corso) nonché da altri proventi per euro 15.993.650, in cui rientrano:

- le sopravvenienze attive dalla gestione dei residui, per euro 1.001.819;
- le sopravvenienze attive patrimoniali, per euro 10.286.664 (costituite principalmente dall'adeguamento del fondo rischi che aveva determinato l'accantonamento di euro 9.535.070 nonché dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti quale risultato di accordi tra le parti che hanno portato al venir meno delle ragioni che avevano indotto all'accantonamento per euro 575.050);
- la quota di utilizzo dei contributi in conto capitale, per euro 4.479.763 (riguardante la quota di contributi di competenza dell'esercizio ammortizzati in funzione della vita utile del cespite di riferimento);
- le plusvalenze diverse per euro 31.858 comprensiva del ricavo generato dall'alienazione di beni mobili vari, avvenuta in corso d'anno, dismessi da patrimonio per obsolescenza e non più utilizzati dall'ente.

I costi della produzione ammontano, nel 2023, ad euro 105.558.499, in aumento del 24,37 per cento rispetto a quelli del 2022, in cui erano pari ad euro 84.877.726, soprattutto a causa dei maggiori oneri diversi di gestione (+80,29 per cento); costi per servizi (+20,37 per cento); per godimento beni di terzi (+70,62 per cento); per ammortamenti e svalutazioni (+18,14 per cento); per il personale (+10,52 per cento); per materie prime, sussidiarie, consumo e merci (+15,75 per cento) nonché per le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che realizzano una variazione positiva di euro 40.058.

Nel 2023, l'accantonamento per rischi è pari ad euro 15.900.000 (+2,58 per cento) evidenziando una percentuale di incremento inferiore al 3 per cento.

Il risultato della gestione caratteristica, nel 2023, è pari ad euro 15.946.859 e risulta inferiore a quello del 2022 (euro 31.526.181) per il 49,42 per cento, in ragione di un incremento delle voci di costo più che proporzionale rispetto all'incremento del valore della produzione.

Il saldo della gestione finanziaria - negativo nel 2022 per euro 1.096.731 - peggiora dell'83,67 per cento nel 2023 e raggiunge un valore negativo per euro 2.014.362, in ragione della mole di interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 2.547.903.

Le svalutazioni, che nel 2022 erano pari ad euro 463, si azzerano nel 2023, mentre le imposte aumentano del 10,03 per cento.

Tabella 31 - Conto economico

Descrizione voci contabili	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni	104.647.406	105.511.708	864.302	0,83
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	11.756.501	15.993.650	4.237.149	36,04
Totale valore della produzione (A)	116.403.907	121.505.358	5.101.451	4,38
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	239.060	276.715	37.655	15,75
7) Per servizi	18.926.811	22.781.933	3.855.122	20,37
8) Per godimento beni di terzi	292.805	499.576	206.771	70,62
9) Per il personale	23.721.047	26.215.979	2.494.932	10,52
10) Ammortamenti e svalutazioni	11.936.018	14.101.419	2.165.401	18,14
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-38.091	1.967	40.058	105,16
12) Accantonamenti per rischi	15.500.000	15.900.000	400.000	2,58
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	14.300.076	25.780.910	11.480.834	80,29
Totale Costi (B)	84.877.726	105.558.499	20.680.773	24,37
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.526.181	15.946.859	-15.579.322	-49,42
C) Proventi ed oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	257.577	257.577	100
16) Altri proventi finanziari	111.360	275.964	164.604	147,81
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	1.208.091	2.547.903	1.339.812	110,90
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
Totale C) proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)	-1.096.731	-2.014.362	-917.631	83,67
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni	0	0	0	0
19) Svalutazioni	463	0	463	-100
Totale D) rettifiche di valore	-463	0	463	100
E) Proventi e oneri straordinari				
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	30.428.987	13.932.497	-16.496.490	-54,21
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (Ires-Irap)	6.467.314	7.115.724	648.410	10,03
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	23.961.673	6.816.773	-17.144.900	-71,55

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2023

7.5 Stato patrimoniale

7.5.1 Attivo

Il totale dell'attivo patrimoniale, nel 2023, è pari a euro 4.537.334.737, con una diminuzione pari ad euro 81.935.696 (-1,77 per cento) dovuta a minori crediti.

La maggiore incidenza resta quella delle immobilizzazioni (68,98 per cento) che nel 2023 ammontano ad euro 3.129.759.518, rimanendo pressoché costanti rispetto al dato del 2022, in cui erano pari ad euro 3.113.326.164, con una variazione positiva dello 0,53 per cento.

Come precisato in nota integrativa, sono appostate tra le immobilizzazioni materiali o immateriali le costruzioni in corso, corrispondenti ad impegni per investimenti non ancora realizzati e si procede alla riclassificazione dell'immobilizzazione nella voce di competenza all'esito del completamento del progetto relativo all'investimento e del relativo collaudo. Le immobilizzazioni immateriali (euro 89.459.891) - nelle quali rientrano le voci di costo relative alle manutenzioni straordinarie su beni dello Stato in concessione, alle licenze d'uso sui *software*, a oneri pluriennali, a beni immateriali - aumentano dell'8,31 per cento con un incremento in valore assoluto pari ad euro 6.863.697, relativo per la maggior parte alla voce immobilizzazioni in corso ed acconti, che raggiunge l'importo di euro 80.401.466.

Le immobilizzazioni materiali, nel 2023, pari ad euro 2.998.926.856, seguono anch'esse un andamento costante rispetto al precedente esercizio 2022, pari ad euro 2.989.357.199.

Le immobilizzazioni materiali includono le acquisizioni relative ad opere e fabbricati, alle manutenzioni straordinarie in generale e relative agli immobili utilizzati nonché agli impianti portuali ed ai mezzi ferroviari, ad attrezzature e macchinari, a mobili ed a macchine da ufficio. Le immobilizzazioni materiali rappresentano il 95,82 per cento del totale delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie, nel 2023, sono pari ad euro 41.372.771, come nel 2022, e sono costituite dalle partecipazioni societarie dell'ente, per euro 34.632.771 e da altri titoli per euro 6.740.000.

L'attivo circolante rappresenta il 30,33 per cento dell'intero attivo patrimoniale e passa da euro 1.462.478.858 del 2022 ad euro 1.376.238.403 nel 2023, con una flessione del 5,90 per cento, dovuta principalmente a minori crediti, che da euro 1.084.521.166 del 2022, passano ad euro 914.101.371 nel 2023, con una variazione negativa del 15,71 per cento.

I risconti attivi in flessione del 27,90 per cento, nel 2023 incidono sull'attivo dello stato patrimoniale nella misura dello 0,69 per cento e passano da euro 43.465.411 del 2022 ad euro 31.336.816, riducendosi per euro 12.128.595, corrispondente alla differenza tra il decremento di euro 13.167.912 e l'incremento per euro 1.039.317.

La seguente tabella evidenzia i dati dell'attivo patrimoniale 2023, in raffronto con il 2022.

Tabella 32 - Situazione patrimoniale - Attivo

Descrizione voci contabili	2022	2023	Var. ass.	Var. %
A) Crediti v/s lo Stato ed altri enti pubblici	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
2) Costi di sviluppo	798.996	492.200	-306.796	-38,40
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	158.496	158.496	100
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.663.917	2.956.563	1.292.646	77,69
5) Avviamento	0	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	74.753.217	80.401.466	5.648.249	7,56
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	5.015.181	4.314.393	-700.788	-13,97
8) Altre	364.883	1.136.773	771.890	211,54
Totale (I) Immobilizzazioni immateriali	82.596.194	89.459.891	6.863.697	8,31
II. Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	334.039.660	326.778.379	-7.261.281	-2,17
2) Impianti e macchinari	13.761.340	11.710.649	-2.050.691	-14,90
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.734.818	1.564.641	-170.177	-9,81
4) Automezzi e motomezzi	0	0	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.639.123.677	2.658.245.948	19.122.271	0,72
6) Diritti reali di godimento	0	0	0	0
7) Altri beni	697.704	627.239	-70.465	-10,10
Totale (II) Immobilizzazioni materiali	2.989.357.199	2.998.926.856	9.569.657	0,32
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	31.731.831	31.731.831	0	0
b) imprese collegate	61.448	61.448	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
d-bis) altre imprese	2.839.492	2.839.492	0	0
e) altri enti	0	0	0	0
2) Crediti	0	0	0	0
3) Altri titoli	6.740.000	6.740.000	0	0
Totale (III) Immobilizzazioni finanziarie	41.372.771	41.372.771	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	3.113.326.164	3.129.759.518	16.433.354	0,53
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	115.165	113.198	-1.967	-1,71
Totale (I) Rimanenze	115.165	113.198	-1.967	-1,71
II. Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	37.174.105	28.923.423	-8.250.682	-22,19
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	5.877.351	2.721.971	-3.155.380	-53,69
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.038.489.064	879.361.277	-159.127.787	-15,32
4-bis) Crediti tributari	17.974	39.825	21.851	121,57
5) Crediti verso altri	2.962.672	3.054.875	92.203	3,11
Totale (II) Crediti	1.084.521.166	914.101.371	-170.419.795	-15,71
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
3) Altre partecipazioni	17.000	0	-17.000	-100

Totale (III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	17.000	0	-17.000	-100
IV. Disponibilità liquide				
3) Denaro e valori in cassa	377.825.527	462.023.834	84.198.307	22,28
Totale (IV) Disponibilità liquide	377.825.527	462.023.834	84.198.307	22,28
Totale Attivo Circolante (C)	1.462.478.858	1.376.238.403	-86.240.455	-5,90
D) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio su prestiti				
1) Ratei attivi	0	0	0	0
2) Risconti attivi	43.465.411	31.336.816	-12.128.595	-27,90
Totale ratei e risconti (D)	43.465.411	31.336.816	-12.128.595	-27,90
Totale Attivo	4.619.270.433	4.537.334.737	-81.935.696	-1,77

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2023

7.5.2 Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono quattro, per un valore a bilancio di complessivi euro 31.731.831, e precisamente:

- “Aeroporto di Genova Spa”, con quota di partecipazione al 60 per cento;
- “Ente Bacini Srl”, con quota di partecipazione al 96,74 per cento;
- “Finporto di Genova Srl in liquidazione”, con quota di partecipazione al 100 per cento;
- “Interporto di Vado - Intermodal Operator Spa”, con quota di partecipazione al 72 per cento.

A queste si aggiunge la quota partecipativa nella collegata “Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl”, iscritta in bilancio per euro 61.448.

L’Autorità di sistema portuale detiene, inoltre, otto partecipazioni minoritarie in altre società, per un valore di bilancio complessivamente pari ad euro 2.839.491.

Alle quote societarie testé indicate si aggiungono le partecipazioni indirettamente detenute dall’AdSP - nel corso dell’esercizio 2023 - nelle società “Ge.AM. Spa” (49 per cento), “Convention Bureau Srl” (2,325 per cento), “C.I.V. Spa” (1,25 per cento) e “Interporto di Rovigo Spa” (0,13 per cento) nonché le quote di partecipazione direttamente ed indirettamente detenute dall’ente nella “Fer.Net Srl in liquidazione” (10 per cento+40 per cento), nella “Stazioni Marittime Spa” (10,21 per cento+11,63 per cento) e nella “Servizi Ecologici Porto di Genova Srl” (1,59 per cento+22 per cento).

La seguente tabella riporta i dati relativi alle partecipazioni societarie risultanti dal rendiconto dell’AdSP per l’anno 2023.

Tabella 33 - Partecipazioni

A) SOCIETÀ CONTROLLATE	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
				al 31.12.2022	al 31.12.2022	
Aeroporto di Genova Spa	7.746.900	60	3.410.687	6.464.646	7.463	3.878.788
Finporto Srl in Liquidazione (con atto del 24 ottobre 2014)	2.847.821	100	2.300.867	2.452.306	68.954	2.452.306
Ente Bacini Srl	1.071.211	96,74	1.036.279	1.903.862	720.102	1.841.777
Interporto di Vado-Intermodal Operator Spa (V.I.O.)	3.000.000	72	24.983.998	10.384.350	1.213.601	7.476.732
Totale A)			31.731.831			
B) SOCIETÀ COLLEGATE	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
				al 31.12.2022	al 31.12.2022	
Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl	104.000	46	61.448	3.179.495	218.945	1.462.568
		Totale B)	61.448			
C) ALTRE SOCIETÀ	Capitale Sociale	% Azioni Possedute	Valore a bilancio	Patrimonio netto	Utile o Perdita	Valore quota spettante di Patrimonio Netto
				al 31.12.2022	al 31.12.2022	
Autostrade Centro Padane Spa	30.000.000	1.464	226.970	77.414.931	-8.983.996	1.133.355
F.I.L.S.E. Spa	26.250.566	3.714	975.000	31.940.672	62.842	1.186.277
Servizi Ecologici Porto di Genova Spa	600.000	1.594	9.564	2.365.240	59.610	37.702
Stazioni Marittime Spa	5.100.000	10.216	643.427	24.823.449	969.828	2.535.964
Porto Antico Spa	16.172.414	3.861	974.261	22.846.359	143.859	882.008
Liguria Digitale Spa	2.582.500	0,002	211	17.261.755	1.364.543	345
I.R.E. Infrastrutture recupero energie Spa (*)	4.820.491	0,047	3.233	2.170.057	40.358	1.011
Rivalta Terminal Europa Spa	14.013.412	0,063	6.825	11.378.768	544.867	7.169
		Totale C)	2.839.491			
		TOTALE (A+B+C)	34.632.770			

(*) Importo del capitale sociale al 31 dicembre 2023, all'esito dell'operazione di aumento del capitale sociale.

Fonte: rendiconto AdSP Mar Ligure Occidentale relativo all'esercizio 2023

L'AdSP ha precisato, nella nota integrativa relativa all'esercizio 2023, che le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo (art. 2426 c.c.) e che i valori relativi al patrimonio netto ed all'utile (o alla perdita) d'esercizio delle società partecipate fanno riferimento alle risultanze dell'ultimo bilancio approvato dalle partecipate stesse.

Inoltre, l'ente ha trasmesso, in data 31 dicembre 2024, il decreto del Commissario straordinario n. 1299 del 30 dicembre 2024 adottato per la *"Revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale al 31 dicembre 2023"* (art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175).

In merito, si osserva che questa Sezione - nella determina n. 120 del 12 settembre 2024 recante l'approvazione del referto sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2022 - ha invitato l'AdSP ad una puntuale verifica dei requisiti per il mantenimento delle proprie partecipazioni societarie, alla luce dei rigorosi presupposti stabiliti dall'art. 4, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 175 del 2016 - con particolare riguardo al vincolo di scopo (implicante la stretta inerenza della costituzione della società al perseguitamento delle finalità istituzionali del socio pubblico) ed al vincolo di attività (afferente alla tipologia di attività svolta dall'organismo societario) - così come dei criteri fissati dall'art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016 nonché della disciplina di settore che, per un verso, preclude alle Autorità di sistema portuale lo svolgimento, sia in via diretta che per il tramite di società partecipate, delle operazioni portuali e delle attività a queste strettamente connesse e, per altro verso, consente la partecipazione alle iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali funzionali allo sviluppo del sistema portuale solo mediante l'assunzione di quote minoritarie (art. 6, c. 11, l. n. 84 del 1994).

Deve, altresì, evidenziarsi che - per quanto attiene all'erogazione dei servizi di interesse generale - l'art. 6 della l. n. 84 del 1994 assegna alle Autorità di sistema portuale la sola funzione di affidamento e di controllo delle relative attività.

A tal riguardo, si sottolinea che il citato decreto del Commissario straordinario n. 1299 del 30 dicembre 2024 indica - attraverso motivazioni in linea con quelle riportate nel decreto n. 1462 del 31 dicembre 2023, recante la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 - che le partecipazioni societarie detenute rientrano nei parametri di cui al d.lgs. n. 175 del 2016 trattandosi di organismi societari che, alternativamente, producono servizi di interesse generale (art. 4, c. 2, lett. a), producono beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, c. 2, lett. d), svolgono servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (art. 4, c. 2, lett. e) o hanno per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, c. 7) (13).

In merito, osserva questa Sezione che sebbene il documento approvato con il decreto n. 1299 del 30 dicembre 2024 contenga la descrizione dell'attività delle società partecipate, occorre

(13) Quanto alla partecipazione in "F.I.L.S.E. Spa" - esercente attività finanziaria e di consulenza imprenditoriale amministrativo/gestionale nonché di pianificazione aziendale per lo sviluppo delle attività economiche regionali - le previsioni dell'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016 non trovano applicazione in quanto il Gruppo Filse è menzionato nell'elenco di cui all'allegato A del d.lgs. n. 175 del 2016 (art. 26, c. 2, d.lgs. n. 175 del 2016).

procedere, in sede di revisione ordinaria *ex art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016*, all'implementazione del contenuto informativo di questa attraverso la compiuta esposizione delle ragioni dimostrative della sussistenza di un nesso di stretta necessarietà tra i compiti istituzionali delle Autorità di sistema portuale quali delineati dall'*art. 6 l. n. 84 del 1994*, e la titolarità, da parte dell'AdSP del Mar Ligure occidentale, di una pluralità di partecipazioni societarie delle quali è previsto il mantenimento ("Aeroporto di Genova Spa", "Ente Bacini Srl", "Interporto di Vado-Intermodal Operator Spa", "Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl", "I.R.E. Spa", "Liguria Digitale Spa", "Stazioni Marittime Spa", "Ge.AM. Spa", "Convention Bureau Srl", "C.I.V. Spa" e "Porto Antico di Genova Spa").

Pertanto, si invita l'ente ad illustrare - in sede di aggiornamento annuale della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni (*art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016*) - gli elementi giuridico-fattuali posti a fondamento delle valutazioni relative alla conservazione delle partecipazioni societarie ritenute (strettamente) necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

In proposito, si rappresenta l'opportunità che l'AdSP - oltre a considerare i compiti assegnati dal legislatore alle Autorità di sistema portuale (*art. 6, c. 4, l. n. 84 del 1994*) - tenga conto della disciplina di settore anche in riferimento alle disposizioni che limitano o escludono la possibilità di detenzione di partecipazioni societarie, ed in particolare:

- per quanto attiene alle operazioni portuali ed alle attività a queste strettamente connesse, al divieto di svolgimento delle medesime, anche per il tramite società partecipate (*art. 6, c. 11, l. n. 84 del 1994*);
- per quanto attiene ai servizi di interesse generale, alla previsione per cui l'Autorità di sistema portuale svolge una funzione di affidamento e controllo degli stessi (*art. 6, c. 4, lett. c, l. n. 84 del 1994*) salvo la possibilità che quelli in precedenza resi dalle organizzazioni portuali siano svolti mediante la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, con riserva in capo all'AdSP di una partecipazione non maggioritaria (*art. 23, c. 5, l. n. 84 del 1994*)⁽¹⁴⁾;

⁽¹⁴⁾ Ferma la possibilità, per le AdSP, di adottare le modalità e le procedure di cui all'*art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.* per disciplinare lo svolgimento di attività e servizi di interesse comune e utili per il più efficace compimento delle funzioni attribuite, in collaborazione con Regioni, enti locali e amministrazioni pubbliche.

- per quanto attiene alle iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali funzionali allo sviluppo del sistema portuale, della possibilità per l'AdSP di assumere partecipazioni a carattere societario di minoranza (art. 6, c. 11, l. n. 84 del 1994).

Con specifico riferimento alle società controllate e collegate si osserva quanto segue.

Per quanto attiene alla partecipazione al capitale sociale della "Aeroporto di Genova Spa" - titolare, giusta convenzione Enac n. 22 del 30 aprile 2009 scadente al 31 dicembre 2029, della concessione per progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione e manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto di Genova-Sestri - l'AdSP ha indicato, nel menzionato documento di revisione periodica delle partecipazioni, che per la stessa è previsto il mantenimento senza interventi.

Nel citato decreto commissoriale n. 1299, l'ente riferisce altresì che nel corso del 2024 si è conclusa l'operazione di ricostituzione del capitale sociale minimo (art. 2447 c.c. e art. 3 d.m. n. 521 del 1997) deliberata dall'assemblea straordinaria in data 6 novembre 2024. In merito, l'AdSP ha affermato di aver chiesto un pronunciamento di questa Sezione, prima di procedere al perfezionamento dell'operazione suddetta. Sul punto, si precisa che con nota del 30 ottobre 2024 questa Sezione ha rappresentato all'Autorità di sistema portuale l'insussistenza dei presupposti per l'adozione del richiesto parere, evidenziando come la richiesta di pronunciamento non fosse riconducibile alla previsione di cui all'art. 5, c. 3, d.lgs. n. 175 del 2016 riferita alle delibere di costituzione di società e di acquisizione di una partecipazione diretta o indiretta comportante l'acquisto della qualità di socio (v. Corte dei conti, SS.RR., 23 novembre 2022, n. 19) e come neppure risultasse l'adozione di un atto deliberativo di costituzione o di acquisizione della partecipazione, diretta o indiretta, avendo l'ente rappresentato la mera "*intenzione di aderire*" all'operazione di riduzione e contestuale aumento di capitale sociale della propria controllata (v. Corte dei conti, SS.RR., 3 novembre 2022, n. 16). L'AdSP ha, inoltre, riferito - nel citato documento - dell'avvio di un percorso che condurrà all'ampliamento della base azionaria mediante l'ingresso di qualificati *partner* industriali - da selezionare mediante procedura ad evidenza pubblica - anche con la forma dell'aumento di capitale e contestuale rinuncia di esercizio del diritto di opzione da parte dei soci già esistenti.

In merito, la Sezione rileva che il bilancio della società suddetta chiuso al 31 dicembre 2024 registra una differenza tra valori e costi della produzione pari ad euro 671.737 ed un utile d'esercizio di euro 255.255.

La società "Ente Bacini Srl" svolge l'attività di costruzione ed esercizio dei bacini di carenaggio ed è titolare di un rapporto concessorio per il servizio di gestione di detti bacini con scadenza al 31 dicembre 2025.

Il piano di revisione periodica delle partecipazioni prevede il mantenimento, senza interventi, della titolarità della partecipazione di controllo, precisando altresì che, avuto riguardo agli indici di bilancio afferenti al periodo 2021-2023, può considerarsi conclusa la razionalizzazione dei costi prevista nei precedenti piani di razionalizzazione.

Inoltre, il menzionato decreto commissoriale n. 1299 prevede il mantenimento delle quote partecipative nella "Interporto di Vado-*Intermodal Operator Spa*", esercente l'attività di gestione di magazzini di custodia e di deposito per conto terzi, e nella "Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl" esercente l'attività di ritiro dei rifiuti all'interno dei porti di Savona/Vado e delle navi, nonché la fornitura di acqua alle navi ed agli utenti portuali, la fornitura di energia elettrica all'interno dello scalo, la pulizia degli specchi acquei e la gestione dell'impianto di lavaggio dei mezzi.

Per quanto attiene, invece, alla situazione della "Finporto di Genova Srl in liquidazione" la Sezione - rilevato come lo stato di liquidazione della stessa risalga all'ottobre dell'anno 2014 - invita l'ente al costante monitoraggio delle operazioni liquidatorie.

Con riguardo alle società in cui l'Autorità di sistema portuale detiene una quota di minoranza, l'ente ha già riferito della dismissione della partecipazione indirettamente detenuta dall'AdSP nella società "Sviluppo Genova Spa" per il tramite di "Aeroporto di Genova Spa", in ragione della cessione della stessa da quest'ultima a "F.I.L.S.E. Spa" in data 29 novembre 2023, quale parte del processo di fusione per incorporazione di "Sviluppo Genova Spa" in "I.R.E. Spa" nonché della riduzione delle partecipazioni detenute in "F.I.L.S.E. Spa" ed in "I.R.E. Spa".

In particolare, "I.R.E. Spa" e "Liguria Digitale Spa" sono società *in house* - sottoposte al controllo congiunto dell'AdSP e di soggetti terzi in forza di patti parasociali e per le quali è previsto il mantenimento della partecipazione senza interventi - che svolgono, rispettivamente l'attività di consulenza tecnica, di progettazione, direzione lavori, piani di manutenzione e gestione di progetti di costruzioni civili e industriali e l'attività di

progettazione, messa in opera e progettazione di sistemi informativi, razionalizzazione di sistemi già in esercizio, produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi.

Il menzionato documento di revisione periodica delle partecipazioni societarie prevede, inoltre, il mantenimento delle quote minoritarie nelle seguenti società:

- “Stazioni Marittime Spa”, esercente attività strumentali ed accessorie alle stazioni marittime per il traffico dei passeggeri sulle navi e servizi connessi al trasporto marittimo;
- “Ge.AM. Spa”, esercente l’attività di gestione di servizi di igiene urbana ed ambientale;
- “Convention Bureau Srl”, esercente l’attività di promozione di attività turistiche, in special modo congressuali e fieristiche della città di Genova;
- “C.I.V. Spa”, esercente l’attività di studio, coordinamento e organizzazione di attività di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di trasporto e comunicazione;
- “Porto Antico di Genova Spa” che svolge attività di gestione e valorizzazione delle aree, degli edifici e delle strutture poste nel perimetro dell’area del porto antico di Genova ed oggetto di concessione da parte del Comune nonché delle strutture, degli edifici e specchi d’acqua posti in zona porto antico e spazi limitrofi.

Peraltro, in relazione a quest’ultima società si è registrata, alla fine dell’esercizio 2022, la sottoscrizione dell’aumento del capitale sociale, giusta delibera del Comitato di gestione n. 7 del 19 dicembre 2022 e successivo decreto recante l’indicazione di un limite massimo complessivo della sottoscrizione pari ad euro 338.355.

In riferimento a tale operazione straordinaria, l’AdSP ha rappresentato - in riscontro a richiesta istruttoria - che il versamento del relativo importo è avvenuto contestualmente alla sottoscrizione del deliberato aumento di capitale per euro 67.662,66 mentre il versamento degli ulteriori decimi richiamati è avvenuto nel mese di febbraio dell’anno 2025, per l’importo di euro 202.987,98.

Per quanto attiene alle partecipazioni in “Autostrade Centro Padane Spa”, “Servizi Ecologici Porto di Genova Spa” e “Rivalta Terminal Europa Spa” il precedente documento di revisione periodica delle partecipazioni - approvato con decreto commissoriale n. 1462 del 31 dicembre

2023 - contemplava la razionalizzazione di queste⁽¹⁵⁾, mediante l'alienazione a titolo oneroso entro il 31 dicembre 2024.

Il successivo documento di revisione periodica delle partecipazioni approvato con decreto commissoriale n. 1299 del 30 dicembre 2024 riferisce di un'offerta non vincolante presentata nel 2023 da un fondo di investimento statunitense per la potenziale acquisizione dell'intero capitale sociale della prima società; proposta successivamente ritirata e ripresentata nel luglio 2024 come lettera di intenti non vincolante ed oggetto di valutazioni di natura economica e giuridica da parte dei soci e degli organi societari.

In relazione alla "Servizi Ecologici Porto di Genova Spa", si osserva che il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni approvato con decreto presidenziale n. 1574 del 31 dicembre 2021 e quelli successivi riferiscono dell'avvio di nuove valutazioni in merito alla dismissione del pacchetto azionario.

Con riguardo alla partecipazione nella "Rivalta Terminal Europa Spa" il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni approvato con decreto presidenziale n. 1574 del 31 dicembre 2021 e quelli successivi riferiscono del mancato avvio della procedura di alienazione e di una interlocuzione con la società per "*valutazioni di competenza*" delle quali non è, tuttavia, specificato l'oggetto.

La Sezione prende, inoltre, atto di quanto rappresentato nel documento di revisione periodica delle partecipazioni con riguardo all'intervento di razionalizzazione della partecipazione detenuta dall'AdSP nella società "Interporto di Rovigo Spa", mediante la cessione della stessa a titolo oneroso che l'ente prevede di effettuare entro il 31 dicembre 2025.

In relazione alla cessione a titolo oneroso delle quote detenute dall'AdSP nella società "Il Porto e Genova Srl", per un importo di euro 54.927, l'ente ha rappresentato, in riscontro ad una richiesta istruttoria, di aver incassato alla fine del mese di marzo del 2025 l'importo di complessivi euro 28.000 e che, pertanto, il credito residuo è pari, in tale data, ad euro 26.927.

Infine, nel corso del 2024 si è conclusa - mediante l'approvazione del bilancio 2023, del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto dell'attivo - l'operazione, avviata negli anni precedenti, di liquidazione e successiva cancellazione dal registro delle imprese della "Fer.Net. Srl", società priva di dipendenti e inattiva dal 9 agosto 2021.

(¹⁵) Peraltro, la razionalizzazione mediante recesso o dismissione di tali partecipazioni era già prevista nel documento di revisione straordinaria approvato con decreto presidenziale n. 1515 del 29 settembre 2017.

Nella voce “*altri titoli*” per euro 6.740.000 sono iscritti dei crediti relativi alla sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi a favore di una società interessata dalle misure del Piano di sviluppo ed efficientamento dell’impresa, autorizzata ai sensi dell’art. 17 della l. n. 84 del 1994. Si segnala inoltre, l’adesione dell’AdSP, per il triennio 2024-2026, alla fondazione di partecipazione denominata “Fondazione SLALA - Sistema logistico del nord-ovest d’Italia”, la quale persegue lo svolgimento di attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell’Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria, collegato con i porti liguri e le aree a questi connesse (¹⁶).

7.5.3 Attivo circolante

L’attivo circolante evidenzia un decremento di euro 86.240.455 (da euro 1.462.478.858 del 2022 ad euro 1.376.238.403 del 2023) dovuto essenzialmente ai minori crediti per euro 170.419.795. Le componenti dell’attivo circolante sono le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

Nel 2023, la maggiore posta dell’attivo circolante è costituita dai crediti - che rappresentano il 66,42 per cento del totale (nel 2022, il 74,16 per cento) - ed in particolare da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, afferenti principalmente a contributi per la realizzazione di opere pubbliche.

(¹⁶) In particolare, con decreto commissoriale n. 1431 del 31 dicembre 2023, è stato autorizzato l’impegno di euro 6.000 per il pagamento della quota annuale relativa all’esercizio 2024.

Tabella 34 - Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici

Residui attivi da contributi pubblici	2022 (*)	2023	Var. ass.	Var. %
L. n. 145 del 2018	140.493.494	144.958.602	4.465.108	3,18
L. n. 296 del 2006 (art. 1, c. 994)	11.966.115	10.807.415	-1.158.700	-9,68
Contributo Stato - d.m. n. 357 del 2011	16.571.265	-	-16.571.265	-100
Delibera Cipe n. 139 del 2012	7.588.279	-	-7.588.279	-100
Contributo Mit per la realizzazione di progetti <i>Cold Ironing</i> - d.m. n. 353 del 2020	26.974.665	26.974.665	0	0
L. n. 160 del 2019 (art. 1, c. 72)	365.515.187	356.433.786	-9.081.401	-2,48
Fondo complementare - d.l. n. 59 del 2021 - Decreto Mims n. 330 del 2021	285.476.198	166.836.747	-118.639.451	-41,56
Masaf - Logistica Agroalimentare nei porti (PNRR)	-	17.762.819	17.762.819	100
D.interm. n. 321 del 2016	4.167.963	4.167.963	0	0
Progetto renew4ge	-	1.283.750	1.283.750	100
Fondo finanziamenti interventi - l. n. 84 del 1994 (art. 18-bis)	10.875.090	-	-10.875.090	-100
Fondo caro materiali - d.l. n. 50 del 2022 (art. 26, c. 4)	-	6.082.926	6.082.926	100
Fondo progettazione	-	4.881.677	4.881.677	100
D.interm. n. 402 del 2015	-	1.300.407	1.300.407	100
Fondo infrastrutture portuali per diga	100.000.000	100.000.000	0	0
Finanziamento <i>Green ports</i> 2023	-	32.592.924	32.592.924	100
Contributo Regione Liguria per nuova Diga foranea	57.000.000	-	-57.000.000	-100
Totale residui attivi da contributi pubblici	1.026.628.256	874.083.681	-152.544.575	-14,85
Crediti verso Ministeri	6.969.887	3.908.187	-3.061.700	-43,92
Crediti verso la Comunità europea	3.041.282	37.500	-3.003.782	98,76
Crediti verso Agenzia delle Dogane	-	736.437	736.437	100
Crediti verso Istituti previdenziali (Inps)	-	53.737	53.737	100
Crediti verso altri enti pubblici	1.849.637	541.734	-1.307.903	-70,71
Totale residui attivi da crediti da altri soggetti pubblici	11.860.806	5.277.595	-6.583.211	55,50
Totale crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.038.489.062	879.361.276	-159.127.786	-15,32

(*) I dati relativi al 2022 sono stati comunicati dall'AdSP con la precisazione che trattasi di rettifica rispetto all'erronea indicazione, nel bilancio relativo all'esercizio 2022, della voce "contributo ASPI per il Viadotto di Voltri" (euro 9.323.583).

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati AdSP Mlo

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nel 2023, si azzerano (nel 2022 erano pari ad euro 17.000).

Nell'esercizio 2023, le disponibilità liquide dell'ente sono pari ad euro 462.023.834, risultando superiori del 22,28 per cento a quelle del 2022 in cui erano pari ad euro 377.825.527 (per una differenza in valore assoluto di euro 84.198.307) e sono suddivise come segue:

- euro 253.046.382 per disponibilità libere;
- euro 73.470.989 relative ai fondi vincolati da contributi di Stato;
- euro 26.735.062 per l. n. 145 del 2018 e decreto Genova;
- euro 48.280.683 per fondo *ex art. 18-bis* l. n. 84 del 1994;
- euro 2.858.850 per altri finanziamenti pubblici;
- euro 57.631.869 per mutui a carico dell'AdSP.

Le disponibilità liquide, nel 2023, rappresentano il 33,57 per cento del totale dell'attivo circolante (a fronte di un'incidenza del 25,83 per cento nel 2022), mentre le rimanenze rappresentano lo 0,01 per cento.

Tali movimentazioni sono espresse al netto del fondo di svalutazione crediti, che da euro 8.670.722 del 2022 passa ad euro 8.272.074 nel 2023, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 398.648 derivante:

- dal minor accantonamento per euro 591.669 (in ragione della definizione di contenziosi o di piani di rientro per il pagamento da parte delle società dei debiti nei confronti dell'ente);
- del differenziale, pari ad euro 193.021 tra l'utilizzo per crediti annullati nel corso dell'esercizio (euro 707.035) e quello dell'accantonamento annuo (euro 900.056).

7.5.4 Passivo

La seguente tabella del passivo dell'ente evidenzia i dati dell'esercizio 2023, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 35 - Situazione patrimoniale - Passivo

Descrizione voci contabili	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Patrimonio netto				
VI. Riserve statutarie	100.638	100.638	0	0
VII. Altre riserve distintamente indicate	8.026.880	8.026.880	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	646.922.601	670.884.274	23.961.673	3,70
IX. Utile (Perdite) dell'esercizio	23.961.673	6.816.773	-17.144.900	-71,55
Totale Patrimonio netto (A)	679.011.792	685.828.565	6.816.773	1
B) Contributi in conto capitale				
1) Per contributi a destinazione vincolata	2.188.236.630	2.217.222.417	28.985.787	1,32
Totale contributi in conto capitale (B)	2.188.236.630	2.217.222.417	28.985.787	1,32
C) Fondi per rischi ed oneri				
3) Per altri rischi ed oneri futuri	33.990.070	39.400.000	5.409.930	15,92
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	33.990.070	39.400.000	5.409.930	15,92
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.292.236	1.790.090	-502.146	-21,91
E) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
1) Obbligazioni	0	0	0	0
2) Verso banche	75.887.776	123.593.075	47.705.299	62,86
5) Debiti verso fornitori	29.382.005	21.808.570	-7.573.435	-25,78
6) Rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	2.356.279	1.780.135	-576.144	-24,45

8) Debiti tributari	7.238.044	2.156.616	-5.081.428	-70,20
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.127.477	2.314.704	187.227	8,80
10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0	0	0	0
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	22.762.498	24.089.081	1.326.583	5,83
12) Debiti per fatture da ricevere	1.564.456.615	1.402.938.100	-161.518.515	-10,32
13) Debiti verso personale	6.345.667	8.006.522	1.660.855	26,17
14) Altri debiti	2.751.981	2.884.591	132.610	4,82
Totale Debiti (E)	1.713.308.342	1.589.571.394	-123.736.948	-7,22
F) Ratei e risconti				
1) Ratei passivi	147.230	552.118	404.888	275
2) Risconti passivi	2.284.133	2.970.153	686.020	30,03
Totale ratei e risconti (F)	2.431.363	3.522.271	1.090.908	44,87
Totale Passivo e Netto	4.619.270.433	4.537.334.737	-81.935.696	-1,77

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati rendiconto AdSP Mlo 2023

Le incidenze del passivo per macro-aggregati evidenziano che i contributi in conto capitale (a destinazione vincolata) incidono sul totale del passivo nella misura del 48,87 per cento nel 2023 e del 47,37 per cento nel 2022.

Seguono i debiti, con una incidenza del 35,03 per cento nel 2023 e del 37,09 per cento nel 2022, mentre il patrimonio netto incide per il 15,12 per cento nel 2023 e per il 14,70 per cento nel 2022; le ulteriori tre poste, relative al fondo rischi ed oneri (0,87 per cento), al trattamento di fine rapporto (0,04) ed ai ratei e risconti passivi (0,08) hanno un peso inferiore all'1 per cento.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 685.828.565, dell'1 per cento maggiore di quello del precedente esercizio 2022, pari ad euro 679.011.792 e fa registrare un aumento di euro 6.816.773 (corrispondente all'utile dell'esercizio).

I contributi in conto capitale, ammontanti nel 2023 ad euro 2.217.222.417, nel 2022 erano pari ad euro 2.188.236.630, con una variazione positiva pari ad euro 28.985.787. Per quanto attiene alla movimentazione di tale voce di bilancio, si segnala la riduzione dovuta all'annullamento del residuo attivo di cui al contributo regionale per la nuova Diga foranea nel porto di Genova (euro 57.000.000) a seguito del definanziamento da parte della Regione Liguria, in considerazione del ribasso d'asta realizzato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Nella relativa posta risultano iscritte le somme destinate dallo Stato e da altri enti - con vincolo di destinazione - per la realizzazione, la manutenzione e l'ampliamento delle infrastrutture portuali, oltre all'acquisizione di beni strumentali, commisurati al costo delle medesime.

Il fondo per rischi ed oneri, nel 2022 è pari ad euro 33.990.070 e nel 2023 si incrementa del 15,92 per cento, per un valore assoluto di euro 5.409.930, e raggiunge l'importo di euro 39.400.000.

L'ente ha dichiarato in nota integrativa che l'accantonamento al fondo è stato effettuato secondo il principio della prudenza e della competenza ed è destinato, principalmente, alla copertura di eventuali esiti sfavorevoli del contenzioso instaurato con soggetti terzi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato passa da euro 2.292.236 del 2022 ad euro 1.790.090, con una flessione del 21,91 per cento; sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, tale fondo viene incrementato dalle sole rivalutazioni annuali al netto dell'imposta sostitutiva.

Tra i debiti la posta di maggior rilievo è quella per fatture da ricevere, che evidenzia un decremento del 10,32 per cento, passando da euro 1.564.456.615 del 2022 ad euro 1.402.938.100 nel 2023, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 161.518.515.

I ratei e risconti passivi, nel 2023, sono pari ad euro 3.522.271, in aumento del 44,87 per cento rispetto a quelli del 2022, pari ad euro 2.431.363, per un incremento di euro 1.090.908 in valore assoluto.

I ratei passivi (euro 552.118) risultano, così composti:

- per euro 35.399 si tratta di conguagli dell'esercizio delle spese di amministrazione di Torre *Shipping*, Torre Orsero e Ponente parcheggi, di competenza del 2023 che saranno impegnati nel 2024;
- per euro 516.718 si tratta della quota di interessi passivi relativi ad un contratto di mutuo il cui impegno viene assunto nel 2024.

La voce risconti passivi raggiunge l'importo di euro 2.970.153, aumentando di euro 686.020 corrispondente al differenziale tra l'incremento di euro 2.761.983 (afferente, per la maggior parte, a canoni demaniali e da rinnovi di autorizzazioni e permessi fatturati nell'esercizio 2023 ma di competenza di esercizi successivi) ed il decremento di euro 2.075.962.

In seguito all'abrogazione dei conti d'ordine per effetto delle modifiche apportate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 agli schemi del bilancio (artt. 2424 e 2425 c.c.), le relative informazioni vengono riportate nella nota integrativa, la quale indica - in corrispondenza di tale voce - l'importo di euro 1.091.181.251, afferente a:

- beni di terzi presso l'ente (euro 655.377.943) relativi ad opere realizzate o in corso di realizzazione con finanziamenti statali;

- fidejussioni e depositi in titoli presso il Tesoriere dell'ente a garanzia delle concessioni demaniali (euro 113.254.394);
- fidejussioni dell'ente presso terzi (euro 16.087);
- mutui a carico dell'ente (euro 322.532.827) da utilizzare per il finanziamento di opere e riferiti a linee di credito sottoscritte con Banca Europea degli Investimenti (euro 291.014.061) e con Cassa Depositi e Prestiti (euro 31.518.766).

7.5.5 Riconciliazione residui attivi e passivi e crediti e debiti

La riconciliazione dei crediti e dei debiti patrimoniali con i residui attivi e passivi, al 31 dicembre 2023, è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 36 - Riconciliazione residui attivi e passivi - Crediti e debiti - 2023

Residui attivi situazione amministrativa	1.244.935.938	Residui passivi situazione amministrativa	1.465.505.750
Altri importi	330.834.567	Altri importi	-124.065.644
Crediti Stato patrimoniale	914.101.371	Debiti Stato patrimoniale	1.589.571.394
Incidenza dei crediti sui residui attivi	73,43	Incidenza dei debiti sui residui passivi	108,47

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati nota integrativa allegata al rendiconto AdSP Mlo 2023

Dal raffronto tra i dati relativi alla situazione amministrativa ed allo stato patrimoniale, risultano residui attivi pari ad euro 1.244.935.938 e crediti pari ad euro 914.101.371, per una differenza di euro 330.834.567, principalmente dovuta - in base a quanto comunicato dall'ente - a quote di mutuo a carico dell'AdSP accertate nell'esercizio ad esigibilità differita ed al fondo di svalutazione crediti.

L'incidenza dei crediti sui residui attivi è pari al 73,43 per cento.

Dal raffronto tra i dati relativi alla situazione amministrativa ed allo stato patrimoniale, risultano residui passivi pari ad euro 1.465.505.750 e debiti pari ad euro 1.589.571.394, per una differenza negativa di euro 124.065.644, principalmente dovuta - in base a quanto comunicato dall'AdSP - a debiti verso le banche per rate di mutuo di competenza per esercizi futuri nonché a saldi Ires 2023 ed Iva 2023 da impegnare e pagare nel 2024.

L'incidenza dei debiti sui residui passivi è pari al 108,47 per cento, superando il limite del totale dell'8,47 per cento.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario un attento monitoraggio dei residui attivi e passivi, per assicurare il corretto allineamento tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'AdSP del Mar Ligure occidentale, con sede a Genova, è ente pubblico non economico, dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposto alla vigilanza del Mit e del Mef, e comprende i porti di Genova, Savona, Prà e Vado Ligure.

Sono organi dell'AdSP: il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale, nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 414 del 1° dicembre 2016, è stato riconfermato alla scadenza del mandato quadriennale con d.m. n. 601 del 29 dicembre 2020 per ulteriori quattro anni.

In seguito alle dimissioni dalla carica, rassegnate dal Presidente dell'AdSP in data 1° settembre 2023, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha nominato - giusta decreto n. 217 del 7 settembre 2023 - un Commissario straordinario per il tempo necessario al ripristino degli organi di vertice dell'ente, individuato nella persona del Segretario generale, al quale è stato attribuito (in luogo della retribuzione fino a tale momento percepita per la carica) un emolumento pari a quello del Presidente dell'AdSP.

In seguito alle dimissioni rassegnate dal Commissario straordinario, il Mit ha nominato un nuovo Commissario straordinario in data 12 giugno 2024 ed un Commissario straordinario aggiunto in data 13 giugno 2024.

In ragione delle dimissioni rassegnate dal precedente Commissario straordinario e dal Commissario straordinario aggiunto, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 137 dell'11 giugno 2025 è stato nominato - a far data dal 16 giugno 2025 e fino al ripristino degli ordinari organi di vertice - un nuovo Commissario straordinario dell'AdSP, al quale con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 154 del 27 giugno 2025 sono stati attribuiti i poteri e le prerogative che l'art. 9, c. 5, l. n. 84 del 1994 attribuisce al Comitato di gestione fino al ripristino degli ordinari organi di gestione.

Con decreto Mit n. 177 del 25 luglio 2025 è stato nominato il nuovo Presidente dell'AdSP del Mar Ligure occidentale per un quadriennio.

In merito, la Sezione - nel rilevare il reiterato ricorso alla nomina dell'organo commissoriale - sottolinea l'importanza di un tempestivo rinnovo delle cariche dell'ente al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività dello stesso.

Con decreto presidenziale n. 369 del 20 aprile 2021 è stato nominato il Comitato di gestione per un quadriennio.

In seguito alla scadenza dell'incarico dei componenti di tale organo ed al decorso del periodo di *prorogatio* di 45 giorni previsto dall'art. 3 d.l. 16 maggio 1994, n. 293 convertito con l. 15 luglio 1994, n. 444, l'AdSP - ricevute le designazioni della Regione Liguria, della Città Metropolitana di Genova e del Comune di Savona - ha provveduto, con decreto presidenziale n. 656 del 29 luglio 2025, alla nomina del nuovo Comitato di gestione, insediatosi in data 6 agosto 2025.

Il Collegio dei revisori dell'AdSP, costituito con decreto ministeriale n. 424 del 5 dicembre 2016, è composto da cinque componenti - di cui tre effettivi e due supplenti - ed è stato rinnovato con decreto ministeriale n. 424 del 28 ottobre 2021 per un quadriennio decorrente dal 15 novembre 2021 ed è giunto a scadenza.

Il Segretario generale in carica nell'esercizio 2023 (fino all'assunzione dell'incarico di Commissario straordinario) è stato nominato con decreto del Presidente n. 477 del 20 maggio 2021 e trattasi di dirigente dell'ente collocato in aspettativa senza assegni per il periodo di durata di tale carica.

L'incarico del Segretario generale è giunto a scadenza in data 17 maggio 2025 e con il decreto n. 430 del 13 maggio 2025 del Commissario straordinario, lo stesso è stato prorogato - agli stessi patti e condizioni del rapporto in essere - dal 18 maggio 2025 fino alla nomina del nuovo Segretario generale dell'AdSP da parte dei successivi organi di vertice.

In merito, l'AdSP ha comunicato la nomina - con delibera del Comitato di gestione n. 103/8/2025 del 30 ottobre 2025 e successivo decreto presidenziale n. 982 del 14 novembre 2025 - di un nuovo Segretario generale per un quadriennio decorrente dal 9 dicembre 2025.

La struttura organizzativa presenta - all'esito della deliberazione del Comitato di gestione n. 78/2/2021 del 2 dicembre 2021, approvata dal Mit con nota del 30 dicembre 2021 - una pianta organica di n. 335 unità, a fronte della quale la consistenza del personale alla fine del 2023 aveva raggiunto le n. 311 unità (e precisamente n. 303 dipendenti, cui si aggiungono n. 8 unità assunte a tempo determinato, incluso il Segretario generale, non in pianta organica in quanto si tratta di un dirigente dell'ente in aspettativa), con un incremento di n. 13 unità rispetto al 2022.

Nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto parziale attuazione le iniziative per il rafforzamento della struttura operativa dell'ente e per l'inserimento di personale fino al completamento della dotazione organica ed in ragione del Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 incluso nel Piao dell'AdSP approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 marzo 2023, n. 13/3/2023 e recante la previsione, per l'anno 2023, di n. 325 unità lavorative (oltre a n. 5 unità fuori dotazione organica).

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2024-2026 è incluso nel Piao approvato dal Comitato di gestione con delibera del 30 gennaio 2024, n. 6/2/2024 mentre quello per il triennio 2025-2027 è incluso nel Piao approvato dal Comitato di gestione con delibera del 29 gennaio 2025, n. 4/2/2025 (integrato con delibera del Comitato di gestione del 1° aprile 2025, n. 24/8/2025, aggiornato con delibera del Commissario straordinario del 7 luglio 2025, n. 61/1/2025 ed ulteriormente integrato con delibera del Commissario straordinario del 16 luglio 2025, n. 66/2/2025 nonché con delibera del Comitato di gestione del 6 agosto 2025, n. 74/4/2025).

Con delibera del Comitato di gestione n. 32/5 del 22 aprile 2024 l'AdSP ha previsto un ulteriore ampliamento della dotazione organica, con la relativa revisione organizzativa, sottponendo tale misura all'approvazione del Mit, che - con nota n. 1693 del 13 febbraio 2025 - si è espresso negativamente in ordine all'approvazione della delibera suddetta.

Nel 2023, la spesa complessiva per il personale in carico all'AdSP del Mar Ligure occidentale è pari ad euro 25.474.459 e segna un incremento del 12,04 per cento rispetto a quella del 2022, pari ad euro 22.736.928.

La spesa media del personale - calcolata considerando il Tfr e l'onere per il Segretario generale - nel 2023 ammonta ad euro 84.346 e, anche in considerazione dell'aumento delle unità di personale acquisite nel corso di tale anno, è in incremento del 5,15 per cento rispetto a quella del 2022, in cui si attestava sull'importo di euro 80.213.

Il Piano operativo triennale 2023-2025 è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 30 marzo 2023 con delibera n. 14/3/2023 e contempla interventi straordinari ed ordinari presenti nel Programma triennale delle opere unito al bilancio preventivo per l'esercizio 2023 approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 31 ottobre 2022 con delibera n. 82/6/2022 e dal Mit con nota del 19 dicembre 2022.

Il Programma straordinario, approvato in prima emissione dal Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera con decreto n. 2 del 15 gennaio 2019, è stato successivamente aggiornato con i decreti commissariali n. 1/2020 del 28 febbraio 2020 e n. 5/2021 del 15 luglio 2021, recanti l'approvazione delle proposte formulate dal Comitato di gestione dell'AdSP, rispettivamente, con la delibera del 27 febbraio 2020, n. 6/1/2020 e con la delibera del 29 giugno 2021, n. 30/2/2021.

In seguito, il Programma è stato nuovamente aggiornato giusta decreto del Commissario straordinario n. 5/2022 del 12 agosto 2022 recante l'approvazione della proposta formulata dal Comitato di gestione dell'AdSP con delibera del 29 luglio 2022, n. 49/2/2022.

Gli interventi previsti nel Programma straordinario approvato con decreto n. 2/2019 ammontavano a un valore complessivo di 1,061 miliardi.

Con il primo decreto di aggiornamento il Programma è stato incrementato fino a 1,96 miliardi, facendo registrare un aumento rispetto al valore originario di circa 898 milioni, in considerazione dell'adeguamento di alcuni progetti e dell'inserimento di nuovi interventi strettamente connessi con i precedenti.

L'esigenza di ulteriore aggiornamento del Programma, approvato con decreto del Commissario n. 5/2021, è emersa dagli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dalla struttura *"Staff Programma straordinario"* dell'Autorità di sistema portuale e da ulteriori esigenze rappresentate dalla Struttura commissariale.

L'aggiornamento del Programma nel 2021 prevedeva un totale di interventi per 2,29 miliardi, con un incremento di 337,6 milioni rispetto all'aggiornamento approvato con il decreto n. 1/2020.

L'aggiornamento del Programma nel 2022, disposto con il decreto del Commissario n. 5/2022, e successivamente integrato dal bilancio di previsione dell'AdSP per il 2023, prevede un totale di interventi per 3,049 miliardi.

Con le note di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e con il bilancio di previsione per l'esercizio 2024, l'importo complessivo del Programma è stato aggiornato a 2,993 miliardi; ammontare, questo, che tiene conto dei ribassi d'asta ottenuti nonché dell'incremento dei prezzi del c.d. "caro materiali".

Le macroaree di intervento del Programma straordinario sono rappresentate dalle infrastrutture di accessibilità, dallo sviluppo portuale, dai collegamenti intermodali a favore dell'aeroporto e dai progetti di integrazione tra la città e il porto.

Rispetto all'importo complessivo riprogrammato, gli impegni assunti sino al 31 dicembre 2023 ammontano a 2.132 miliardi - di cui 1.874 miliardi afferenti a risorse a disposizione dell'AdSP - ed il grado di realizzazione degli interventi si attesta sul 90,94 per cento.

Il Programma degli interventi ordinari - sviluppato dall'AdSP accanto al Programma straordinario di cui all'art. 9-bis della l. n. 130 del 2018 - comprende una serie di investimenti illustrati nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

In particolare, nel biennio 2023-2024, sono previsti interventi per complessivi 124 milioni, di cui 85 milioni destinati al porto di Savona, 35 milioni destinati al porto di Genova e 3,5 milioni relativi ad entrambi gli scali ed afferenti, in particolare, a lavori di manutenzione straordinaria. Il grado di realizzazione della programmazione ordinaria si attesta sull'81,78 per cento, con la traslazione al 2024 di alcuni interventi per i quali le procedure di affidamento non si sono concluse entro il termine dell'esercizio per un importo di 11 milioni circa.

Per quanto attiene al PNRR ed al PNC, l'AdSP ha rappresentato di operare quale "Soggetto Attuatore" di complessivi n. 13 interventi, di cui n. 11 riferiti alla misura M3 "*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*" ed alla componente C2 "*Intermodalità e logistica integrata*" e n. 2 riferiti alla misura M2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" ed alla componente C1 "*Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare*", con l'assegnazione di complessivi euro 596.947.619 (di cui euro 51.947.619 a valere sul PNRR ed euro 545.000.000 a valere sul PNC).

L'ente ha riferito di aver raggiunto gli obiettivi fissati al 30 giugno 2025, data di riferimento dell'ultima relazione pervenuta in ordine allo stato di attuazione del PNRR.

Per quanto riguarda l'attività autorizzatoria e di gestione del demanio, le entrate accertate nel 2023 per canoni demaniali sono pari ad euro 41.823.995 (+8,52 per cento rispetto al 2022).

Nel 2023 perdura la difficoltà nell'integrale acquisizione delle somme accertate - rilevandosi uno scostamento tra riscossioni e accertamenti del 15,39 per cento - sebbene il dato faccia registrare un miglioramento rispetto al 2022, in cui il menzionato scostamento era pari al 21,51 per cento.

Le entrate accertate derivanti dalla gestione dei beni demaniali rappresentano, nell'esercizio 2023, il 38,69 per cento delle entrate correnti (erano il 36,57 per cento nel 2022).

Nel 2023 risultano complessivamente in essere, nel territorio di competenza dell'AdSP, n. 1.082 concessioni demaniali, rispetto alle n. 1.103 del 2022.

Il 2023 ha registrato, nonostante la flessione del 3,70 per cento, un buon andamento dei traffici portuali, dato dal volume delle merci movimentate, pari a 63 mln di tonnellate, di cui 23,2 tonnellate di rinfuse (solide e liquide) ed altre 39,8 relative a merci varie in colli.

Il settore delle rinfuse solide e liquide, nel 2023, è in flessione del 4,47 per cento e quello delle merci varie in colli del 3,24 per cento ed anche il traffico dei *containers TEU* è in diminuzione del 2,08 per cento mentre quello dei *containers* presenta una riduzione del 2,04 per cento.

Nel 2023, il traffico di passeggeri - articolato in traghetti ro/ro con auto al seguito e navi da crociera - ha registrato, complessivamente per entrambi porti, la presenza di n. 5.244.442 passeggeri (nel 2022 erano stati n. 4.233.009), per un incremento del 56,33 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento dei passeggeri per crociere - che passano da 1.571.567 del 2022 a 2.560.388 del 2023 - denota una generale ripresa di questa attività nel periodo *post-pandemico*.

Nel 2023, i contratti per servizi e forniture sono stati n. 336, con affidamenti per l'importo di complessivi euro 75.535.684 ed una spesa di complessivi euro 4.766.852. Di questi, n. 149 sono stati affidati con procedure *extra Consip e Me.Pa.*, mentre n. 170 sono le aggiudicazioni tramite Me.Pa. e n. 17 le aggiudicazioni tramite Consip.

I risultati contabili della gestione, nel 2023, hanno evidenziato:

- un avanzo di competenza pari ad euro 30.942.170, che inverte l'andamento negativo dell'esercizio 2022, contraddistinto da un disavanzo pari ad euro 131.494.677;
- un saldo positivo maturato in parte corrente (euro 35.599.960) che, pur presentando una flessione del 5,11 per cento rispetto a quello del precedente esercizio (euro 37.515.668), denota la capacità dell'ente di finanziare le spese correnti con entrate della medesima natura pur in presenza di un incremento degli impegni correnti;
- un avanzo di amministrazione pari ad euro 241.454.023 (superiore del 14,08 per cento a quello del 2022, pari ad euro 211.646.476), la cui parte vincolata di euro 161.396.061 (nel 2022 pari ad euro 127.736.524) è destinata principalmente alla realizzazione di opere.

La Sezione invita l'AdSP ad includere i fondi obbligatori - quali il "*Trattamento di fine rapporto*", i "*Fondi per rischi ed oneri*" ed il "*Fondo svalutazione crediti*" - nel computo delle somme da considerare ai fini della determinazione dell'avanzo vincolato dei prossimi esercizi.

I residui attivi, alla fine del 2023, ammontano a euro 1.244.935.938 - con una flessione in valore assoluto di euro 226.239.745 ed un decremento del 15,38 per cento rispetto a quelli del 2022, in cui erano pari ad euro 1.471.175.683 - e riguardano principalmente l'accensione di prestiti ed i trasferimenti in conto capitale, mentre i residui passivi ammontano ad euro 1.465.505.750 (risultando in aumento del 10,50 per cento rispetto a quelli dell'esercizio 2022, nel quale erano pari ad euro 1.637.354.735) e sono anch'essi allocati, per la maggior parte, nelle poste in conto capitale.

Si rileva la presenza di residui attivi e passivi di notevole entità, per i quali si rende necessario un costante monitoraggio al fine di verificarne l'effettività nel tempo nonché per assicurare il corretto allineamento tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

L'utile di esercizio, nel 2023, evidenzia un decremento del 71,55 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 23.961.673 ad euro 6.816.773.

Il patrimonio netto, per effetto del risultato economico, aumenta di consistenza e ammonta, nel 2023, ad euro 685.828.565 (nel 2022 era pari ad euro 679.011.792).

Le quattro partecipazioni azionarie dell'ente in società controllate risultano iscritte in bilancio per un valore complessivo di euro 31.731.831 ed alle stesse si aggiunge la partecipazione nell'unica società collegata, iscritta in bilancio per un valore di euro 61.448.

Le ulteriori otto partecipazioni detenute dell'AdSP in altre società - per percentuali di capitale sociale inferiori al 5 per cento, ad eccezione di una quota pari al 10,21 per cento - sono iscritte in bilancio per un valore di complessivi euro 2.839.491.

In merito, si osserva che questa Sezione - nella determina n. 120 del 12 settembre 2024 recante l'approvazione del referto sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2022 - ha invitato l'AdSP ad una puntuale verifica dei requisiti per il mantenimento delle proprie partecipazioni societarie, alla luce dei rigorosi presupposti stabiliti dall'art. 4, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 175 del 2016 - con particolare riguardo al vincolo di scopo (implicante la stretta inerenza della costituzione della società al perseguitamento delle finalità istituzionali del socio pubblico) ed al vincolo di attività (afferente alla tipologia di attività svolta dall'organismo societario) - così come dei criteri fissati dall'art. 20 d.lgs. n. 175 del 2016 nonché della disciplina di settore che, per un verso, preclude alle Autorità di sistema portuale lo svolgimento, sia in via diretta che per il tramite di società partecipate, delle operazioni portuali e delle attività a queste strettamente connesse e, per altro verso, consente la partecipazione alle iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti

logistici e intermodali funzionali allo sviluppo del sistema portuale solo mediante l'assunzione di quote minoritarie (art. 6, c. 11, della l. n. 84 del 1994).

A tal riguardo, si evidenzia che il decreto del Commissario straordinario n. 1299 del 30 dicembre 2024 (adottato per la *"Revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale al 31 dicembre 2023"*) indica - attraverso motivazioni in linea con quelle indicate nel decreto n. 1462 del 31 dicembre 2023, recante la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 - che le partecipazioni societarie detenute rientrano nei parametri di cui al d.lgs. n. 175 del 2016 trattandosi di organismi societari che producono servizi di interesse generale (art. 4, c. 2, lett. a), producono beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, c. 2, lett. d), svolgono servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (art. 4, c. 2, lett. e) o hanno per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, c. 7). Quanto alla partecipazione in "F.I.L.S.E. Spa" - esercente attività finanziaria e di consulenza imprenditoriale amministrativo/gestionale nonché di pianificazione aziendale per lo sviluppo delle attività economiche regionali - le previsioni dell'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016 non trovano applicazione in quanto il Gruppo Filse è menzionato nell'elenco di cui all'allegato A del d.lgs. n. 175 del 2016 (art. 26, c. 2, d.lgs. n. 175 del 2016).

In merito, osserva questa Sezione che sebbene il documento approvato con il decreto n. 1299 del 30 dicembre 2024 contenga la descrizione dell'attività delle società partecipate, occorre procedere, in sede di revisione ordinaria *ex art. 20* d.lgs. n. 175 del 2016, all'implementazione del contenuto informativo di questa attraverso la compiuta esposizione delle ragioni dimostrative della sussistenza di un nesso di stretta necessarietà tra i compiti istituzionali delle Autorità di sistema portuale quali delineati dall'art. 6 l. n. 84 del 1994, e la titolarità, da parte dell'AdSP del Mar Ligure occidentale, di una pluralità di partecipazioni societarie delle quali è previsto il mantenimento ("Aeroporto di Genova Spa", "Ente Bacini Srl", "Interporto di Vado-Intermodal Operator Spa", "Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado Srl", "I.R.E. Spa", "Liguria Digitale Spa", "Stazioni Marittime Spa", "Ge.AM. Spa", "Convention Bureau Srl", "C.I.V. Spa" e "Porto Antico di Genova Spa").

Pertanto, si invita l'ente ad illustrare - in sede di aggiornamento annuale della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni (art. 20 d.lgs. n. 175 del

2016) - gli elementi giuridico-fattuali posti a fondamento delle valutazioni relative alla conservazione delle partecipazioni societarie ritenute (strettamente) necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

In proposito, si rappresenta l'opportunità che l'AdSP - oltre a considerare i compiti assegnati dal legislatore alle Autorità di sistema portuale (art. 6, c. 4, l. n. 84 del 1994) - tenga conto della disciplina di settore anche in riferimento alle disposizioni che limitano o escludono la possibilità di detenzione di partecipazioni societarie, ed in particolare:

- per quanto attiene alle operazioni portuali ed alle attività a queste strettamente connesse, al divieto di svolgimento delle medesime, anche per il tramite società partecipate (art. 6, c. 11, l. n. 84 del 1994);
- per quanto attiene ai servizi di interesse generale, alla previsione per cui l'Autorità di sistema portuale svolge una funzione di affidamento e controllo degli stessi (art. art. 6, c. 4, lett. c, l. n. 84 del 1994) salvo la possibilità che quelli in precedenza resi dalle organizzazioni portuali siano svolti mediante la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, con riserva in capo all'AdSP di una partecipazione non maggioritaria (art. 23, c. 5, l. n. 84 del 1994);
- per quanto attiene alle iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali funzionali allo sviluppo del sistema portuale, della possibilità per l'AdSP di assumere partecipazioni a carattere societario di minoranza (art. 6, c. 11, l. n. 84 del 1994).



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

